ITS ECOLOGIA

VENERDÌ 11 AGOSTO 2023

IL PICCOLO

neweco chimica e ambiente www.newecots.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 188 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile PEFC | 30811 9 771592 169468 | GNN GEDI NEWS NETWORK

UCRAINA

Scatta l'allarme a Zaporizhzhia Polonia, schierati 10 mila soldati

/ A PAG. 9

IL DISASTRO

Morte e distruzione alle Hawaii Le isole devastate dalle fiamme

/ A PAG. 10

I RINCARI

IL CARRELLO DELLA SPESA

Corrono i prezzi di frutta e verdura Vendite in calo del 18% in regione

Il prezzo di frutta e verdura continua a salire, nonostante l'inflazione in calo, e in regione se ne consuma sempre meno. Nei primi sei mesi 2023 Confagricoltura Fvg rileva un «calo dell'acquisto al dettaglio di circa il 18% rispetto allo stesso semestre del 2022». / ALLE PAG. 2 E 3

L'AZIENDA AGRICOLA

L'esotico kiwano che si coltiva solo nelle serre di Medea

Cambia il clima? E allora perché non coltivare frutta esotica? Mauro Bernecich, titolare di un'azienda agricola di Medea, ha accettato la scommessa già otto anni fa. Ed è così diventato il primo e a tutt'oggi unico produttore italiano del kiwano, un frutto di origine africana, coltivato in serra. **SILVESTRI** / A PAG. 3

DEGRASSI / A PAG. 21 FOTO SILVANO

Aumentano i posti letto al Pronto soccorso

Da oggi attiva un'area operativa di 300 mq. Cominotto: «Spazi più accoglienti e maggior privacy»

PIERO TALLANDINI

Pronto soccorso di Cattinara potenziato con un'area operativa di 300 metri quadrati per l'osservazione breve intensiva che sarà attiva da oggi: 12 posti letto monitorizzati, uno dei quali garantisce un totale isolamento, che saranno di fondamentale importanza per un Pronto soccorso che aveva spazi del tutto insufficienti a fronteggiare l'aumento esponenziale degli utenti registrato nell'arco degli ultimi dieci anni.

La nuova area, oltre a consentire un afflusso quotidiano maggiore, potrà far calare i tempi d'attesa, ottimizzare la valutazione (triage) dei singoli casi, aumentare la qualità del lavoro dei sanitari e quella del servizio percepita dai cittadini. / ALLE PAG. 18 E 19

L'Alabarda sul set di Amazon

CODAGNONE / A PAG. 23

IL CASO **SALVINI** / A PAG. 20

La cabinovia ritorna a Bruxelles Il Pd interroga la Commissione

LA PROTESTA **PERTOLDI** / A PAG. 8

Il centrosinistra all'attacco Si alza lo scontro sull'hotspot

ETICA MINIMA

Se l'individuo è in un vicolo cieco

ROVATTI / A PAG. 17

ISTRIA E DALMAZIA

Sedici guardiani per cinquanta fari

MARSANICH / A PAG. 14

I consumi in Friuli Venezia Giulia

KATIA SANTAGATI

Spese meno consistenti ma di qualità

«Dallo scorso anno, anche per noi quasi tutto è aumentato, soprattutto la frutta», così Katia Santagati, titolare della rivendita di ortofrutta in via Foschiatti. «Mi accorgo della difficoltà dei clienti: molti vorrebbero acquistare certi prodotti, ma si limitano, e così invece di 5 pesche ne prendono due. A qualcosa insomma rinunciano, tentando però di portare sulla tavola prodotti di buona qualità».

NINO NANGANO

L'importanza di raccontare i prodotti

«Prima il caldo torrido, poi la grandine: tutta la produzione locale sta pagando un prezzo altissimo. Ma io ho deciso di non rivolgermi ai mercati esteri, a costo di rinunciare a qualche prodotto». Così il noto fruttivendolo di Cavana Nino Nangano. «La merce va raccontata. Se mostriamo il pomodoro colpito dalla grandine, spiegando che il sapore non si è alterato e il cliente capisce, poi lo compera».

YOUSSOU

I consigli preziosi per risparmiare

«Tanti clienti ammettono di faticare ad arrivare a fine mese, e allora io cerco di consigliarli, indirizzandoli verso i prodotti che possono rendere di più sulla tavola, senza spendere troppo». Il 32enne Youssou serve i clienti del punto vendita di via Genova dell'azienda di Fossalon Codarin Thierry. Un'azienda che fa i conti «con aumenti dei costi di produzione, imballaggio, trasporto e i danni del maltempo».

Rincari
Frutta e verdura alle stelle

Aumenti fino al 20%. Pesano maltempo e caro energia Le famiglie riducono gli acquisti: – 18% rispetto al 2022

FRANCESCO CODAGNONE

Il prezzo di frutta e verdura continua a salire, nonostante l'inflazione sia in calo, e in Friuli Venezia Giulia se ne consuma sempre meno. L'ultima analisi di Coldiretti - in riferimento ai dati Istat di luglio - registra un aumento dei prezzi del +13,8% per la frutta e del +19,8% per la verdura, con le produzioni locali colpite da alluvioni, grandinate e nubifragi intervallati da ondate di calore, mentre il rincaro di benzina e gasolio incide sul costo della logistica e infine sul cartellino del fruttivendolo. Insomma rallenta l'inflazione - che a luglio si attesta al +5,8% a Trieste, al +5,7% a Udine - ma non per l'ortofrutta: il prezzo di meloni, nettarine e ciliegie (fino a 10 euro al chilo) continua a essere proibitivo per molte famiglie della regione.

Nei primi sei mesi 2023, Confagricoltura Fvg rileva infatti un «calo dell'acquisto al dettaglio di prodotti ortofrutticoli di circa il 18% rispetto allo stesso semestre dello scorso anno». La speculazione «non è però nei mercati all'ingrosso - dice Fabio Bosco, titolare della catena di supermercati triestini - questo è il luogo della competizione: l'inflazione semmai viene riassorbita, non acuita».

Il balzo dei prezzi dal fruttivendolo era evidente già nel 2022, quando nella le famiglie della regione hanno speso circa il 4,7% in più per le verdure e il 2,7% per la frutta rispetto all'anno precedente. Il prezzo di zucchine, susine e albicocche - conferma l'analisi di Coldiretti - è lievitato ulteriormente nel primo semestre del 2023, e il dato nazionale (+13,8% frutta, +19,8% verdura) trova riscontro anche sui banconi dei mercati e nei reparti ortofrutticoli del Fvg. Il report di luglio dell'Ufficio Prezzi del Comune di Trieste riporta, ad esempio, un rincaro anche maggiore della media nazionale: +18% sul costo della frutta, del +21,1% per i vegetali.

Pesano sulla cassetta di frutta e verdura il cambiamento climatico, con un'estate segnata da temporali e nubifragi in pieno periodo di raccolto, intervallati da lunghi periodi di siccità. L'alluvione in Emilia Romagna di inizio estate, ad esempio, ha dimezzato il raccolto di ciliegie, che ora sugli scaffali dei nostri supermercati arrivano a quasi 10 euro al chilo. Un contesto in cui si inseriscono le difficoltà dei frutticultori: nell'ultimo anno segnato da maltempo e caro energia «i costi di produzione sostenuti da parte dei produttori ortofrutticoli sono saliti del 25,3%», ma «i rincari sul prezzo finale di frutta e verdura non sono ridistribuiti sulla filiera» rileva Philip Thurn Valsassina, presidente di Confagricoltura Fvg, precisando come «i pochi centesimi di aumento che si sono verificati nei campi sono diventati euro sullo scaffale dei supermercati». Il rialzo dei prezzi di frutta e verdura non è infatti dovuto esclusivamente all'aumento della materia prima, ma somma rincari lungo l'intera filiera: pesa in particolare il costo della logistica spinto dal caro benzina, dal packaging ai trasporti, che per l'ortofrutta incide - secondo Coldiretti - per circa un terzo del valore finale. Fabio Bosco però insiste. «La speculazione non è nei mercati all'ingrosso. Il prezzo è dettato dal mercato, e il margine di guadagno che abbiamo noi distributori rimane lo stesso».

La spesa insomma aumenta, e di conseguenza calano i consumi in termini di quantità: nel primo semestre del 2023, l'acquisto al dettaglio di prodotti ortofrutticoli in regione è calato di circa il 18% rispetto allo scorso anno, stima Confagricoltura Fvg. Nel bilancio familiare si sceglie allora di ridurre la presenza di frutta e verdura nella propria dieta, o di scegliere prodotti di qualità minore ma prezzo più conveniente.

Per garantirsi prodotti freschi e di qualità, ma contenere le spese, il consiglio di Cesare Magalini, direttore di Coldiretti Fvg, è di «fare acquisti in base alle esigenze giornaliere in modo da ridurre sprechi, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare da agricoltori o nei mercati contadini e - conclude Magalini - non cercare per forza il frutto perfetto: anche la frutta brutta può essere molto buona, se genuina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PHILIP THURN VALSASSINA
PRESIDENTE CONFAGRICOLTURA FRIULI VENEZIA GIULIA

«I rialzi non sono ridistribuiti sulla filiera: i pochi cent in più nei campi diventano euro sugli scaffali»

FABIO BOSCO
TITOLARE DI UNA CATENA DI SUPERMERCATI A TRIESTE

«La speculazione non è nei mercati all'ingrosso: quello è il luogo della competizione»

I consumi in Friuli Venezia Giulia

MICHELE ARDOLINO

La "legge" che regola gli affari

«Il prodotto parte caro e tu vendi caro, parte a prezzo basso e tu vendi a poco». Michele Ardolino è uno dei fruttivendoli del Mercato coperto di Trieste , e spiega come le stesse rivendite di ortofrutta risentano dell'aumento dei prezzi. «Quanto ai clienti, c'è tanta povera gente che veramente non ha i soldi per fare la spesa e con i rincari finisce in ginocchio perché pensioni e stipendi, sono rimati intatti».

SAIFUR RAHMAN

L'impennata del costo dei pomodori

«I clienti cercano prodotti di stagione, sanno che i prezzi sono alti, ma vogliono la qualità». Parola di Saifur Rahman, giovane fruttivendolo del negozio Vika Frutta a Goriziala. "A salire è stato in particolare il prezzo dei pomodori, aumentato anche del 50%, mentre in generale per la frutta i rincari sono stati del 20%, fin troppo - dice -. Le richieste comunque si concentrano sulle varietà di stagione».

CHIARA CORBATTO

I rifornimenti dai contadini locali

«È vero, grandinate e maltempo hanno messo in ginocchio una parte del settore agricolo, ma dal punto di vista dei prezzi per i nostri clienti al banco non è cambiato quasi nulla - afferma Chiara Corbatto, titolare di un banco al mercato coperto di Monfalcone -. Nella maggior parte dei casi ci forniamo dai contadini della zona e in questo modo si riesce a contenere i costi».

LA SCOMMESSA

A tavola arriva il kiwano frutto esotico che cresce nelle serre di Medea

IL CASO

MARCO SILVESTRI

La tropicalizzazione del clima e gli eventi estremi stanno modificando le colture agricole e ortofrutticole anche nella nostra regione e sono un segno tangibile del cambiamento climatico. In questo contesto emerge anche la capacità dei nostri imprenditori agricoltori di essere innovativi e in grado di dare un senso positivo a fenomeni che non lo sono affatto. È il caso dell'Ortofrutticola di Medea che, alla produzione di frutta e verdura tradizionale, ha associato con successo la coltivazione di prodotti esotici. L'azienda si è specializzata, unica in Italia, nella coltivazione del kiwano, frutto di origini africane color giallo – arancione dalla forma allungata. Ha una buccia dura, ricoperta di aculei e si è ben adattato al nostro clima. All'interno una polpa densa di gusto e dalle importanti proprietà nutrizionali.

«Le piante sono coltivate in serra- spiega il titolare dell'azienda Mauro Bernecich - e si sviluppano in alto fino a quattordici metri di altezza. La fruttificazione inizia ad agosto, proprio in questo periodo, e la raccolta viene fatta a settembre. Attualmente le piante in serra sono 12 mila e quest'anno la coltivazione è stata condizionata dall'andamento anomalo del quadro meteo che ha allungato i tempi di maturazione. La produzione annua è tra i 5000 kg e gli 8000 kg, ma questo dipende anche dall'andamento stagionale. Non è possibile invece coltivare la pianta all'aperto».

IL PRIMATO ITALIANO
MAURO BERNECICH NELLA SUA AZIENDA, IN BASSO UN KIWANO

La scommessa sul kiwano è partita parecchio tempo fa. «La coltivazione di questo frutto - spiega Bernecich -è iniziata otto anni fa e si è rivelata una scelta vincente. Abbiamo avuto parecchie soddisfazioni quest'anno alla "Macfruit", la fiera internazionale del settore ortofrutticolo di Rimini a cui, sotto le insegne del marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", abbiamo partecipato con lo stand dei nostri prodotti, kiwano in testa, prodotto che è stato molto apprezzato».

L'azienda ortofrutticola di Medea, che realizza anche progetti ambientali e scolastici grazie alla sua fattoria didattica, e il suo esotico e insolito prodotto di punta hannp avuto di recente anche una ribalta televisiva. Lo scorso 7 marzo Mauro Bernecich è stato invitato a partecipare al noto programma "I Soliti Ignoti", il noto format condotto da Amadeus. I concorrenti dovevano indovinare una delle qualità professionali di Mauro: appunto produttore di kiwano, presentato come frutto esotico che si presta anche ad essere trasformato in confetture e succhi.

Il kiwano, spiega ancora l'imprenditore agricolo di Medea, può anche essere aggiunto a insalate, creme, yogurt oppure lo si può utilizzare per realizzare una salsa da accompagnare a piatti di carne, pesce o uova. Ed è sempre più richiesto anche per le sue qualità nutrizionali. È utile per il sistema immunitario e circolatorio e svolge una funzione energizzante e antiossidante. Inoltre porta benefici alla vista e favorisce la digestione.

Questo frutto peraltro non è l'unico prodotto esotico che l'azienda, coltiva. Nelle serre a Medea crescono anche fichi d'India e il frutto della passione, anche questo di origini tropicali dal gusto dolce ed esotico. «È un frutto che ha cominciato a prendere piede e a diffondersi anche in Europa a partire da Spagna e Portogallo- spiega Mauro Bernecich -. Noi lo coltiviamo da quattro anni con una produzione di 100 chili annui e anche questa coltivazione esotica da risultati soddisfacenti. Per il futuro stiamo pensando ad ulteriori progetti per valorizzare i nostri prodotti come le confetture, i succhi di frutta e il vino». L'azienda ha da qualche anno iniziato infatti anche la coltivazione delle uve da vino. «Abbiamo creato un nostro brand: "Terre di trincea" che richiama le tante trincee presenti al nostro territorio all'epoca della Prima Guerra mondiale. È un progetto in cui cui crediamo molto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Salario minimo, gelo alla vigilia Meloni non farà controproposte

Le opposizioni presenteranno un piano per una paga non inferiore ai 9 euro all'ora, ma la premier l'ha già bocciato

Giampaolo Grassi / ROMA

Più di una salita. L'incontro a Palazzo Chigi sul salario minimo si annuncia come una scalata. Le opposizioni metteranno sul tavolo la loro proposta unitaria per una paga non inferiore ai 9 euro all'ora, ma la presidente del consiglio Giorgia Meloni l'ha già bocciata: «Rischia di peggiorare la situazione». Tanto che il co-portavoce dei Verdi, Angelo Bonelli, è tornato a chiedere: «Cosa ci ha convocato a fare?».

LE PREMESSE

Il governo garantisce che l'atteggiamento sarà di ascolto e confronto veri, perché c'è la convinzione che quello delle retribuzioni sia un tema preminente. Ma la premier non rilancerà con una propria contro-strategia di azioni e norme: si prenderà del tempo per fare una sintesi che tenga conto sia di quanto emergerà al tavolo col centrosinistra, sia dei progetti non sempre coincidenti delle forze di maggioranza: «C'è il margine per presentare insieme alle opposizioni una proposta seria contro i salari bassi», ha detto Meloni nei giorni scorsi. I leader del centrosinistra arriveranno a Palazzo Chigi forti di una proposta di legge comune - che tiene insieme tetto minimo orario e contrattazione collettiva - ma si siederanno portandosi in spalla premesse e atteggiamenti diversi. Tanto che alla vigilia non sono mancati i contrasti. La segretaria Elly Schlein ha in serbo un paio di argomenti da sottoporre a Meloni: «Ci aspettiamo risposte anche sui ristori per famiglie e imprese colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna - ha annunciato nei giorni scorsi - e sulle mancate dimissioni di De Angelis», dopo le affermazioni sulla strage di Bologna. Ma Azione ha frenato: «Chi pensa di aprire la voce "varie ed eventuali" per affrontare altri argomenti - ha detto Osvaldo Napoli - sappia che si intesterà il fallimento del vertice». E Calenda: «Se ognuno inizia ad alzare le bandierine si esce con un nulla di fatto». Anche nel governo c'è chi ritiene che le opposizioni commetterebbero uno sbaglio se mettessero sul tavolo altre questioni, perché sarebbe meglio dedicarsi ai salari e poi - è il ragionamento - non è Palazzo Chigi la sede più idonea per affrontarle.

> Per la presidente del Consiglio la norma «rischia di peggiorare la situazione»

Il M5s è concentrato sulla proposta di legge delle opposizioni: «Non è una bandierina che stiamo sventolando dal punto di vista ideologico - ha detto Giuseppe Conte - È un obiettivo concreto di tutela di 4 milioni di lavoratori che sono sottopagati. È un principio di civiltà». E sulla pagina Facebook, il Movimento ha postato un testo del 2019 attribuito a FdI, in cui il salario minimo veniva definito un «provvedimento necessario». Al di là di come andrà l'incontro a Palazzo Chigi, i tempi della discussione sono già dettati.

L'ITER

Alla Camera, la maggioranza ha messo in stand by l'emendamento che avrebbe affossato sul nascere la proposta di legge delle opposizioni, rinviando all'autunno. Ma quando la discussione riprenderà in Aula, le forze di governo saranno chiamate a presentare delle alternative. Le linee ci sono. Anche se non tutte sulle stesse tracce.

«La posizione di FI è chiarissima - ha detto il viceministro Francesco Paolo Sisto - i contratti pirata vanno adeguati alla contrattazione collettiva di riferimento».

Il presidente della commissione Lavoro della Camera, Walter Rizzetto (FdI), ha parlato anche di «un corollario di iniziative che, di fatto, aumenterebbero le buste paga» e dell'intervento sul cuneo fiscale «che farebbe arrivare più soldi in busta rispetto alla sola applicazione di 9 euro».

E il sottosegretario al ministero del Lavoro, Claudio Durigon (Lega), ha aggiunto un intervento sul codice degli appalti. L'appuntamento è per le 17 a Palazzo Chigi. Non sarà un incontro intimo. Un incontro «inusuale», ha detto il leader di Si, Nicola Fratoianni. —

La proposta delle opposizioni

- Riconoscere al lavoratore un trattamento economico non inferiore a quello previsto dai Contratti Nazionali
- Introdurre una soglia minima di retribuzione di 9 euro all'ora
- Comprendere nel salario minimo anche i lavoratori parasubordinati e autonomi, oltre a quelli subordinati
- Aggiornare periodicamente la soglia minima mediante una apposita commissione
- Garantire l'effettività del diritto a percepire un trattamento economico dignitoso
- Riconoscere per legge l'ultrattività dei contratti scaduti o disdettati
- Sostenere i datori di lavoro per i quali l'adeguamento risulti più oneroso con un beneficio economico

ANSA

SIGLATO L'ACCORDO CON KKR

Il Mef in campo per la rete Tim Sul piatto fino a due miliardi

L'intesa prevede il 20% di partecipazione statale con un ruolo decisivo nelle scelte strategiche. A ottobre si riunirà il Cda

MILANO

Entro la fine dell'anno la Netco di Tim potrebbe vedere la luce, la discesa in campo del Mef che acquisirà una quota del 20% al fianco di Kkr è il segnale che tutti aspettavano. Il mercato, che da alcuni giorni spinge il titolo e che oggi lo ha apprezzato del 2,75% a 0,28 euro, perchè vede finalmente arrivare una ristrutturazione del gruppo, Kkr perchè ora ha un alleato di peso per chiudere l'operazione e in un certo senso la blinda; non ultima Tim che può così dare esecuzione al piano disegnato oltre un anno fa. E ora appare improbabile che Vivendi si opponga di petto, la sua voce la potrebbe però far sentire in assemblea. È stato siglato il memorandum of understanding, un accordo che prevede un'offerta vincolante (quella che Kkr deve presentare al cda di Tim entro il 30 settembre, ndr) che stabilisce tra l'altro l'ingresso del Mef con una quota fino al 20% nella Netco, la società della rete, di Tim. Il Mef sarà dunque in minoranza ma l'intesa prevede che «i termini dell'offerta dal punto di vista dei rapporti tra le parti prevedono un ruolo decisivo del governo nella definizione delle scelte strategiche» della Netco, la rete di Tim.

Una veduta della sede Tim di Rozzano ANSA

I prossimi passaggi «saranno relativi all'adozione di un Dpcm per completare l'iter procedurale» per quello che riguarda l'intervento istituzionale, intanto Kkr deve completare gli accordi per il finanziamento dell'operazione da 23 miliardi di euro e, secondo indiscrezioni, l'impegno delle banche dovrebbe arrivare entro il 30 agosto.

Per il governo l'impegno finanziario dovrebbe essere fino a 2 miliardi di euro (considerando che la parte 'equity' dell'offerta sarà di circa 10 miliardi di euro e il resto è debito che finirà nella newco). —

La segretaria del Pd Elly Schlein e la premier Giorgia Meloni ANSA

ERA IN CARICA DAL LUGLIO DEL 2018

Rai, morto a 48 anni il consigliere Laganà

È stato il primo consigliere nella storia della Rai eletto dai dipendenti di Viale Mazzini, in base alla riforma Renzi. Una responsabilità che ha subito sentito «tutta addosso»: «Nel quadro di una pessima legge sulla governance, che ha tolto potere al cda, c'è un bagliore nel buio, la presenza di un componente in grado di dare voce ai dipendenti e ai cittadini che pagano il canone», aveva dichiarato Riccardo Laganà nel luglio 2018, a poche ore dall'approdo al settimo piano, spinto dal successo della piattaforma web IndigneRAI. Un ruolo nuovo, da riempire di contenuti e di impegni, in cui sarebbe stato confermato tre anni dopo. Un ruolo che ha portato avanti con caparbietà, dedizione e rigore fino all'altra notte, quando un infarto lo ha stroncato all'età di 48 anni in casa, a Roma. «Laganà ha sempre rappresentato, con determinazione e fermezza, ma con lealtà e grandissimo senso di responsabilità, il punto di vista dei lavoratori Rai», lo piangono la presidente Marinella Soldi e l'Ad Roberto Sergio. —

IL SUICIDIO

L'autopsia su Ruffino: non aveva malattie gravi

MILANO

Luca Ruffino non aveva nessuna malattia grave. Dall'autopsia eseguita questa mattina sul corpo del presidente di Visibilia Editore, che si è sparato nella sua abitazione lo scorso sabato a Milano, non sarebbe emerso «nulla di rilevante». L'ipotesi di una grave patologia tenuta nascosta dall'imprenditore, che era circolata a caldo in ambienti politici, era stata già smentita dagli inquirenti. Adesso la conferma arriva anche dall'esame autoptico compiuto all'Istituto di medicina legale di Milano.

Nessuna malattia così come nessuna forma di depressione diagnosticata, anche se Ruffino era apparso abbattuto e giù di morale nei giorni prima della morte. Tanto che era stata la compagna Anna, in quel momento in vacanza in Sardegna, ad avvertire il figlio Mirko dopo aver sentito il tono della sua voce al telefono. Una volta arrivato a casa, il figlio aveva trovato il corpo del padre senza vita. Lo stesso Ruffino, in uno dei sei bigliettini scritti a mano, aveva parlato di «tensioni e sofferenze» accumulate negli ultimi anni «che hanno saturato i miei spazi».

Ai figli, ai quali ha fatto sapere di aver lasciato disposizioni testamentali «che arriveranno», il presidente di Visibilia Editore e di Sif Italia, nonché amministratore condominiale che gestiva oltre 80mila immobili, ha chiesto di dimenticarlo «presto» esprimendo gratitudine per la vicinanza mostrata e augurando loro «ogni bene».

Nessun riferimento a Visibilia, né all'inchiesta in corso sulla società fondata dalla ministra Daniela Santanchè, le cui quote erano state rilevate proprio da Ruffino nell'ottobre del 2022. —

EXTRAPROFITTI

Moody's boccia la tassa E le banche sperano negli aggiustamenti

Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli ANSA

Per le agenzie di rating il rischio è minare la credibilità dell'Italia, ma il governo va avanti L'Abi passa in rassegna i contenuti della norma

Enrica Piovan / ROMA

Idillio incrinato, ma senza scontro aperto, tra le banche e il governo. Nella mossa a sorpresa via decreto e senza consultazione della tassa sugli extraprofitti gli istituti di credito leggono un gesto ostile. Che suscita rabbia, anche se nessuno esce allo scoperto: la linea è quella di lavorare agli aggiustamenti possibili in fase di conversione del decreto.

IL PARERE

E mentre sono al lavoro i pontieri per cercare se non di ricucire, di ricondurre le relazioni a un livello di collaborazione, sulla misura arriva la bocciatura delle agenzie di rating e l'allarme sul rischio che venga minata la reputazione del paese. Ma il governo tira dritto. «Andiamo avanti», dice il vicepremier Matteo Salvini. «Non siamo in Urss, sono un liberale», puntualizza, ma è «giusto» dare ai risparmiatori una «piccola parte dei guadagni miliardari» delle banche. Una prima valutazione sulla nuova tassa l'ha fatta il comitato di presidenza dell'Abi, che si è riunito in mattinata per fare il punto sulla situazione. Un primo giro di tavolo, con i partecipanti collegati da remoto, per passare in rassegna i contenuti della norma e i suoi primi effetti, con 9 miliardi di capitalizzazione bruciati in Borsa all'indomani dell'annuncio e 4 recuperati nel rimbalzo di ieri. L'incontro si è concluso senza alcuna dichiarazione ufficiale: si vuole prima approfondire il testo. Il decreto intanto, firmato da Mattarella, è stato pubblicato in serata sulla Gazzetta Ufficiale. Il mood che si respira tra i banchieri è tutt'altro che tranquillo.

> L'obiettivo è cercare di ammorbidire il provvedimento in fase di conversione

LE REAZIONI

Anche se comunque la misura avrà un impatto diverso a seconda della natura delle banche e delle loro dimensioni. Ma certamente non è stata gradita la modalità scelta: via decreto, a sorpresa e senza consultazione, proprio da quell'esecutivo che aveva detto di voler risolvere i nodi attraverso tavoli ad hoc, come fatto sul pos. La strategia su cui si starebbe ragionando è di cercare di ammorbidire il provvedimento in sede di conversione, specie per attutire l'impatto sugli impieghi già in deciso calo per la minor domanda e per le condizioni di offerta più severe. Intanto la misura finisce sotto i riflettori internazionali. La nuova tassa «è credit negative» per il settore, avvertono gli analisti di Moody's. Che ne evidenziano l'effetto negativo per gli istituti: secondo i calcoli proforma su cinque banche che rappresentano oltre il 60% del margine di interesse del sistema (UniCredit, Intesa Sanpaolo, Bper, Banco Bpm e Mps) «ridurrà sensibilmente il loro reddito netto», con un peso di «circa il 15% dell'utile netto 2022 del sistema». Per Fitch intaccherà la redditività delle banche, ma senza comportare un abbassamento del rating. Ma c'è anche il rischio che il contraccolpo abbia dimensioni più estese. «La Robin Hood tax danneggia la reputazione dell'Italia», titola il Financial Times. —

Agosto pieno di sorprese, con eventi per tutti i gusti a portata di mano!

Non perdere l'occasione: il mese di agosto offre moltissimo da Atrio a Villach, meta ideale per godersi il piacere dello shopping durante una gita o un weekend nella vicina Carinzia, regione ricca di attrazioni con parchi, laghi, castelli e montagne a portata di mano! Negli oltre **90 negozi** trovi tutto quel che ti serve e poi c'è una **ricca e variegata offerta gastronomica nei ristoranti, bar e caffè** del centro. In arrivo anche tanti eventi per grandi e piccini: dal mercatino dei giocattoli usati allo Street Food Market, con una scelta tra 200 prelibatezze di tutto il mondo. **Fai un salto da noi nel cuore della stagione estiva!**

Wi Fi free zone

P GRATUITO 2000 posti auto MOLTO AMPI

Resta aggiornato e seguici

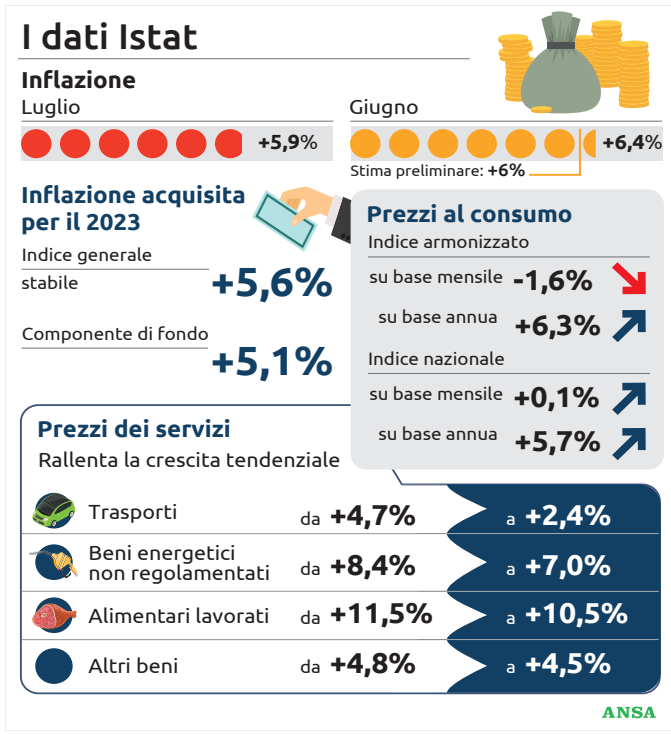
#atrio_villachit | atrio.at

dm · NEW YORKER · INTERSPAR · Müller · K&O · Hervis · HOLLISTER CALIFORNIA · ADLER · TK maxx · HUMANIC · H&M

A GIUGNO ERA AL 6,4%

L'inflazione frena A luglio solo +5,9% Genova e Milano le città più care

Il protocollo anti-inflazione scatterà dal primo ottobre
Sarà un calmiere su di un paniere di beni di largo consumo



Marco Assab / ROMA

Il cappio dell'inflazione stringe meno, ma ancora non abbastanza per permettere alle famiglie di respirare. A luglio l'Istat ha rilevato un tasso del 5,9% su base annua, meglio delle stime preliminari, che lo davano al 6%, in calo rispetto al 6,4% di giugno. Variazione, però, non immediatamente percepibile dai consumatori: i prezzi sono rimasti stabili su base mensile.

Piccoli buoni segnali anche dal «carrello della spesa». Rallenta la corsa al rialzo dei prezzi di beni alimentari, per la cura della casa e della persona, che a luglio su base annua fanno registrare un +10,2%, rispetto al +10,5% di giugno.

I CONSUMATORI

Ancora troppo poco però per le associazioni dei consumatori. L'Unc parla di «calo con il misurino», a fronte di prezzi che restano agli stessi livelli «lunari» di giugno, stimando per una coppia con due figli una spesa da 1.699 euro in più all'anno. Di questi, ben 864 euro soltanto per riempire il carrello della spesa. Per le famiglie più numerose, con oltre 3 figli, l'esborso supera i 1.900 euro.

La dinamica inflattiva però non appare del tutto uniforme sul territorio nazionale. È il caso di Genova dove, indica ancora l'Unione nazionale consumatori, l'inflazione si attesta all'8,2% con 1.787 euro di spesa in più all'anno per una famiglia media. Segue Varese, con un +6,5% su luglio 2022 e maggiori spese familiari pari a 1.714 euro. Sul terzo gradino del podio Milano, che, pur avendo un'inflazione poco più alta della media italiana, al 6,3%, fa registrare una spesa supplementare di 1.710 euro annui.

Il reparto di un supermercato ANSA

IL MINISTRO

«Dobbiamo e possiamo fare di più» ha detto il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, ricordando come il protocollo anti-inflazione siglato con organizzazioni della distribuzione, artigiani, cooperative e Pmi, dispiegherà i suoi effetti dal 1/o ottobre al 31 dicembre, attraverso «una sorta di calmiere in un paniere di prodotti di largo consumo, per stabilizzare l'inflazione e dargli il colpo finale».

Una bacchettata poi alla grande industria alimentare: «Ci sono aziende italiane importanti che in Francia hanno sottoscritto l'accordo con il governo per ridurre i prezzi, e in Italia dicono che non è possibile. Mi auguro che ci ripensino».

L'Istat parla di «dinamica ancora fortemente influenzata dall'evoluzione dei prezzi dei beni energetici», con un'inflazione acquisita per il 2023 che al momento rimane stabile al 5,6%.

E poi c'è il caro-estate. Secondo Assoutenti, in un mese il rincaro sui voli nazionali è stato del 9%, mentre sui traghetti del 6,1%.

Su base annua gli aerei fanno registrare un +26,1%, gli hotel +19%, i pacchetti vacanza +17%. —

LA POLEMICA

Urso: «Ryanair insofferente a regole mercato»

«Ryanair negli anni ha manifestato una certa insofferenza alle regole del mercato. È stata sanzionata 11 volte negli ultimi anni dall'autorità per la concorrenza e il mercato». Lo dichiara il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo in una trasmissione tv.

Ryanair, ha spiegato Urso, «ha bisogno di buoni consiglieri di diritto commerciale, di qualcuno che si intenda di concorrenza, mercato e diritti dei cittadini». «Siamo intervenuti - ha aggiunto il ministro - con un decreto che tutela il mercato e i consumatori. Il mercato non è il far west dove speculatori approfittano, viene regolato dallo Stato, dalle leggi, dalle autorità e dall'Ue». L'altro giorno, i vertici della compagnia, avevano criticato lo stop all'algoritmo che controlla i prezzi.

NISSAN

Titolo figo sul pronta consegna.*

*[ci scusiamo ma non c'era tempo da perdere, è una Promo **LastMinute**]

X-TRAIL & QASHQAI

SUBITO TUOI CON PRIME 2 RATE A € 1/MESE**

Con Promo LastMinute e permuta o rottamazione sullo **stock Qashqai & X-Trail**.

Successive 34 rate da € 229 - Anticipo € 6.212 - TAN 5,99% - TAEG 6,54% - Rata Finale € 18.942 o puoi restituirlo.

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan X-Trail e-POWER**: consumi: 6,7 - 5,8 l/100 km; emissioni CO_2: 152 - 131 g/km. Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Qashqai**: consumi da 7,1 a 5,3 l/100 km; emissioni CO_2 : da 160 a 117 g/Km.

*Nuovo Qashqai Acenta Mild Hybrid 140CV MY2 € 27.870 (€ 27.120 in caso di adesione al finanziamento LastMinute su unità in pronta consegna) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo P.F.U. escl.). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 3.700 IVA incl. (€ 4.450 IVA incl. in caso di adesione al finanziamento LastMinute su unità in pronta consegna), grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni) e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. **Es. di fin.: anticipo € 6.212, importo totale del credito € 23.283,45 (include finanziamento veicolo € 20.908 e, in caso di adesione, GAP insurance in caso di furto/danno totale a € 976,32 e Pack Service a € 1.399 comprendente 3 anni di Protezione Auto + 1 anno di Assicurazione Pneumatici); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 58,21 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.902,55. Valore Futuro Garantito € 18.942,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti €0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 27186,00 in 36 rate da € 229. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,15%, spese di incasso mensili € 3. In caso di adesione alla promozione Last Minute, in deroga alle condizioni sopra riportate, verranno applicate le seguenti condizioni di favore per il Cliente: Interessi € 2.990,55. Importo Totale dovuto dal consumatore € 26.730 in 2 rate iniziali da € 1 l'una + 34 rate da € 229 + rata finale € 18.942 . TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 6,54%, spese incasso mensili € 0 su 2 rate iniziali, le altre € 3. La promozione non troverà applicazione nel caso in cui si verificasse almeno una delle seguenti opzioni: diritto di recesso esercitato nei 14 giorni dall'erogazione del finanziamento, rimborso anticipato durante la vita del Contratto, risoluzione contrattuale/decadenza dal beneficio del termine per inadempimento. Per entrambi gli esempi: spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la rete aderente fino al 31/08/2023. Salvo esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI: LA MAGGIORE - GORIZIA Tel. 0481 519329 | LA MAGGIORE - MONFALCONE Tel. 0481 722035 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

LA SFIDA DELL' IMMIGRAZIONE

La Lega udinese: «No all'hotspot» Serracchiani: «Destra nel caos»

La dem va all'attacco. Rizzetto e Dreosto: pensi ai danni fatti dal Pd. Forza Italia propone la montagna

Mattia Pertoldi

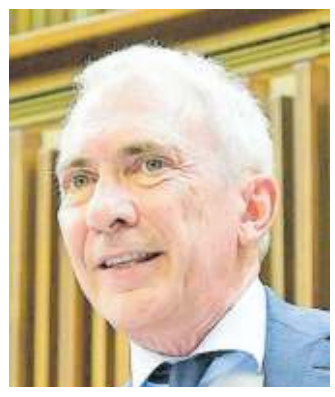
Prima le perplessità espresse da Walter Rizzetto, parlamentare di Fdi, poi l'attacco ad alzo zero del segretario udinese della Lega Graziano Bosello. Che, senza mezzi termini, critica Governo e Prefettura di Udine sul caso Jalmicco e si dice contrario a qualsiasi proposta di hotspot in regione. «Aver deciso senza alcuna consultazione con i sindaci del territorio e senza consultazione con la Regione - tuona il leghista - rappresenta un atto inaccettabile e irricevibile». Infine Forza Italia che, a sua volta, boccia Jalmicco, proponendo che il centro migranti venga aperto in montagna. Posizioni che innescano l'affondo del Pd, pronto a rimarcare le distanze interne alla maggioranza.

«La destra in Friuli è completamente nel pallone – attacca la deputata dem Debora Serracchiani –. Alla prova dell'ondata di migranti vengono fuori contraddizioni insanabili e in mezzo si trova il governatore Fedriga, smentito nella linea pro-hotspot e sotto attacco, dalla sua Lega ai concorrenti Fdi. Era facile attaccare la "sinistra buonista" vero? Ma ora dopo gli slogan si tratta di "fare" e questo significa scegliere e scontentare, quindi dietrofront. E giù duri contro il Governo e i prefetti di Matteo Piantedosi. Ma oltre ai "no" dove sono le proposte? Che si fa con le migliaia di richiedenti asilo già sul territorio? Si abbandonano a se stessi e si lasciano accampare in città e paesi, come già accade. Ecco l'inganno fondamentale della Lega e della destra in genere: vince col populismo, con slogan su muri e blocchi navali, ma poi con le chiacchiere siamo a zero».

Debora Serracchiani (Pd)

Walter Rizzetto (Fratelli d'Italia)

Marco Dreosto (Lega)


Roberto Novelli (Forza Italia)

Massimo Moretuzzo (Patto)

Serena Pellegrino (Avs)

Pronte le repliche alla parlamentare dal centrodestra. «Serracchiani e lo stesso capogruppo del Pd in Consiglio, Diego Moretti – sostiene il deputato FdI Walter Rizzetto – evidentemente hanno letto distrattamente o non capito la posizione di Fdi. Ovviamente parlo della nostra posizione, non di altre che ho trovato piuttosto irrituali. Abbiamo chiaramente espresso un ragionamento sul posizionamento di un hotspot in territorio friulano, chiedendo approfondimenti mirati, ad esempio, al tempo di permanenza degli ospiti nel pieno rispetto di quanto sempre detto e ponendo attenzione a quella che ho definito "geografia territoriale sul tema". Incredibile leggere prese di posizione da una sinistra che ha prodotto solo disastri sull'immigrazione».

Sulla stessa linea, quindi, il coordinatore regionale della Lega, Marco Dreosto. «La necessità di recuperare una visibilità ormai persa – spiega il senatore del Carroccio – induce Serracchiani a cavalcare qualsiasi argomento con polemiche agostane che non meritano repliche. Non si preoccupi della maggioranza regionale, ma piuttosto del Pd che oltre a essere allo sbando ci ha lasciato anche in tema migratorio eredità imbarazzanti». Quanto alle parole di Bosello, che rischiano di incendiare il dibattito interno al centrodestra, Dreosto cerca di buttare acqua sul fuoco. «È stato raccolto il sentiment dei cittadini – spiega –. Ora non abbiamo altri elementi, quando ci saranno ne discuteremo. Come ho sempre detto, ribadiamo la fiducia nel Governo e siamo sicuri sarà tutelare i territori e, allo stesso tempo, ragionare in prospettiva per trovare una soluzione all'annoso problema della Rotta balcanica che da tanti anni, ormai, attanaglia il Friuli Venezia Giulia».

E se la consigliera regionale di Alleanza Verdi Sinistra, Serena Pellegrino ha detto di comprendere «la preoccupazione delle minuscole comunità regionali che temono e si oppongono all'insediamento di insostenibili hub per chiuderci dentro i migranti» e, analogamente di condividere «la protesta delle piccole città che da anni portano il peso dei Centri di accoglienza per richiedenti asilo e per i rimpatri», Roberto Novelli ha lanciato un'altra proposta. «Meglio un hotspot sicuro, servito e, magari, collocato in una ex caserma in montagna – sostiene il consigliere regionale di Forza Italia – che non interferisca con le comunità locali con esperimenti come l'accoglienza diffusa. Meglio la dialettica del centrodestra rispetto alla retorica ipocrita, buonista e razzista al contrario della sinistra. Conta il senso di responsabilità: chi governa, decide. La maggioranza di centrodestra si riunisca, faccia sintesi e proponga una soluzione al Governo nazionale, ipotizzando una collocazione diversa da Jalmicco e meno impattante per la comunità regionale».

Chiara, infine, la linea di Massimo Moretuzzo. «Il susseguirsi di comunicati degli esponenti di centrodestra sta diventando imbarazzante – commenta l'autonomista –. L'unico comune denominatore delle forze di centrodestra è la contrarietà alla gestione dei flussi migratori attraverso piccole strutture diffuse sul territorio. La lista delle sparate e dei successivi fallimenti della giunta Fedriga I e II su questo tema è ormai lunga. La giunta e la maggioranza dimostrano tutta la loro inadeguatezza nell'affrontare in modo serio la questione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO PASCOLAT

«Ipotesi fallita»

«L'ipotesi di creare un hotspot a Jalmicco è tre volte sbagliata. Prima di tutto per la collocazione in un centro fin troppo piccolo; per lo stato della caserma stessa, da tempo dismessa; ma soprattutto perché frutto di una logica di concentrazione che si è già dimostrata mille volte sbagliata. Si chieda agli operatori, alle forze dell'ordine, alle associazioni: una struttura del genere non serve ed è dannosa». così il segretario del Pd provinciale di Udine Roberto Pascolat.

FRANCESCO MARTINES

«Fedriga sapeva»

«Massimiliano Fedriga non può non sapere della collocazione dell'hotspot, perché l'ordinanza del Dipartimento nazionale della Protezione civile che attua il decreto del Governo sull'emergenza migranti impone al Commissario di agire d'intesa con il presidente della Regione». Lo sostiene il consigliere regionale del Pd Francesco Martines, che accusa il governatore di «mancata trasparenza».

L'ASSEMBLEA DEL COMITATO CITTADINI

I residenti di Jalmicco uniti contro il Centro «Bloccare il progetto»

Francesca Artico / PALMANOVA

Il Comitato Gruppo di Cittadini di Jalmicco non si ferma e ieri sera ha chiamato a raccolta gli abitanti della frazione e la frazione ha risposto in massa per dire no alla ventilata ipotesi di realizzare un centro di identificazione per migranti nella ex caserma Vinicio Lago. Questo dovrebbe essere il quinto hotspot in Italia. Per il Comitato è stata l'occasione per presentarsi alla popolazione e per il portavoce Alberto Della Piana di parlare delle future iniziative che si intende portare avanti per "bloccare" il progetto di hotspot prima che questo si concretizzi. Ha ribadito che il «Comitato è apartitico».

Diego Sclauzero del Comitato ha ricordato quante opere impattanti sono state calate sulla frazione (ospedale civile, sede della Protezione civile, il canale scolmatore, l'elettrodotto, e la bretella che collega San Vito al Torre) «Jalmicco ha già dato senza avere nulla in cambio e senza mai essere consultati. Oggi diciamo no all'hotspot».

Diversi gli interventi tra i quali quella di un cittadino di Gradisca che ha messo in guardia sui problemi sociali che il centro porterà. Ma c'è stato anche chi ha rilevato la conflittualità tra il Comitato e l'amministrazione comunale di Palmanova invitando a restare uniti. Su questo tema ha preso la parola l'assessore Silvia Savi che ha ripercorso le tappe che hanno portato il Comune a muoversi: da quando il sindaco di Trieste ha fatto il nome di Palmanova come sede di hotspot, alle dichiarazioni dell'assessore regionale Roberti che sosteneva si stesse cercando un luogo con un piazzale per posizionare i container, «noi ci siamo mossi subito e vi garantisco che stiamo per farcela: li abbiamo messi in crisi. Voglio però ricordare – ha detto – che il presidente Fedriga e l'assessore Roberti non verranno a parlare con Della Piana o con il Comitato, ma con il sindaco: lui è il rappresentante istituzionale».

Uno scorcio della gente che ha riempito la sala parrocchiale di Jalmicco per il caso hotspot FOTO PETRUSSI

Il portavoce Alberto Della Piana ha ribadito: «Intendiamo operare insieme all'amministratore comunale, ma vogliamo avere il diritto di decidere e dire la nostra e di essere consultati». Si è poi avviata la raccolta di firme per una petizione da inviare alla Regione e al Prefetto.

Il Comitato ha concluso ricordando dibattito politico si sia scatenato dopo la manifestazione di domenica, quando oltre 300 persone hanno partecipato alla camminata silenziosa, quale primo atto della protesta contro questo progetto, fortemente contestato per la sua ubicazione: una caserma fatiscente in una comunità di circa 700 anime. —

LA GUERRA IN UCRAINA

I russi avanzano su Kupiansk Scatta l'allarme a Zaporizhzhia

La controffensiva di Kiev prosegue a rilento, Mosca punta alla regione di Kharkiv
Ordinata l'evacuazione obbligatoria da 37 insediamenti. Attacchi con i droni

Stefano Intreccialagli / ROMA

Il nuovo epicentro della guerra in Ucraina porta il nome della città nordorientale di Kupiansk, dove i vertici militari di Kiev ammettono «una situazione difficile» seppure «sotto controllo», mentre fanno i conti con un rinnovato vigore delle forze di Mosca. Se infatti la controffensiva ucraina prosegue a rilento, sul fronte nella regione di Kharkiv gli invasori concentrano i loro principali sforzi offensivi e rivendicano successi, con la conquista di cinque roccaforti e quattro punti di osservazione. I bombardamenti sono costanti, tanto da spingere le autorità ucraine a ordinare l'evacuazione obbligatoria da 37 insediamenti nel distretto di Kupiansk, a meno di un anno dalla sua liberazione durante la controffensiva ucraina dell'estate 2022.

L'ALLARME A ZAPORIZHZHIA

Intanto, a sud torna l'allarme sulla centrale nucleare di Zaporizhzhia: secondo la società ucraina Energoatom, l'impianto è «sull'orlo del blackout» dopo l'ennesimo taglio del collegamento alla linea principale ad alta tensione. L'amministrazione filorussa della struttura ha poi denunciato una perdita di vapore dal reattore numero 4, dando ulteriore forza alle

Denunciata perdita di vapore dalla centrale ma «nessun allarme», secondo gli esperti

preoccupazioni. Ma secondo gli esperti, al momento non c'è alcun rischio radioattivo nella centrale nucleare più grande d'Europa: il direttore del dipartimento per la Sicurezza nucleare dell'Enea, Alessandro Dodaro, ha spiegato all'ANSA che la fuoriuscita del vapore proviene da circuiti che non sono in contatto con il nocciolo del reattore. Nessun pericolo imminente quindi per l'impianto, al centro di un braccio di ferro diplomatico sull'istituzione di una zona cuscinetto per scongiurare qualsiasi incidente, dalle conseguenze catastrofiche per tutta l'Europa.

I soccorritori fuori da una chiesa distrutta dopo un attacco missilistico

SUL CAMPO

Ma la zona continua a essere nel mirino dei russi: dopo i raid di mercoledì in cui sono morte tre persone, tra cui due giovani musiciste, ieri sera un nuovo attacco si è abbattuto sulla città di Zaporizhzhia, provocando almeno un morto e diversi feriti. Nel frattempo, la guerra torna a minacciare Mosca: esplosioni hanno scosso Domodedovo, cittadina a 37 km a sud della capitale russa che ospita il principale scalo aeroportuale del traffico nazionale. Il ministero della Difesa russo ha detto di aver abbattuto 13 droni ucraini, 11 vicino alla Crimea e altri due diretti verso Mosca, mentre un nuovo attacco nella regione russa di Bryansk ha provocato un morto e 2 feriti, secondo il governatore Alexander Bogomaz. Dall'altro lato del fronte, un «massiccio» attacco russo con droni si è abbattuto nell'ovest dell'Ucraina, distruggendo un deposito di petrolio nella regione di Rivne senza provocare vittime. Secondo l'aeronautica di Kiev, 7 Uav russi su 10 sono stati abbattuti. Con la guerra che non vede tregua, Kiev fa affidamento sulle alleanze. Secondo fonti informate all'Associated Press, Joe Biden chiederà al Congresso americano 13 miliardi di dollari per sostenere l'Ucraina. —

ERANO MUSICISTE

Svetlana e Kristina, altre 2 vittime del conflitto

ROMA

Con la voce e una chitarra, portavano la musica in bar, piazze e strade dell'Ucraina a sostegno dei militari al fronte, primi tra tutti i loro padri. È stata la morte che piove dal cielo a spezzare le loro giovanissime vite prima del tempo. Svetlana Semeykina e Kristina Spitsyna sono tra le 3 persone uccise nell'attacco missilistico russo che il 9 agosto ha colpito un quartiere residenziale di Zaporizhzhia.

«Stavano cantando per strada un'ora prima dell'attacco», ha raccontato il consigliere ministeriale ucraino Anton Gerashchenko, pubblicando sui social un video di quell'esibizione. Un momento di leggerezza e spensieratezza ignaro della morte che si avvicinava: Svetlana è morta sul posto, aveva 19 anni. Kristina, 21 anni, è deceduta all'alba in un reparto di terapia intensiva. «Tutti ricordano Svetlana e Kristina come ragazze ispirate e sorridenti. Le loro belle voci e canzoni sono state ascoltate da tutta l'Ucraina», è il racconto di una loro amica. —

LA CRISI IN NIGER

L'Ecowas ora avverte Niamey ma ancora possibile il dialogo

Appesa ad un filo la soluzione pacifica nel Paese. Cresce il livello di pressione sui golpisti ma si insiste anche sulla strada della diplomazia

ROMA

Sono appese a un filo le possibilità di una soluzione pacifica della crisi in Niger. L'Ecowas, dopo una lunga riunione straordinaria, ha aumentato notevolmente il livello di pressione sui golpisti, ordinando la mobilitazione delle forze armate dell'organizzazione. Una prova generale di un intervento militare che resta ancora l'ultima opzione, e che in realtà nessuno sembra volere percorrere.

Come dimostra la precisazione dei leader africani dal vertice di Abuja, che si dicono ancora disposti a insistere sulla via del dialogo. La strada della diplomazia è comunque stretta e accidentata, perché i segnali arrivati dalla giunta dei generali nigerini sono di una nuova sfida: la creazione di un governo ex novo a propria immagine e somiglianza e la minaccia di uccidere il deposto presidente Mohamed Bazoum.

Il summit della Comunità dei Paesi dell'Africa occidentale, a quattro giorni dalla scadenza dell'ultimatum ai golpisti, è iniziato in modo dimesso. Aprendo i lavori il presidente, il leader nigeriano Bola Tinubu, ha spiegato che il «fondamento del nostro approccio è dare priorità ai negoziati diplomatici e al dialogo». E poi ha ricordato che «purtroppo il nostro ultimatum di sette giorni non ha prodotto il risultato desiderato».

Il presidente della Nigeria Bola Ahmed Tinubu

Da qui l'appello a «coinvolgere tutte le parti coinvolte, compresi i golpisti, in discussioni serie per convincerle a cedere il potere e reintegrare il presidente Bazoum». Parole che erano suonate come la definitiva rinuncia all'uso della forza. Il comunicato finale, invece, è stato di altro tenore. Oltre ad annunciare un inasprimento delle sanzioni contro la giunta nigerina, l'Ecowas ha «ordinato al comitato dei capi dell'esercito» degli 11 Paesi dell'organismo «di attivare le forze in modalità d'attesa e ordinarne il dispiegamento» in vista di un possibile intervento. Un segnale che la pazienza nei confronti dei golpisti sembra essersi esaurita, e che ci si stia rassegnando al peggio. Questo annuncio è stato tuttavia accompagnato dall'auspicio che la crisi possa ancora risolversi senza armi, ha fatto sapere lo stesso presidente nigeriano Tibutu. —

LAMPEDUSA

Raffica di sbarchi sull'isola In 24 ore oltre 1.200 arrivi

Migranti da Libia e Tunisia, «l'hotspot non è in sofferenza, è pieno ma ordinato», hanno fatto sapere dalla questura di Agrigento

PALERMO

Migliorate le condizioni meteorologiche e con il mare calmo, flotte di barchini, carichi di migranti, sono tornati a salpare dalla Tunisia e dalla Libia verso le coste italiane. Trentadue, con un totale di 1.275 persone, gli sbarchi a Lampedusa ieri. Quattro tunisini sono giunti direttamente al molo commerciale e sono stati bloccati dalla polizia; altri 16 sono stati rintracciati invece, all'alba, in via Roma, davanti la caserma dei carabinieri: hanno riferito d'essere stati trasbordati sulla costa da un peschereccio libico che ha poi ripreso il largo.

Mercoledì, a Lampedusa, c'erano stati 14 approdi - quattro dei quali a Cala Palme, Cala Croce, Cala Galera e molo Madonnina - con un totale di 436 persone. Gli sbarcati si sono detti originari di Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio, Guinea, Mali, Sierra Leone, Nigeria, Senegal, Liberia, Benin, Siria e Gambia. La maggior parte dice d'essere salpati da Kerkenna, Sfax, Gabes e Tebulba in Tunisia. Solo un paio di gruppi hanno parlato di Zuwara, in Libia. Tutti

Migranti stipati a bordo di una piccola imbarcazione

sono stati portati all'hotspot dove, alle 7, c'erano 1.458 ospiti e alle 17, nonostante il trasferimento della mattina di 400 con il traghetto di linea per Porto Empedocle, erano invece 1.829. La Prefettura di Agrigento e la polizia hanno cercato, negli ultimi giorni, di alleggerire le presenze perché si era consapevoli del fatto che con il miglioramento delle condizioni del mare le traversate sarebbero riprese. Ieri, con i traghetti di linea, fra mattina e sera, sono stati 600 a lasciare l'isola. Mercoledì, invece, erano state trasferite 1.100 persone. «Siamo stanchi e stufi di sentire e leggere hotspot di Lampedusa al collasso. Grazie all'impegno di questura e prefettura l'hotspot non è in sofferenza. È pieno, ma ordinato. La Croce Rossa riesce a governare la situazione, mentre la polizia effettua identificazioni e fotosegnalamenti con ritmi altissimi e con ordine esaurendo gli oltre mille arrivi al giorno», hanno reso noto dalla Questura di Agrigento. Intanto, sono stati riascoltati i 4 naufraghi - 3 uomini e una donna, originari di Costa d'Avorio e Guinea - della barca affondata al largo della Tunisia. —

DIVAMPANO GLI INCENDI

Morte e distruzione alle Hawaii Le isole devastate dalle fiamme

Sono almeno 36 i morti accertati, ma se ne temono molti di più. Oltre 10.000 persone sono state evacuate. Le autorità invitano i turisti a partire al più presto

WASHINGTON

Trentasei morti, oltre 10.000 evacuati, aeroporti presi d'assalto dai turisti, distruzione e devastazione. Il cambiamento climatico continua a colpire, questa volta alle Hawaii, dove la siccità e i forti venti portati dall'uragano Dora hanno scatenato un inferno di fuoco senza precedenti. È Maui l'isola più danneggiata, con un bilancio di 36 vittime solo nella città di Lahaina e centinaia di case e negozi distrutti. Nel centro turistico di circa 12.000 abitanti non è rimasto in piedi praticamente nulla e si teme che il numero dei morti possa aggravarsi con il passare delle ore. In tutta l'isola sono oltre 11.000 le persone che sono state evacuate, tra le quali la sindaca di San Francisco London Breed, e le autorità locali hanno invitato i turisti a partire prima possibile. Nonostante il caos negli aeroporti locali, secondo le autorità tra martedì e mercoledì sono partiti 11.000 visitatori.

Una vista aerea mostra i danni provocati dagli incendi su un tratto di costa dell'isola di Maui

Resta la preoccupazione per i residenti che non solo dovranno fare i conti con la ricostruzione ma sono ancora nel pieno dell'emergenza con oltre 10.000 persone rimaste senza corrente elettrica, secondo quanto ha segnalato la Hawaiian Electric Company sul sito. Su Lahaina e le città vicine di Kihei e Kula, la Federal Aviation Administration, l'ente che controlla il traffico aereo negli Stati Uniti, ha imposto una no- fly zone temporanea per facilitare le operazioni di soccorso da parte dei vigili del fuoco, soprattutto delle persone che si sono gettate in mare per salvarsi dagli incendi. Anche la Guardia Costiera e la marina americana stanno continuando a cercare i dispersi. Il presidente Biden ha dichiarato lo stato d'emergenza e sbloccato i fondi federali per le isole assicurando che metterà a disposizione «le risorse necessarie per contrastare gli incendi e aiutare la ripresa».

La più colpita è l'isola di Maui. La Casa Bianca ha dichiarato anche lo stato di emergenza

La Casa Bianca ha anche deciso di dispiegare un contingente di militari per aiutare il personale della Fema, la protezione civile americana, già arrivata sul luogo del disastro. «Mai in un milione di anni avrei pensato che il fuoco avrebbe raggiunto la nostra casa», ha raccontato alla Cnn La Phena Davis, una delle abitanti della storica città sotto shock .«Era un fumo così nero e denso che siamo usciti di corsa, senza prendere nulla. I miei 50 anni di vita sono stati completamente rasi al suolo». Come Lahaina, anche Kihei sembra una città fantasma. «Non è rimasto assolutamente nulla del nostro quartiere. Non è solo la perdita della casa, ma quella della nostra comunità», ha raccontato un altro abitante. «È duro assistere ad alcune delle immagini che arrivano dalle Hawaii, un luogo così speciale per molti di noi. Michelle e io pensiamo a tutti coloro che hanno perso una persona cara o la cui vita è stata sconvolta», ha scritto su X Barack Obama che è nato ad Honolulu ed ha sempre trascorso parte delle sue vacanze sulle isole. L'ex presidente americano ha anche pubblicato un link per contribuire ad una raccolta fondi per Maui. Il problema è che nessuno dei tanti incendi che stanno divampando alle Hawaii è stato ancora domato e questo limita l'azione della Fema. «Stiamo assistendo ad una devastazione diffusa in molti aree di Maui», ha dichiarato la direttrice della Federal Emergency Management Agency, Deanne Criswell. —

CAMPAGNA ELETTORALE DI SANGUE IN ECUADOR

Ucciso Villavicencio candidato presidente I narcos dietro l'agguato

RIO DE JANEIRO

Si tingono di sangue le imminenti elezioni in Ecuador: il candidato alla presidenza per il partito di governo, Fernando Villavicencio, è stato assassinato a colpi d'arma da fuoco mentre stava lasciando una scuola della capitale Quito, dove si svolgeva un raduno politico. Un clan dedito al narcotraffico ha rivendicato l'omicidio, e sei persone sono già state arrestate. Il presidente della Repubblica uscente, Guillermo Lasso, ha dichiarato lo stato di emergenza nel Paese per 60 giorni, pur confermando la data delle elezioni per il 20 agosto. L'esecuzione di Villavicencio, 59enne giornalista ed ex sindacalista, considerato il delfino di Lasso, ha scosso tutto l'arco politico della nazione sudamericana. La condanna dell'attentato è stata unanime anche da parte degli avversari. La favorita assoluta dei sondaggi, Luisa Gonzalez, candidata del partito dell'ex presidente Rafael Correa, ha manifestato la sua «indignazione» affermando che la morte di Villavicencio «è un lutto per tutti». Come lei, la maggioranza degli altri candidati ha sospeso la campagna elettorale in segno di solidarietà con la famiglia della vittima. Ferme condanne sono state espresse anche da Stati Uniti (che hanno offerto aiuto nelle indagini), Onu e Organizzazione degli Stati americani (Osa), mentre l'Ue ha definito l'accaduto «un attacco alle istituzioni e alla democrazia». Dall'Italia, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha condannato «il vile assassinio» ed espresso «vicinanza alla famiglia e pieno sostegno alle autorità dell'Ecuador». La Procura generale dell'Ecuador ha arrestato sei persone per l'omicidio, mentre uno dei presunti sicari è morto dopo uno scontro a fuoco con agenti della sicurezza. Villavicencio aveva denunciato di aver ricevuto minacce concrete da parte di un boss del cartello di Sinaloa, José Adolfo Macías Villamar. Ma a rivendicare l'attentato è stato Los Lobos, il secondo più grande gruppo criminale dell'Ecuador, legato al cartello messicano della droga di Jalisco, Nuova Generazione: in un video sui social, dove appaiono una ventina di uomini incappucciati, la gang minaccia altri politici del Paese, tra cui il candidato di destra alla presidenza Topic. Il caso Villavicencio conferma che le presidenziali si disputeranno nel contesto di una crisi della sicurezza provocata dalla presenza dei narcos. Il governo Lasso ha cercato di gestire la situazione con un massiccio dispiegamento di militari e con misure straordinarie di ordine pubblico mirate su alcune province, ma senza risultati. —

UCCISO IL POTENZIALE ATTENTATORE

Il trumpiano anti-Biden L'Fbi sventa l'attacco

Il potenziale assassinio di Joe Biden sventato a poche ore dall'arrivo del presidente americano nel luogo in cui il suo killer lo stava aspettando. Sembra la trama di un film ma è quanto successo a Salt Lake City dove l'estremista trumpiano Craig Deleeuw Robertson, che aveva minacciato online di voler uccidere il «presidente marxista» è stato freddato in un blitz dell'Fbi. I federali avevano un mandato di perquisizione dopo che l'uomo aveva postato intimidazioni violente non solo contro il 'commander-in-chief' ma anche contro l'ex presidente Obama, il procuratore di Manhattan Alvin Bragg e il ministro della Giustizia Merrick Garland. Non è chiaro cosa sia successo quando gli agenti hanno bussato alla sua porta, ma secondo due fonti delle forze dell'ordine l'uomo era armato e ha sfidato i membri dell'Fbi, che hanno sparato e lo hanno ucciso. «Ho sentito che Biden viene in Utah, sto tirando fuori la mia tuta mimetica e spolverando il fucile da cecchino M24», aveva scritto lunedì Robertson. —

IL WWF HA DA TEMPO LANCIATO L'ALLARME

Rischio estinzione per i leoni In 20 anni sono il 43% in meno

ROMA

Ieri è stata la Giornata del leone, ma questo splendido animale è sempre più a rischio di estinzione. Il Wwf lancia l'allarme: la riduzione della popolazione in Africa non si ferma. Negli ultimi 20 anni, il numero dei leoni è sceso del 43%. Questi nobili felini hanno perduto il 90% del loro areale originario, e il numero di esemplari è calato drasticamente nell'ultimo secolo, passando da 200.000 esemplari agli inizi del '900 a meno di 30.000. I leoni sono presenti in 27 paesi africani, ma solo in 7 di questi si contano popolazioni con più di 1.000 unità. L'Unione internazionale per la conservazione della natura classifica la specie come «vulnerabile», mentre risulta estinta in 26 Stati del suo areale di origine. Le minacce principali per la sopravvivenza del leone sono il degrado dell'habitat, la diminuzione di alcune delle prede elettive, il conflitto con l'uomo e il bracconaggio, legato anche al commercio illegale di pellicce e altre parti del corpo. Altra minaccia che mette a rischio la conservazione sul lungo termine di questo felino è l'aumento degli accoppiamenti tra consanguinei e la conseguente perdita di diversità genetica. causato dalla frammentazione dell'habitat e dalla presenza di popolazioni sempre più piccole e isolate tra loro. Oggi si stima che il leone occupi solo il 10% del suo areale originario. È dunque sempre più complicato per i giovani esemplari spostarsi per colonizzare nuove aree e diffondere i propri geni lontano dall'area dove sono nati. Proteggere i leoni non significa solamente salvaguardare una specie, ma molto di più. I leoni sono animali iconici, in grado di attrarre ogni anno milioni di turisti nelle aree dove vivono, contribuendo a muovere le economie di molti Paesi africani. —

Un esemplare di leone africano durante il suo pasto ANSA

DISASTRO AMBIENTALE

Alluvione in Slovenia, il Paese si ferma

Lunedì "Giornata della solidarietà" decisa dal Parlamento. I sindacati: tocca a Governo e Istituto di previdenza pagare lo stop

Mauro Manzin / LUBIANA

Il Parlamento della Slovenia, dopo aver dedicato un minuto di silenzio alle vittime dell'alluvione dei giorni scorsi, ha approvato all'unanimità la legge che regolamenta gli interventi in casi di disastro naturale.

E fin qui tutto normale, ma la legge prevede anche che il prossimo 14 agosto diventi la "Giornata della solidarietà", giorno festivo per cui tutti i lavoratori e i dipendenti potranno recarsi nelle arre alluvionate per dare una mano nella fase di ricostruzione. Apriti cielo.

Immediatamente è arrivato l'intervento dei sindacati i quali denunciano la decisione come un atto deciso senza aver prima esaminato le sue conseguenze. Posto che nessuno è contrario ad aiutare chi ha bisogno, le parti sociali hanno immediatamente chiesto che la giornata non lavorativa ma retribuita venisse pagata dal governo e dall'Istituto di previdenza, mentre l'Associazione degli industriali in pratica faceva sue le prese di posizione sindacali.

Senza considerare poi, sempre le parti sociali, il danno che il fermo di un giorno in più (il 15 è festa anche in Slovenia) arrecherà a quelle aziende che stanno operando a pieno regime nelle aree non interessate dall'alluvione. Mentre poi, i soliti scettici, hanno riferito che il governo ha regalato uno stupendo "ponte" agli sloveni da sabato 12 agosto al 15 per recarsi al mare. Ma pronta è giunta anche l'obiezione da parte di Andrej Zorko leader dei sindacati indipendenti:

Aiuti anche dall'Italia In arrivo un escavatore e due ponti dal Veneto e dal Trentino

«In soli 2 giorni sono stati 22 mila i volontari sloveni, dire che ora la gente andrà al mare non è la strada giusta da percorrere, la maggioranza della gente deciderà di dare una mano».«Riteniamo - ha precisato - che questa giornata non sia solo per aiutare i privati, ma anche per aiutare le aziende che sono state inondate dall'acqua e hanno bisogno di cure in modo che possano iniziare la produzione un giorno o due più rapidamente, contribuendo così a una maggiore e più rapida ripresa economica. Qui ci aspetteremmo più solidarietà reciproca dall'economia».

L'Italia ha inviato alla Slovenia un team di esperti, tre ponti e quattro escavatori nell'ambito del meccanismo dell'Ue, ha detto mercoledì la protezione civile italiana. Come scritto in un comunicato stampa, l'Italia ha anche offerto unità operative aggiuntive e un'altra draga. «Lo scorso maggio, la Slovenia ha aiutato la regione Emilia-Romagna dopo gravi inondazioni, e oggi la protezione civile italiana sta inviando esperti, escavatori e ponti nelle aree alluvionate in Slovenia», ha scritto la protezione civile italiana sul social network X, ex Twitter. L'Italia ha inviato due ponti da 12 metri e un escavatore da 25 tonnellate in Slovenia, forniti dalla provincia di Trento e Bolzano, un ponte logistico di 25 metri dal Veneto e tre escavatori da 17,5 tonnellate dell'esercito italiano. Il team dovrebbe garantire il necessario coordinamento con le autorità locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Slovenia deve in primis riattivare numerose strade distrutte dalla forza dell'acqua e da frane

ESERCITO IN ALLERTA

In Croazia continua a far paura la piena dei fiumi Mura e Drava

ZAGABRIA

Mentre la Slovenia può dedicarsi a pieno regime all'aiuto della popolazione colpita dall'alluvione, in Croazia la situazione rimane ancora molto tesa. La paura principale è l'ondata di piena del fiume Drava e 'Esercito rimane in allerta rosso per un eventuale pronto intervento se si dovessero verificare esondazioni di grande entità.

Nel nord della Croazia, la lotta con le inondazioni continua a causa dell'aumento di Mura e Drava. La maggior parte delle paure sono causati dalla Drava in Podravina vicino agli insediamenti vicino al confine con l'Ungheria. I vigili del fuoco sono assistiti nella prevenzione delle inondazioni dall'esercito croato. La situazione nella zona di Varaždin e Međimurje si è allentata e ci si sta già preparando per un'ondata di piena nella contea di Osijek-Baranjska. A causa dell'innalzamento del fiume Drava la scorsa notte, la situazione era più critica tra Drnje e Hlebin in Podravina, dove l'argine ha iniziato a cedere in più punti. Secondo la televisione nazionale croata Hrt ieri mattina, nuovi focolai di crisi stanno costantemente emergendo in Podravina, e 33 residenti di un insediamento rom sono stati evacuati. Circa 160 membri dell'esercito croato hanno aiutato i vigili del fuoco nella zona per prevenire le inondazioni. Insieme agli abitanti, hanno riempito sacchi di sabbia e hanno costruito argini temporanei.

A Drinj, diverse case sono in pericolo. Nel frattempo, una grande quantità di acqua scorre ancora nel lago Šoderica, che è stato completamente inondato dal fiume Drava lunedì scorso. Il livello dell'acqua del lago ieri aumentato di un metro e mezzo e l'acqua ha inondato diverse case vacanza. Un'ondata di piena è in preparazione anche nella contea di Osije-Baranjska ed è attesa per la giornata odierna, così come un livello record dell'acqua del fiume Drava, ha detto il quartier generale della protezione civile della contea. Željko Kovačević di Hrvatske vode ha affermato che i livelli dell'acqua dei fiumi Mura e Drava in tutte le stazioni di misurazione erano più alti rispetto al 2014, quando avevano una situazione di emergenza nella contea di Osiješko-Baranjska županija. Altri 150 soldati saranno in attesa nelle caserme di Đakovo e Našice da oggi in poi, ha detto il ministero della Difesa per essere dispiegati sul terreno a seconda delle necessità, vale a dire su richiesta dell'amministrazione della protezione civile, responsabile del coordinamento delle attività di protezione dalle inondazioni. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Case allagate in Croazia fotografate da un drone. 24ur.si

L'OMICIDIO A MESTRE

Ucciso dentro l'ascensore, «era un ladro»

Arrestati due cugini, di 32 e 35 anni, trovati dalla polizia nella cabina col cadavere della vittima, Lorenzo Nardelli di 32 anni

Alberto Boccanegra / VENEZIA

Una rissa, un uomo ucciso di botte e i due presunti autori del delitto, trovati in un'ascensore assieme al cadavere della vittima, arrestati in flagranza per omicidio volontario. È un giallo l'omicidio di Lorenzo Nardelli, 32 anni, avvenuto la notte scorsa a Mestre, in un condominio di Rampa Cavalcavia, nel quartiere della Stazione. «Era un ladro, ce lo siamo trovato in casa», si sono difesi i due arrestati, i cugini di origine moldava Radu e Marin Rasu, muratori di 32 e 35 anni.

UN GIALLO DA CHIARIRE

Un fatto di sangue sul quale stanno ancora lavorando la polizia e i magistrati della Procura lagunare verificando il racconto degli arrestati giudicato lacunoso. L'assassinio dell'uomo nell'ascensore non ha al momento una ricostruzione certa. Gli arrestati hanno sostenuto di aver sventato un tentativo di furto in casa. Avrebbero dato la caccia a tre malviventi che si erano trovati davanti rientrando nella loro abitazione: due sono fuggiti, uno invece ha tentato di scappare prendendo l'ascensore dove è stato bloccato e ammazzato di botte. Il loro racconto dovrà passare al vaglio di indizi e testimonianze dei vicini raccolte sul luogo dagli agenti della mobile. C'è anche l'ipotesi che i tre si conoscessero, la colluttazione finita in omicidio, nasconderebbe una storia diversa.

L'ascensore posto sotto sequestro a Mestre ANSA

LA RISSA E L'OMICIDIO

Mercoledì notte, verso le 23.30, i condomini del palazzo sentono rumori e urla e chiamano la Polizia. Quando gli agenti giungono sul posto raccolgono testimonianze sul fatto che tre persone si sono picchiate furiosamente e sono rimaste prigioniere nell'ascensore bloccata all'altezza del terzo piano. Intervengono i vigili del fuoco che forzano le porte e si trovano davanti una scena agghiacciante: A terra c'è il corpo di Lorenzo Nardelli con una profonda ferita alla testa. Con lui, nella cabina ascensore, vi sono due giovani che abitano nel condominio. Indossano solo dei boxer, sono sporchi di sangue. I due vengono accompagnati in Questura, interrogati e poi arrestati. L'accusa è di omicidio volontario. Il difensore dei due arrestati, Jacopo Trevisan, riferisce la versione dei suoi assistiti secondo i quali all'interno del loro appartamento hanno trovato tre persone. Uno era davanti a loro. Questi ha colpito uno dei due cugini al volto, spaccandogli un labbro. Gli altri due sono fuggiti lungo le scale. Il terzo ha iniziato una colluttazione con i cugini per poi entrare nell'ascensore. Qui è stato raggiunto e, con le porte bloccate, è continuata la rissa a suon di botte». —

MAXIFURTO

Sottratte da Hermés borse per 90mila euro nella boutique di Milano

MILANO

Un furto silenzioso, nel Quadrilatero della Moda milanese, in via Montenapoleone, è stato messo a segno da ignoti ladri in un magazzino della maison Hermes, tra cui una Birkin da 50 mila euro. In tutto, lo scorso 7 agosto (ma si è saputo oggi) sono state sottratte quattro borse per un valore di circa 90 mila euro. La denuncia è stata fatta dai responsabili del punto vendita di via Montenapoleone, che si sono recati dai Carabinieri in via Moscova spiegando che all'appello mancavano 4 borse, sostituite con altre di minor valore in una scatola che avrebbe dovuto contenerle, nel retro del negozio, dove viene tenuta la merce non esposta. Sul posto sono stati operati i rilievi scientifici alla ricerca di tracce e sono state acquisiti i filmati delle videocamere ritenute utili. Il furto è avvenuto in una zona non aperta al pubblico, dove anche gli addetti delle pulizie vengono accompagnati. Chi ha operato il furto doveva conoscere bene l'organizzazione del luogo e anche i modelli di borse, dato che ha sostituito i pezzi più pregiati con altri di minor costo. Tra le borsette sottratte il 7 agosto c'è anche una Birkin in coccodrillo da 50mila euro. La Birkin è un modello iconico e a seconda del modello ha un prezzo che oscilla tra le svariate migliaia e gli oltre centomila euro. —

Il negozio Hermes, Milano

Caso di intolleranza al ristorante di Agrigento
La denuncia del proprietario del locale su Fb

La chef Cissè stellata ma nera E i clienti razzisti se ne vanno via

IL CASO

AGRIGENTO

Una turista sessantenne è entrata nel ristorante Ginger people& food ad Agrigento col compagno e dopo aver visto il menu ha chiamato la cameriera chiedendole se la proprietaria fosse di colore. Alla risposta affermativa è andata via. L'episodio di razzismo lo racconta sul suo profilo Facebook Carmelo Roccaro presidente della cooperativa sociale che gestisce il ristorante. La cuoca è Marame Cissè, un'abile professionista che ha vinto diverse competizioni aggiudicandosi anche il titolo di campionessa mondiale di Cous cous, nata in Senegal e arrivata ad Agrigento nel 2012 per ricongiungersi al marito. «Ti ho visto alzare da tavola, disturbata, e dirigerti verso l'uscita - scrive Roccaro nel post Lettera a una sconosciuta - Ti sono venuto incontro per capire ma non mi hai degnato di uno sguardo e, a seccata, non hai risposto al mio saluto e sei andata via, così. Karima mi guardava con gli occhi sgranati spiegandomi che «Dopo avere visto il menù la signora mi ha chiesto se per caso la proprietaria del ristorante fosse una signora di colore. E alla mia conferma si è alzata dicendo che non voleva più cenare qui». «Io non conosco chi sei, la tua storia, i tuoi problemi e non oso nemmeno giudicarti - continua - . So solo che ho sentito una grande tristezza nel cuore. Ho preso consapevolezza di quanto profondo e radicato sia questo sentire che emerge dal lato oscuro delle persone. Ma io ti ho anche ammirato perché hai avuto la coerenza di dire quello che tante persone, concittadini, amici pensano ma non hanno il coraggio di ammettere». «Non importa - aggiunge - se si tratta di spazzatura, ma lo hai detto, hai fatto uscire quello che si nasconde dentro di te, sei stata, a tuo modo, sincera. Noi ci siamo proprio perché esistono persone come te, e non ci disturbano i commenti del tipo «u vidisti? Dintra a cucina su tutti nivuri» o i «negri!» urlati dalle auto in corsa». —

La cuoca Marame Cissè

IN UN MESE 24MILA CONTRAVVENZIONI

Esploso l'autovelox del record di multe

Assume i connotati di una guerra aperta quella contro gli autovelox in Veneto, sabotati nelle ultime settimane da anonimi vandali soprattutto nel rodigino. Ora il tiro si è alzato pericolosamente. La notte di mercoledì sulla statale 307 del Santo, a Cadoneghe (Padova) qualcuno ha piazzato della miscela esplosiva alla base del pozzetto con i cavi elettrici collegati all'autovelox dei record - circa 24mila automobili pizzicate in un mese - e l'ha fatto saltare. La macchina elettronica e il tubo di sostegno sono rimasti in piedi: ma la deflagrazione ha scoperchiato il tombino in ghisa producendo una fiammata che ha «cucinato» il rilevatore di velocità. Nel primo mese di attivazione aveva registrato le immagini di circa 24mila auto oltre il limite, con multe a ripetizione e sanzioni da 180 euro, con decurtazione di tre punti dalla patente. —

IL 31% È IRREGOLARE

Sporcizia e cibi avariati Chiusi 20 stabilimenti con le ispezioni dei Nas

ROMA

Blatte, sporcizia, cibi scaduti. Su 838 strutture controllate dal Nas dei carabinieri, 257 sono risultate irregolari, il 31%. Nel mirino dei militari gli stabilimenti balneari di tutta Italia, ma anche «le gelaterie, le aree di ristorazione, gli agriturismi» che ogni estate sono protagonisti della campagna di controllo degli uomini dell'Arma. Le ispezioni, che sono cominciate a giugno, andranno avanti per tutta l'estate.

Fino a ora sono state contestate 415 sanzioni penali e amministrative per oltre 290mila euro, mentre sono venti i provvedimenti di chiusura disposti per le aree ricettive e di preparazione dei pasti negli stabilimenti balneari, a causa delle «gravi criticità strutturali e igieniche». Tra questi, otto locali erano attivi e funzionanti nonostante l'assenza di autorizzazioni. Le strutture controllate rientrano tra quelle «scelte a campione» in base ad alcuni requisiti come quello temporale. Si valuta, quindi, «da quanto tempo non viene effettuata un'ispezione».

A queste si aggiungono, poi, gli stabilimenti segnalati o denunciati dai cittadini. Le carenze igienico sanitarie e strutturali sono le violazioni più diffuse. Si tratta, spesso, di locali che non vengono usati durante l'anno e che sono «difficili da gestire», «ricavati abusivamente e improvvisati». Al termine dei controlli il Nas può concedere anche alcuni giorni - 10 così come 90 - per risolvere le criticità. Se nulla viene fatto allora viene disposta la chiusura. Durante le ispezioni svolte quest'estate, sono stati, poi, deferiti all'autorità giudiziaria 11 titolari di locali.

A Reggio Calabria, uno stabilimento balneare nelle ore serali si è trasformato in una «discoteca all'aperto» senza autorizzazioni di pubblica sicurezza promuovendo un evento con 500 persone.

Per quanto riguarda gli alimenti, sono due in totale le tonnellate sequestrate all'interno delle strutture che dovevano essere somministrate ai clienti ignari di quello che avrebbero mangiato. Cibi scaduti, quindi, privi di tracciabilità o conservati in cattivo stato. —

Ambiente e territorio

Nella black list la foce del Canale Fugnan nella cittadina rivierasca
Promosse le spiagge di Barcola, Sistiana, Marina Julia e Grado

I voti di Goletta verde ai corsi d'acqua A Muggia l'unico sito fortemente inquinato

In alto, la presentazione dei dati ieri a San Giorgio. Sotto, due addetti di Goletta verde al lavoro in spiaggia

IL REPORT

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

In Friuli Venezia Giulia esiste solo un sito inquinato oltre i limiti di legge: la foce del Canale Fugnan di Muggia, da anni nella black-list di Legambiente, che anche per il 2023 è fortemente inquinata. Va meglio in provincia di Udine, dove i campioni rilevati alla foce del fiume Stella a Precenicco, allo scarico del depuratore a Lignano Sabbiadoro, nella spiaggia del lungomare Trieste all'incrocio con via Gorizia a Lignano Sabbiadoro, e alla foce del fiume Tagliamento tra Lignano Riviera e Lignano Sabbiadoro, sono tutti risultati entro i limiti.

Questi i dati più significativi presentati ieri da Goletta verde alla Marina Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro, relativi al monitoraggio delle acque della costa regionale: 10 i punti campionati in corrispondenza di spiagge, sbocchi di fiumi, canali e condotte a mare, e analizzati nei laboratori specializzati. Tre in provincia di Trieste (oltre al Fugnan): la spiaggia di viale Miramare e quella di Sistiana in località Sistiana Castelreggio a Duino Aurisina. Tre i punti campionati in provincia di Gorizia: la spiaggia libera di Marina Julia a Monfalcone; la foce del fiume Isonzo in località Punta Sdoba a Grado; la spiaggia di viale del Sole a Grado.

A spiegare i risultati del monitoraggio delle acque costiere Andrea Wehrenfenning, presidente di Legambiente di Trieste, che ha evidenziato come «quanto emerso conferma il trend dell'anno scorso: 9 punti su 10 campionati sono risultati entro i limiti di legge mentre resta fuori norma il Rio Canale Fugnan a Muggia. Negli ultimi anni – ha detto – sono terminati i lavori per gli impianti di depurazione per alcuni agglomerati finiti, negli anni passati, sotto procedura d'infrazione comunitaria. Lo sforzo dal punto di vista delle infrastrutture c'è stato per uscire da questo status, ora occorre risalire alla fonte di inquinamento del Canal Fugnan, ma anche accertare eventuali scarichi abusivi».

Martina Palmisano, portavoce di Goletta verde, ha invece, rimarcato il lavoro svolto dal team, evidenziandone la mission: «monitorare lo stato di salute delle coste italiane durante l'estate. Quest'anno Goletta verde è stata il volano della transizione energetica con un focus specifico sull'eolico off-shore – ha detto Palmisano –, fonte di produzione di energia che sarà centrale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030». Ha quindi ricordato il tema della biodiversità quest'anno specifico per ogni territorio.

Entrando nello specifico della regione Fvg, ha affermato che risulta «fondamentale parlare di un nuovo progetto sulla realizzazione di una acciaieria a pochi passi dalla laguna. Le informazioni in nostro possesso sono ancora scarne. L'Europa fissa obiettivi sempre più ambiziosi in merito alla tutela ambientale, mentre qui in Italia esiste il concreto rischio di avere un polo siderurgico molto vicino a riserve naturali e aree protette». Sul tema è intervenuto anche il presidente di Legambiente Fvg Sandro Cargnelutti, ribadendo che «si tratta di un progetto, per ora, solo sulla carta ma chiediamo subito un dietrofront per non pregiudicare il territorio e la comunità locali». Presente all'incontro, la Danieli ha inteso chiarire che «la compatibilità con ambiente e salute dell'impianto, qualora venisse realizzato, sarebbe certificata da enti tecnici terzi». —

ANDREA WEHRENFENNING
PRESIDENTE DI LEGAMBIENTE DI TRIESTE

Il monitoraggio ha interessato dieci punti sensibili caratterizzati dalla presenza di scarichi di depuratori

Esame superato anche per Lignano: tutte le zone campionate, da Riviera a Sabbiadoro, sono risultate nei limiti

Passa la linea morbida in attesa di vedere il nuovo decreto con le correzioni alla riforma Spadafora

Il calcio dilettanti "congela" la rivolta Iscritte ai campionati tutte le società

LA PROTESTA

MARCO BALLICO

Tutti iscritti ai campionati di calcio dilettanti del Friuli Venezia Giulia. Un totale di 189 società, fa sapere il presidente regionale della Figc Ermes Canciani, «che hanno fatto scendere in campo fiducia e buon senso». La protesta del pallone verso le novità partorite dalla riforma Spadafora sul lavoro sportivo? Per ora rimane congelata, nell'attesa di approfondire i contenuti di un decreto correttivo che, al momento, non è pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Ieri era il giorno della scadenza per il versamento delle quote di iscrizione. Le 65 società che una decina di giorni fa si sono riunite al teatro Pasolini di Cervignano, convocate dai presidenti della Pro Cervignano Giorgio Tellini e del Trivignano Matteo Menarbin, avevano concordato di sollecitare il movimento a effettuare il pagamento nell'ultima data possibile. Più di qualcuno ha seguito l'input, ma alla fine nessuno si è tirato fuori. «Nella riunione avevamo dato indicazione di attendere per capire che cosa prevedesse il decreto correttivo che è arrivato sul tavolo del Consiglio dei ministri – spiega Tellini –, ma dato che quel testo non è ancora disponibile in Gazzetta è stato necessario procedere intanto all'iscrizione. Per una società esclusa dal campionato sarebbe stato infatti inutile qualsiasi passo successivo».

Una partita di Promozione

Nel mirino del calcio dilettanti regionale, come di altre discipline sportive, è entrato il decreto legislativo 163/2022 che attua l'articolo 5 della legge 86/2019, la riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo. A preoccupare sono soprattutto le norme rigide imposte sui compensi ai tesserati, con la necessità di contrattualizzare pure chi viene rimborsato con poche decine di euro al mese, la limitata possibilità di autofinanziarsi con attività collaterali allo sport e più in generale un aggravio dei costi di gestione per garantire l'applicazione integrale della legge tale da mettere in ginocchio un sistema fondato su migliaia di volontari. Senza dimenticare un'altra questione aperta, quella dell'abolizione dell'istituto del vincolo sportivo, un passaggio che toglierebbe alle società con settori giovanili la garanzia di rinnovo del tesseramento dei migliori giocatori.

Il decreto approvato in Cdm, come anticipato dal presidente Canciani e confermato dall'assessore regionale allo Sport Mario Anzil, attenuerebbe quelle che le società considerano «distorsioni della riforma», in particolare tutelerebbe i sodalizi con meno di 100mila euro di ricavi. «Il periodo ferragostano non aiuta – commenta il presidente della Pro Cervignano – e non resta che sperare che il decreto contenga effettive modifiche migliorative». Modifiche che anche Canciani considera «necessarie». «Il tempo c'è – assicura peraltro il presidente della Figc regionale –. Fino a fine anno abbiamo la possibilità tutti assieme di rivedere le incongruenze della riforma». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il monitoraggio

Avviata una massiccia campagna di manutenzioni e restauri sulle "sentinelle" marine
Sedici hanno ancora il guardiano al loro interno. E alcuni sono diventati attrazioni turistiche

Da Terstenico a San Nicola I cinquanta fari dell'Adriatico che guidano navi e diportisti

LA MAPPA

ANDREA MARSANICH

Sono le sentinelle delle acque istriane, dalmate e quarnerine dell'Adriatico, punto di riferimento importantissimo per chi naviga, a prescindere se per diletto o per lavoro, e nonostante tutte le tecnologie a disposizione.

I cinquanta fari dell'Adriatico orientale sono da tempo uno dei simboli di questo amato mare e solo sedici di essi hanno ancora il guardiano, mentre tutti gli altri sono automatizzati e guidati a distanza. Questi popolarissimi impianti sono gestiti da decenni dalla società commerciale Plovput, con sede a Spalato e di proprietà al 100 per cento dello Stato croato. La Plovput ha avviato negli ultimi anni una robusta campagna di restauro e ristrutturazione dei fari, che ha riguardato gli impianti di Salvore, Unie, Dassa (arcipelago raguseo delle Elafiti), Terstenico, nei pressi dell'isola di Cherso e il faro Tajer che si trova sull'isoletta di Sorella Grande, nell'arcipelago delle Incoronate.

L'Adriatico, che comprende ben 1.244 tra isole, isolotti e scogli, ha avuto sin dai tempi antichi estremo bisogno dei fari. Quelli costruiti molti secoli fa sono ormai scomparsi, sepolti dal tempo, dagli uomini e dal mare, ma ve n'è uno – non più in funzione – che ha conservato il plurisecolare aspetto. È il faro di San Nicola, piccola manciata di terra di fronte a Parenzo, in Istria. Approntato nel XV secolo dalla Serenissima, l'impianto veniva tenuto in funzione dai religiosi del monastero dei Benedettini, presente nell'isoletta. I benedettini accendevano il fuoco sulla sommità del faro, alto 15 metri e lo alimentavano in continuazione per dare modo ai naviganti di capire che lì c'era il rischio che la loro imbarcazione finisse per incagliarsi.

Costruito in pietra bianca, era dunque ben visibile anche in pieno giorno. Come già detto, questo antico faro si trova da tempo in "pensione", ma non per questo è finito nel dimenticatoio, anzi. Costituisce infatti un'attrazione turistica a San Nicola, isola da tempo abbandonata dai monaci benedettini e oggi trasformata in un enorme resort.

La storia moderna dei fari adriatici, chiamiamola così, ha avuto inizio grazie all'Impero austroungarico, che diede vita nel XIX secolo a un grande, capillare piano di miglioramento di portualità e condizioni di navigazione in questo mare. In decenni si approntarono nuovi porti, rive, fari, dighe frangiflutti e altri impianti. Una campagna che i vari paesi come Italia, Jugoslavia e Croazia, succedutisi in queste aree, non avevano né hanno sfiorato, anche se bisogna dare atto a Zagabria di avere avviato tantissime iniziative a favore delle isole, dei loro abitanti, come pure a sostegno delle località costiere della terraferma. Vienna e Budapest costruirono assieme ben 57 fari, di cui oggi non pochi sono ancora funzionanti. Quello più vecchio è l'impianto di Salvore, in Istria, costruito nel 1816 e diventato operativo due anni più tardi. Alla cerimonia di inaugurazione, va sottolineato, assistette l'imperatore in persone, Francesco I. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILFARO DI SAN GIOVANNI ANNUNCIA L'ARRIVO ALLA CITTÀ ISTRIANA DI ROVIGNO

POLA

Il candido Porer

Il faro di Porer e quello di San Giovanni in Pelago (costruiti rispettivamente nel 1833 e nel 1853), in Istria, sono davvero affascinanti e non solo per la loro forma. Le loro acque sono un' esplosione di vita, con il mare di Porer che ospita il 90% delle specie di pesci e altre creature marine che vivono in tutto l' Adriatico. Attenzione però: sub e bagnanti non debbono scherzare con le pericolose e veementi correnti marine, in grado di portarti via in un attimo. E i velisti attenti alla secca sotto costa.

IL TREND

Gli affitti

Fari e turismo, dicevamo. La stragrande maggioranza sono impianti 3 stelle, mentre nella sistemazione non sono comprese le spese trasporto, cibo, bevande e altre cose. Ciascun faro dato in affitto dispone di cisterna con acqua potabile. A disposizione impianto elettrico (220 volt), segnale di ricezione per il cellulare, frigo, tv, forno elettrico, bagno con doccia, rapida assistenza medica (elicottero o natante). Niente animali domestici, con l' eccezione del faro di San Pietro, in quel di Macarsca (Dalmazia).

FIUME

La torre di Mlaca

Il faro di Mlaca, a Fiume, nelle immediate vicinanze del Giardin pubblico, ha un fascino davvero unico ed e' entrato nel novero delle leggende, ma in modo diciamo immeritato. È vero che l' impianto fiumano non è' rimasto sempre allo stesso posto: edificato poco più di 130 anni fa e sistemato in cima al Molo longo, la diga frangiflutti lunga quasi 2 chilometri, successivamente venne trasferito nel rione di Mlaca, dove fu approntato l' edificio a tre piani nel quale in passato vivevano il guardiano e la sua famiglia.

SALVORE

Il più anziano

«I nostri fari sono i maggiori e i più importanti impianti segnaletici marittimi. La loro manutenzione e' affidata ai guardiani, laddove presenti e alla Plovput, che agisce nello spazio compreso tra Salvore e fino al profondo su della Dalmazia. Sono 1.244 isole, di cui 67 abitate e 5.800 chilometri di costa». È quanto dichiarato da Mate Perišic, direttore dell'azienda spalatina, il quale ha aggiunto che in Adriatico vi sono altri 1.206 strutture di segnalazione marittima.

ECONOMIA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO
lingotti
monete
preziosi
stime / perizie

IMMOBILIARE

Generali Real Estate punta su ospitalità living e logistica

Benedetto Giustiniani, head of Southern Europe Region
«Per il Gruppo Italia e Francia i mercati più importanti»

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Asset in gestione per 38,6 miliardi di euro (secondo la rilevazione a fine marzo), nove branch nelle principali città europee e dodici fondi gestiti. Sono i numeri di Generali nell'immobiliare, business storico del gruppo triestino che si sposa bene con l'orizzonte di lungo periodo che da sempre caratterizza il settore assicurativo. «L'Italia e la Francia sono i mercati più importanti, ciascuno con un'incidenza di un terzo sul totale, mentre la restante allocazione geografica è tra Germania, Spagna, Europa Centro-orientale e Gran Bretagna», racconta Benedetto Giustiniani, head of Southern Europe Region di Generali Real Estate. A grandi linee, in sostanza, le aree in cui il gruppo guidato da Philippe Donnet è maggiormente presente per quel che concerne il Vecchio Continente.

Sostenibilità come motore di sviluppo: il caso delle Procuratie Vecchie a Venezia

Il Triveneto ha un peso rilevante, con alcuni immobili iconici e recentemente restaurati e restituiti alle comunità, come le Procuratie Vecchie a Venezia e Palazzo Berlam a Trieste. In particolare, quest'ultimo – dove si è svolta sia l'assemblea del 2022, sia quella del 2023 della compagnia – ospita l'archivio storico di Generali, inaugurato in occasione dei 190 anni dalla fondazione della Compagnia. Dal fascicolo personale di Franz Kafka, con la richiesta di impiego e il curriculum autografo, all'assicurazione spaziale a fianco degli Stati Uniti e della Cina negli ultimi decenni del XX secolo, passando per la documentazione di Umberto Nobile per la storica spedizione scientifica al Polo Nord del 1928. Sono solo alcuni dei documenti conservati nell'archivio, che raccoglie anche storie di vita e iniziative di business legate ai valori dell'innovazione e della responsabilità d'impresa.

Palazzo Berlam a Trieste e, sopra, le Procuratie Vecchie di Venezia

«Su tutto il nostro portafoglio stiamo portando avanti un programma di riqualificazione e riposizionamento secondo i più alti standard tecnici, di sostenibilità ambientale, oltre che ovviamente in base alle richieste del mercato», racconta Giustiniani. Il quale cita come esempio Milano, dove è in corso di sviluppo – tra gli altri – il Bassi Business Park (innovativa opera di riqualificazione urbana di un complesso direzionale storico risalente agli anni Settanta) e Citylife, il quartiere ubicato nella zona occidentale del capoluogo lombardo, che ospita la sede milanese della compagnia, oltre che quella di Allianz, e nella quale è in corso di realizzazione CityWave, l'ultimo building che andrà a completare i lavori di sviluppo.

Quanto alle prospettive del real estate come classe d'investimento, il manager vede opportunità soprattutto nell'hospitality, nella logistica e nel residenziale. Quanto a quest'ultimo, precisa, «vediamo una solida crescita del settore living, in particolare con le formule build-to-rent, il residenziale multifamily in locazione dotato di comfort e servizi di alto livello e caratterizzato da verde, benessere e sicurezza, in linea con i più avanzati principi Esg». Quanto al resto, l'hospitality sta crescendo molto grazie alla ripresa a livello internazionale del turismo, dei congressi e dei grandi eventi, mentre per la logistica «continuiamo a vedere una forte domanda di spazi, soprattutto per quanto riguarda le aree meglio collegate ai corridoi internazionali e le strutture di ultima generazione super specializzate per l'e-commerce».

Un altro motore di sviluppo del settore, conclude, è la sostenibilità, come nel caso delle già citate Procuratie Vecchie a Venezia, «restituite alla comunità dopo un importante intervento di restauro e che oggi ospitano The Home of the Human Safety Net, con importanti ricadute positive non solo a livello culturale e di integrazione, ma anche sul tessuto economico locale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'aula del percorso formativo per start up

INNOVAZIONE

Mib, Obloo, Lef, atenei ecco la nuova alleanza per start up deep tech

TRIESTE

Quindici ricercatori per 10 startup e idee d'impresa sono stati selezionati da Obloo Venture Factory (advisor di fondi deep tech per circa 70 milioni) tra i migliori progetti nati nei laboratori di ricerca delle Università italiane. Un riconoscimento che aprirà loro le porte del master Executive Mba in Business Innovation del Trieste School of Management (Mib), percorso di alta formazione che gli permetterà di trasformare l'idea innovativa in un "prodotto-servizio" in grado di misurarsi sul mercato.

Il Mib non è l'unico tassello Fvg che prende parte al progetto. Alla teoria garantita dall'istituzione giuliana si affiancherà la pratica offerta dalla Lef (Lean experience factory) di San Vito al Tagliamento che consentirà ai partecipanti di testare concretamente fattibilità ed economicità produttiva dei rispettivi prodotti da presentare poi agli investitori. Quarto e ultimo partner la padovana Scuola Italiana Design che fornirà agli spinoff un percorso di design thinking con circa una decina di studenti del secondo e terzo anno protagonisti di un'attività di ricerca ad hoc per ciascuna startup selezionata dal programma. «Il fulcro pedagogico su cui si basa questo progetto - dichiara Francesco Venier, direttore della divisione Executive Education di Mib School of Management di Trieste - sta nel confronto tra gli scienziati e i manager di aziende consolidate che intendono evolvere il loro approccio alla gestione d'impresa tramite le competenze e il mindset imprenditoriale che il mondo del technology transfer può offrire generando così una spinta all'evoluzione organizzativa e strategica». «L'aspetto legato all'essere umano, sia come sviluppatore che come fruitore della tecnologia, è centrale in progetti come questo - aggiunge Marco Olivotto, direttore generale della Lean experience factory -. Noi siamo un player di respiro nazionale che abilità proprio questo genere di percorsi e crediamo fermamente che il successo di tali progetti si basi sull'interazione positiva tra più attori con approcci diversi e innovativi ma che siano in grado di focalizzare la loro attività su obiettivi comuni». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSICURAZIONI

Revo a 6,2 milioni di utile Minali: «Conti eccellenti il modello funziona»

VERONA

Revo Insurance, capogruppo del Gruppo Revo Insurance, ha chiuso il primo semestre con un utile netto consolidato di 6,2 milioni (8,1 milioni adjusted) e un Solvency II ratio di gruppo al 234,7%, superiore rispetto ai target di medio termine nonostante la riduzione derivante dall'operazione di buy-back tramite Opa. Il risultato operativo adjusted è stato pari a 13,2 milioni, nonostante la presenza di eventi estremi non ricorrenti concentrati soprattutto nel secondo trimestre (impatto netto di circa euro 2,5 milioni). I premi lordi contabilizzati sono stati pari a 100,4 milioni (+78,6%). Il loss ratio complessivo è stato pari al 31,2% rispetto al 23,7% del 2022, guidato dalla maggiore esposizione a linee di business diverse rispetto al ramo cauzioni. Alberto Minali, amministratore delegato di Revo, ex manager di Generali e Cattolica, ha dichiarato: «Il primo semestre 2023 si chiude con eccellenti risultati, che costituiscono una prova tangibile dell'efficacia del nostro modello di business e ne confermano le prospettive positive. L'ulteriore diversificazione del nostro business nella copertura di rischi specialty e parametrici, sostenuta da un network distributivo di fondamentale importanza, ha come obiettivo la garanzia di un'offerta assicurativa sempre più puntuale e focalizzata sulle reali esigenze delle Pmi e dei professionisti». «Revo - aggiunge Minali - rappresenta un unicum nel panorama assicurativo italiano grazie al suo capitale umano altamente qualificato e all'utilizzo di tecnologie proprietarie all'avanguardia. Competenza, semplificazione e innovazione sono infatti i driver che guidano la nostra crescita». —

Alberto Minali

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MINERVA KYTHNOS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	02.00
POL STELLA	DA PATRASSO A ORMEGGIO 31	ore	09.00
CHARLOTTA	DA ANCONA A RADA	ore	19.00
MAERSK CAMPBELL	DA CAPODISTRIA A RADA	ore	23.00

IN PARTENZA

MINERVA KYTHNOS	DA RADA PER TARANTO	ore	16.00
EURO	DA RADA PER IL PIREO	ore	18.00
POL STELLA	DA ORMEGGIO 31 PER BARI	ore	20.00

MOVIMENTI

PS GENOVA	DA RADA PER SIOT 3	ore	04.00
BF PHILIPP	DA RADA PER MOLLO VII	ore	06.00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,7125	1,15	1,695	1,714	34,36	5.293,95
Abitare in	5,4	0,37	5,32	5,4	-5,60	142,48
Acea	10,4	-0,67	10,4	10,58	-19,42	2.232,01
Acinque	1,98	1,02	1,98	1,98	-4,85	381,25
Adidas	182,34	2,55	177,54	182,74	-0,74	-
Advanced Micro Devic	101,06	1,62	100,42	104,4	0,59	-
Aeffe	1,074	0,94	1,056	1,076	-13,31	114,58
Aegon	5,038	0,84	5,038	5,038	3,47	-
Aeroporto di Bologna	-	-	-	-	-	-
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	31,26	-0,18	31,255	31,26	-0,78	-
Air France-Klm	1,46	1,25	1,457	1,4865	-0,29	-
Airbus Group	132,46	0,98	131,62	132,42	1,62	-
Alerion Cleanpwr	27	-0,74	26,55	27,3	-15,32	1.472,66
Algowatt	0,454	2,37	0,441	0,456	-14,96	20,39
Alkemy	10	-1,38	10	10,28	-6,67	58,20
Allianz	224,4	3,99	216,5	224,5	1,97	-
Alphabet Classe A	118,58	0,63	117,9	119,48	2,46	-
Alphabet Classe C	119,1	-0,87	118,8	119,92	2,34	-
Amazon	126,66	1,13	125,76	127,2	7,96	-
Amgen	239,2	0,67	237	237,6	13,20	-
Amplifon	30,11	0,33	29,9	30,28	7,91	6.814,06
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,776	-0,05	3,76	3,808	0,87	1.244,18
Antares Vision	6,58	1,23	6,46	6,62	-19,61	447,74
Apple	162,8	0,79	161,72	163,68	-6,45	-
Aquafil	3,35	2,92	3,255	3,43	-45,17	140,77
Ariston Holding	7,76	0,91	7,66	7,895	-19,47	968,03
Ascopiave	2,13	0,71	2,11	2,15	-11,59	498,80
Asml	623,7	1,96	619,9	630	0,59	-
Autostrade M.	16,15	5,21	14,85	17,05	28,92	64,15
Avio	9,29	0,11	9,22	9,34	-3,52	244,52
Axa	28,11	1,04	28	28,265	2,52	-
Azimut H.	20,98	0,82	20,86	21,11	-0,71	2.991,45
B						
B&C Speakers	15,5	0,65	15,3	15,6	25,73	171,62
B. Cucinelli	75,8	4,05	73,2	76,05	4,93	4.964,18
B. Desio	3,33	-	3,31	3,35	9,26	445,95
B. Generali	32,71	0,55	32,58	32,87	1,16	3.812,45
B. Ifis	16,04	0,19	15,98	16,17	20,45	862,81
B. Profilo	0,206	0,98	0,204	0,206	3,83	138,47
B.Co Santander	3,656	2,62	3,606	3,656	27,21	57.496,34
B.F.	3,52	-2,22	3,52	3,57	-6,81	668,61
B.P. Sondrio	4,198	1,16	4,162	4,244	9,12	1.884,06
Banca Mediolanum	8,26	1,65	8,182	8,26	4,34	6.070,26
Banca Sistema	1,164	1,04	1,15	1,178	-24,90	92,07
Banco BPM	4,343	2,94	4,217	4,37	24,93	6.317,07
Basf	47,25	1,51	46,81	47,325	-0,56	-
BasicNet	4,8	-0,83	4,7	4,88	-10,00	261,26
Bastogi	0,61	1,67	0,6	0,618	-1,03	75,39
Bayer	52,62	1,23	52,55	53,04	1,00	-
BB Biotech	43,6	1,40	43,1	43,7	-23,15	2.402,25
Bbva	-	-	-	-	-	-
Beewize	0,644	-0,92	0,626	0,654	-14,57	7,05
Beghelli	0,2535	3,89	0,2405	0,2535	-14,40	48,69
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,685	1,25	9,61	9,715	29,19	1.791,69
Bialetti	0,304	-1,94	0,304	0,317	15,26	47,72
Biesse	11,4	-0,26	11,33	11,5	-10,21	315,16
Bioera	0,093	-2,62	0,093	0,095	-69,47	1,15
Bmw	102,04	0,31	101,6	102,56	-1,08	-
Bnp Paribas	60,16	2,57	59,01	60,29	1,46	-
Borgosesia	0,708	0,57	0,706	0,708	-1,43	33,57
Bper Banca	2,587	-0,04	2,581	2,637	35,51	3.694,38
Brembo	12,88	1,34	12,7	12,92	21,78	4.267,81
Brioschi	0,069	0,29	0,0676	0,0692	-7,08	54,16
Buzzi	28,38	0,71	28,26	28,72	56,44	5.427,87
C						
Cairo Comm.	1,622	1,25	1,6	1,636	9,11	217,87
Caleffi	1,03	-	1	1,03	-0,24	15,67
Caltagirone	4,15	0,73	4,12	4,15	31,33	498,38
Caltagirone Ed.	1,045	1,46	1	1,045	7,15	128,15
Campari	12,135	0,96	12,03	12,18	26,38	14.005,96
Carel Industries	25,4	1,20	25	25,6	6,88	2.518,29
Cellularline	2,58	-1,53	2,58	2,65	-12,66	56,64
Cembre	33,1	-1,49	32,9	33,8	8,89	566,09
Cementir Hldg.	8,42	0,72	8,26	8,47	35,77	1.329,09
Centrale Latte Italia	2,68	2,29	2,62	2,68	-10,27	36,68
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,048	-8,57	0,048	0,052	-17,23	4,83
Cir	0,4	1,27	0,395	0,401	-9,29	440,41
Civitanavi Systems	3,73	0,81	3,7	3,73	5,73	114,36
Class	0,0674	2,12	0,065	0,0676	-20,28	18,34
CNH Industrial	12,72	-0,47	12,7	12,91	-14,93	17.296,23
Coinbase Global	77,17	-1,35	76,47	79	-3,95	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Comer Industries	33	1,23	32,9	33	3,07	935,93
Commerzbank	10,05	-	10,05	10,05	-6,05	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	69	-2,29	69	69	-2,30	-
Credem	7,37	1,10	7,32	7,43	8,61	2.477,94
Credit Agricole	11,62	0,61	11,582	11,62	5,61	-
Csp Int.	0,355	0,28	0,355	0,356	1,87	14,30
Cy4Gate	8,55	0,47	8,39	8,56	-7,24	199,96
D						
Daimlerchrysler	70,3	1,08	69,92	70,6	-1,43	-
D'Amico	3,906	-1,81	3,892	4,036	3,56	485,95
Danieli	21,5	-0,23	21,5	21,7	3,12	884,69
Danieli r nc	16,78	0,48	16,62	16,88	16,23	675,26
Datalogic	6,07	0,66	6,005	6,115	-28,17	351,02
De' Longhi	23,64	1,72	23,14	23,64	10,17	3.520,73
Deutsche Bank	10,018	1,71	9,935	10,12	0,01	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,82	1,37	8,601	9	4,74	-
Deutsche Post	44,4	2,20	44,07	44,48	1,28	-
Deutsche Telekom	18,96	1,20	18,54	18,96	-0,17	-
Diasorin	94,88	0,08	93,64	95,06	-27,76	5.299,94
Digital Bros	14,39	1,62	14	14,45	-37,57	202,49
Digital Value	64	0,16	63,6	64,8	-0,08	637,41
doValue	4,6	0,99	4,535	4,615	-36,03	367,73
E						
E.On	11,18	2,57	11,17	11,18	-2,29	-
Edison r nc	1,412	-	1,41	1,418	3,47	154,66
Eems	0,0223	-0,89	0,022	0,0227	-58,86	12,38
El.En	10,27	1,18	10,18	10,27	-28,90	814,34
Elica	2,62	1,16	2,62	2,63	-11,38	164,63
Emak	1,088	3,03	1,056	1,094	-10,55	173,01
Enav	3,724	0,49	3,714	3,742	-6,28	2.011,43
Enel	6,096	1,48	6,019	6,097	18,98	61.123,10
Enervit	3,16	1,28	3,16	3,16	-1,17	56,30
Eni	14,126	0,41	14,072	14,238	4,50	47.230,72
ePRICE	0,0088	-2,22	0,0086	0,0092	0,11	3,54
Equita Group	3,71	-0,27	3,69	3,75	2,92	190,94
Erg	24,66	0,41	24,5	24,8	-15,61	3.700,86
Esprinet	5,28	2,13	5,18	5,305	-23,06	263,28
Essilorluxottica	178,44	1,77	175,94	179	1,21	-
Eukedos	1,03	3,00	1,02	1,095	-17,03	22,75
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	5,38	0,37	5,305	5,4	-1,89	507,31
Eurotech	3,06	-	3,03	3,08	7,20	109,01
Evonik Industries	18,94	-	18,94	18,94	-0,07	-
Exprivia	1,588	-	1,588	1,59	15,89	82,39
F						
Facebook	280,4	1,58	276,85	282,45	-1,75	-
Faurecia	21,54	0,19	21,41	21,74	0,07	-
Ferrari	288,5	2,05	284,4	288,7	41,47	58.310,38
Ferretti	3,016	-0,46	2,962	3,04	1,20	1.027,67
Fidia	1,23	-3,15	1,14	1,25	-15,96	8,92
Fiera Milano	2,24	0,45	2,23	2,26	-22,74	161,42
Fila	8,15	-	8,07	8,18	17,08	351,61
Fincantieri	0,507	-0,20	0,504	0,51	-4,11	865,07
Fine Foods & Ph.Ntm	8,06	-0,49	7,97	8,1	-3,50	178,39
FinecoBank	13,26	1,26	13,1	13,335	-16,61	7.913,57
FNM	0,429	-0,46	0,427	0,436	0,07	186,30
Fresenius	29,9	-	29,84	29,9	-1,24	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,809	-	0,8	0,81	-20,73	48,64
Garofalo Health Care	4,21	0,96	4,11	4,21	14,64	375,61
Gasplus	2,6	-	2,57	2,64	7,80	116,30
Gaz De France	14,57	1,39	14,57	14,69	0,16	-
Gefran	-	-	-	-	-	-
Generalfinance	8	0,63	7,85	8	11,46	100,45
Generali	18,38	-0,35	18,35	18,64	11,63	29.023,76
Geox	0,781	-0,38	0,775	0,795	-3,03	204,22
Gequity	0,0112	-5,08	0,0112	0,0116	-2,64	1,26
Giglio Group	0,6	-	0,588	0,6	-46,73	12,91
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,54	2,13	10,28	10,9	-26,02	301,53
Grandi Viaggi	0,83	2,47	0,81	0,83	3,44	38,81
Greenthesis	0,894	-1,32	0,892	0,912	-2,54	140,11
GVS	5,635	0,18	5,595	5,84	37,19	987,55
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,692	0,98	2,666	2,702	5,23	3.963,36
I						
Iberdrola	10,94	-0,09	10,94	10,94	1,03	-
Igd - Siiq	2,43	2,10	2,405	2,44	-23,99	263,43
Illimity bank	5,97	-0,17	5,97	6,065	-12,89	507,54
Immsi	0,4665	-0,53	0,466	0,47	17,37	158,83
Indel B	23,1	-	23,1	23,4	-7,20	135,35

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	19,41	0,21	19,04	19,46	33,41	986,74
Infineon Technologie	34,28	0,48	34,26	34,815	-1,16	-
Ing Groep	13,16	1,28	13,032	13,16	-1,33	-
Intel	31,49	0,22	31,3	31,695	1,87	-
Intercos	14,74	0,96	14,52	14,76	14,00	1.407,18
Interpump	45,86	-0,56	45,46	46,4	8,09	5.004,77
Intesa Sanpaolo	2,438	1,90	2,4005	2,4515	15,07	43.888,77
Inwit	11,325	-0,35	11,28	11,435	20,32	10.886,13
Irce	2,45	-0,81	2,4	2,45	26,69	70,47
Iren	1,804	1,58	1,777	1,809	20,09	2.301,00
It Way	1,73	-0,69	1,71	1,752	4,00	18,13
Italgas	5,24	0,38	5,205	5,25	-0,56	4.211,27
Italian Design Brands	10,88	1,12	10,84	10,9	-3,32	292,85
Italian Exhibition Gr.	2,55	-	2,55	2,55	4,04	78,43
Italmobiliare	24	-0,83	23,8	24,6	-5,10	1.037,10
Iveco Group	9,29	-0,41	9,24	9,402	68,08	2.534,10
IVS Gr. A	5,32	0,38	5,28	5,4	46,64	483,38
J						
Juventus FC	0,33	0,92	0,3262	0,3314	2,16	823,15
K						
K+S	18,255	-	17,99	18,34	4,87	-
Kering	530,4	2,06	524,2	534	3,04	-
KME Group	0,989	0,30	0,986	0,994	82,64	303,23
KME Group r nc	1,09	-	1,08	1,09	36,25	16,62
L						
Landi Renzo	0,536	-0,74	0,533	0,541	-3,62	122,53
Lazio	1,04	0,97	1,03	1,04	1,92	70,50
Leonardo	13,345	0,19	13,205	13,345	65,01	7.711,41
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,3	-0,20	9,24	9,417	3,29	2.339,25
LU-VE	27,7	-0,36	27,2	27,8	-1,72	609,03
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	836	3,59	816,1	837,5	0,38	-
Lyft	9,492	-7,88	9,301	9,492	-2,31	-
M						
Maire Tecnimont	3,538	-0,11	3,528	3,59	14,45	1.163,65
Marr	12,98	0,62	12,88	13,1	13,02	857,81
Mediobanca	11,74	0,26	11,66	11,87	30,13	9.963,32
Merck	167,2	-	162	165	-2,72	-
Met.Extra Group	3,16	-2,47	3,02	3,16	-19,29	1,88
Mfe A	0,4658	0,78	0,4602	0,471	28,18	769,13
Mfe B	0,702	0,29	0,6935	0,707	25,14	829,43
Micron Technology	60,22	-2,24	59,96	60,9	0,53	-
Microsoft Corp	294,15	0,43	294	299,65	-0,80	-
Mittel	1,38	-	1,38	1,38	27,77	113,65
Moderna	92,73	-0,16	92,68	94,2	-11,69	-
Moncler	64,04	3,59	62,32	64,4	25,18	17.042,04
Mondadori	2,165	0,70	2,14	2,165	18,81	563,65
Mondo TV	0,406	-	0,403	0,4085	-5,63	22,32
Monrif	0,056	0,36	0,056	0,0564	-1,90	11,38
Monte Paschi Si	2,548	0,67	2,525	2,585	31,05	3.207,48
Munich Re	355,9	-	355,9	355,9	1,37	-
MutuiOnline	28,25	-5,99	28,05	30,2	14,66	1.208,24
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,18	-1,24	3,18	3,18	-1,53	45,78
Netflix	394,7	1,19	390	395,3	0,20	-
Netweek	0,35	-5,41	0,346	0,361	-6,37	5,15
Newlat Food	5,98	-1,64	5,92	6,13	40,25	267,19
Nexi	7,048	1,00	6,978	7,084	-5,12	9.212,14
Next Re Siiq	3,38	-	3,38	3,38	-0,55	37,22
Nokia Corporation	3,615	1,12	3,57	3,615	1,06	-
Nvidia Corp	386,8	-0,41	379,6	393,45	-2,45	-
O						
Olidata	0,31	1,31	0,304	0,31	95,83	34,92
Openjobmetis	9,06	-0,22	9,06	9,16	11,09	121,06
Orange	10,246	0,85	10,198	10,256	0,80	-
Orsero	12,88	2,88	12,52	13,02	-4,81	224,11
OVS	2,282	1,24	2,254	2,292	6,48	543,32
P						
Pharmanutra	55,9	-0,53	55,2	56,1	-10,93	542,92
Philips	-	-	-	-	-	-
Philogen	15,8	-	15,8	15,95	12,65	462,65
Piaggio	3,41	0,35	3,364	3,426	20,91	1.208,00
Pierrel	1,635	0,31	1,61	1,66	-48,79	89,87
Pininfarina	0,86	0,23	0,838	0,86	0,56	66,07
Piovan	9,46	-1,46	9,42	9,64	17,99	511,02
Piquadro	2,17	1,40	2,1	2,18	11,91	107,28
Pirelli & C.	4,604	-0,37	4,583	4,652	14,90	4.629,09
PLC	1,49	-	1,44	1,49	-6,61	38,11
Poste Italiane	10,17	0,79	10,09	10,19	10,12	13.172,15
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	35,66	0,17	35,37	35,91	2,41	9.869,52
Puma	65,98	3,64	63,98	64,98	5,86	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	5,15	1,78	5,08	5,15	-6,49	1.380,81
Ratti	2,82	-2,76	2,78	2,9	-6,54	77,04
RCS Mediagroup	0,703	-0,57	0,692	0,709	5,89	367,25
Recordati	45,46	1,13	44,55	45,46	15,59	9.389,29
Renault	38,5	1,45	38,5	38,5	0,34	-
Reply	94,25	0,69	93,25	94,7	-12,77	3.514,42
Repsol	14,15	-	14,13	14,15	-3,05	-
Restart	0,229	3,15	0,219	0,229	-28,67	7,08
Revo Insurance	8,2	0,24	8,1	8,3	-4,03	202,89
Risanamento	0,0925	1,98	0,0902	0,093	-19,03	162,58
Robinhood Markets	9,85	-2,38	9,85	9,95	-8,29	-
Rwe	38,72	-0,87	38,72	39,62	2,61	-
S						
S. Ferragamo	14,54	1,89	14,27	14,56	-13,04	2.424,27
Sabaf	17,26	-1,82	17,24	17,7	4,29	220,82
Saes G.	29,1	-0,51	29,1	29,4	24,23	490,79
Safilo Group	1,04	1,07	1,025	1,042	-33,14	427,87
Saipem	1,4	0,50	1,395	1,4275	22,14	2.765,92
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,8	-	23,6	24	35,97	1.486,34
Sanlorenzo	37,75	0,67	37,5	38,15	1,09	1.309,89
Sanofi	97,7	1,18	96,7	97,72	3,72	-
Sap	125,6	2,21	124,56	126,24	1,63	-
Saras	1,221	3,69	1,1775	1,236	1,01	1.113,60
Seco	4,368	0,18	4,35	4,428	-20,24	579,42
Seri Industrial	4,41	-0,45	4,39	4,53	-13,68	239,54
Servizi Italia	1,35	1,89	1,325	1,39	11,09	41,88
Sesa	104,5	1,85	102,8	105,4	-11,65	1.614,34
Siemens	139,36	-5,65	136	142,5	0,76	-
Siemens Energy	13,37	-6,83	13,315	14,245	-10,83	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,48	-2,79	3,48	3,56	-42,48	88,43
Snam	4,663	0,91	4,622	4,666	1,44	15.506,36
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	25,79	1,14	25,605	25,79	3,03	-
Softlab	1,64	-2,67	1,635	1,7	-26,75	8,13
Sogefi	1,238	2,31	1,216	1,24	30,17	145,34
Sol	25,95	1,17	25,55	25,95	44,55	2.324,33
Sole 24 Ore	0,572	0,35	0,57	0,584	19,75	32,18
Somec	31,3	1,62	30,6	31,3	-5,36	212,23
Starbucks Corp	91,1	-0,22	91,1	91,7	-2,56	-
Stellantis	17,45	0,31	17,432	17,732	32,02	55.536,85
STMicroelectr.	44,485	0,75	44,335	45,09	35,12	40.726,10
T						
Tamburi Inv.	8,75	0,34	8,71	8,8	19,32	1.608,48
Technogym	8,28	1,97	8,16	8,28	13,03	1.640,38
Technoprobe	7,62	2,90	7,17	7,72	19,92	4.671,80
Telecom It. r nc	0,2701	3,37	0,2615	0,278	22,96	1.556,44
Telecom Italia	0,2764	2,75	0,2695	0,286	20,72	4.047,29
Telefonica	3,638	2,05	3,591	3,638	0,74	-
Tenaris	15,425	0,10	15,32	15,62	-6,16	18.093,20
Terna	7,394	1,34	7,296	7,406	5,06	14.635,25
Tesla	223,85	0,67	219	227,9	-2,75	-
Tesmec	0,1216	-0,33	0,119	0,1242	-12,68	74,88
Tessellis	0,398	3,51	0,382	0,405	-46,32	89,08
The Italian Sea Group	7,76	-0,39	7,62	7,9	39,14	415,12
Thyssenkrupp	6,914	4,06	6,784	6,98	-1,98	-
Tinexta	17,95	-0,61	17,95	18,32	-21,46	853,27
Tod's	40,08	1,67	39,7	40,42	30,88	1.315,82
Toscana Aeroporti	12,2	-3,17	12,1	12,5	10,32	227,56
Trevi	0,271	3,24	0,26	0,2765	-18,38	82,15
Triboo	0,848	2,17	0,832	0,848	-21,86	23,81
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	18,66	1,41	18,08	18,66	44,38	239,43
U						
Unicredit	22,35	0,63	22,29	22,565	66,35	42.872,99
Unidata	40,6	0,25	39,5	40,7	-2,72	125,17
Unieuro	10,17	1,19	9,985	10,17	-18,38	207,36
Unipol	5,164	0,66	5,13	5,166	11,71	3.669,89
UnipolSai	2,35	1,03	2,324	2,35	0,39	6.580,39
V						
Valsoia	8,94	-0,45	8,92	9,08	-6,92	96,89
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,2	3,39	3,2	3,2	-9,46	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	118,08	0,17	117,76	118,7	-0,23	-
Vonovia	21,53	5,54	21,25	21,25	0,49	-
W						
Webuild	1,746	0,69	1,73	1,75	25,51	1.764,45
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	17,2	1,65	16,88	17,2	-4,82	476,11
Z						
Zignago Vetro	16,14	-0,86	16,06	16,38	15,33	1.456,32
Zucchi	2,35	0,43	2,27	2,35	-8,33	9,14

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	777.79	0.98
Cac 40	7433.62	1.52
Dax (Xetra)	15996.52	0.91
FTSE 100	7618.60	0.41
Ibex 35	9502.20	1.58
Indice Gen	51792.65	0.71
Nikkei 500	2976.51	0.69
Swiss Market In.	11149.79	0.62

EURIBOR 9-8-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,647	3,698
1 Mese	3,621	3,671
3 Mesi	3,788	3,841
6 Mesi	3,937	3,992
1 Anno	4,052	4,108

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/8/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.25	57.65
Argento (per kg.)	625.28	665.2
Platino p.m.	894.00	0.0000
Palladio p.m.	1222.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1019	0,47	3,31
Giappone	158,43	0,69	12,63
G. Bretagna	0,86313	0,15	-2,68
Svizzera	0,9618	-0,09	-2,33
Australia	1,6767	-0,07	6,84
Brasile	5,3872	0,39	-4,46
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4764	0,16	2,24
Danimarca	7,4512	0,00	0,20
Filippine	61,82	0,15	4,21
Hong Kong	8,6127	0,42	3,56
India	91,0983	0,24	3,32
Indonesia	16720,23	0,35	1,21
Islanda	144,5	0,00	-4,62
Israele	4,0975	0,55	9,11
Malaysia	5,0368	0,44	7,20
Messico	18,7458	-0,34	-10,12
N. Zelanda	1,8123	0,11	7,89
Norvegia	11,1785	-0,25	6,32
Polonia	4,4548	-0,27	-4,83
Rep. Ceca	24,223	-0,29	0,44
Rep.Pop.Cina	7,9434	0,51	7,95
Romania	4,9432	-0,10	-0,13
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4826	0,44	3,68
Sud Corea	1446,32	0,34	7,61
Sudafrica	20,687	-0,98	14,30
Svezia	11,694	-0,22	5,14
Thailandia	38,583	0,58	4,75
Turchia	29,7942	0,50	49,23
Ungheria	385,13	-0,85	-3,93

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.23	4416	99,70	3,24
29.09.23	3122	99,57	3,07
13.10.23	8032	99,44	3,14
14.11.23	1535	99,14	3,11
30.11.23	5686	98,92	3,24
14.12.23	5891	98,85	3,16
12.01.24	5411	98,47	3,37
31.01.24	1504	98,27	3,29
14.02.24	5578	98,14	3,36
14.03.24	2147	97,83	3,34
12.04.24	4904	97,52	3,41
14.05.24	1782	97,21	3,38
14.06.24	4937	96,90	3,36
12.07.24	20319	96,60	3,34

MONETE AUREE

QUOTE AL 10/8/2023	Domanda	Offerta
Marengo	317,87	337,33
Sterlina	400,83	425,37
4 Ducati	753,91	800,07
20 $ Liberty	1.664,66	1.765,54
Krugerrand	1.703,15	1.807,42
50 Pesos	2.053,44	2.179,16

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.09.23	99,703	99,6721	3,24
29.09.23	99,566	99,5301	3,07
13.10.23	99,435	99,4065	3,14
14.11.23	99,138	99,1078	3,11
30.11.23	98,92	98,8872	3,24
14.12.23	98,845	98,8174	3,16
12.01.24	98,466	98,4382	3,37
31.01.24	98,269	98,248	3,29
14.02.24	98,137	98,1186	3,36
14.03.24	97,831	97,798	3,34
12.04.24	97,516	97,4984	3,41
14.05.24	97,21	97,183	3,38
14.06.24	96,898	96,879	3,36
12.07.24	96,602	96,5958	3,34
BTP			
15.8.2023	99,99	99,96	0,00
1.10.2023	99,83	99,8231	3,34
15.10.2023	99,487	99,4656	3,54
1.11.2023	101,042	101,0794	2,49
29.11.2023	98,966	98,9419	3,56
15.1.2024	98,466	98,4313	3,69
30.1.2024	98,295	98,2727	3,75
1.3.2024	100,383	100,4089	3,23
15.4.24	97,573	97,5492	3,71
15.5.2024	98,63	98,6083	3,48
30.5.2024	98,414	98,4269	3,59
1.7.2024	98,306	98,3012	3,52
1.8.2024	96,412	96,4005	3,69
1.9.2024	100,041	100,0651	3,25
15.11.2024	97,378	97,3781	3,43
1.12.2024	98,629	98,6427	3,28
15.12.2024	95,351	95,3743	3,61
1.2.2025	95,425	95,417	3,54
1.3.2025	102,078	102,0985	3,00
28.3.2025	99,623	99,6473	3,21
15.5.2025	96,501	96,4452	3,37
1.6.2025	96,435	96,4383	3,39

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.7.2025	96,927	96,9929	3,33
15.8.2025	95,502	95,5065	3,39
29.9.2025	100,025	100,0976	3,15
15.11.2025	97,879	97,9229	3,18
1.12.2025	96,69	96,746	3,28
15.1.2026	99,932	99,9821	3,10
1.2.2026	92,905	92,9264	3,47
1.3.2026	102,339	102,3758	3,00
1.4.2026	91,209	91,2592	3,54
15.4.2026	100,614	100,6831	3,10
1.6.2026	94,912	94,9791	3,34
15.7.2026	96,107	96,1725	3,27
1.8.2026	90,163	90,2165	3,54
15.9.2026	100,891	100,9596	3,08
1.11.2026	111,18	111,2679	2,70
1.12.2026	93,025	93,0797	3,37
15.1.2027	91,472	91,5389	3,42
1.4.2027	91,799	91,8063	3,41
1.6.2027	95,326	95,4007	3,25
13.6.2027	100,278	100,2777	3,12
1.8.2027	94,524	94,6229	3,29
15.9.2027	90,185	90,3194	3,45
1.11.2027	111,557	111,7107	2,78
1.12.2027	96,322	96,4199	3,26
1.2.2028	93,487	93,6399	3,35
15.3.2028	86,018	86,1233	3,57
1.4.2028	99,099	99,2119	3,19
15.7.2028	86,075	86,1483	3,55
1.8.2028	100,609	100,7371	3,21
1.9.2028	105,138	105,2691	3,07
1.12.2028	96,048	96,1548	3,29
15.2.2029	84,065	84,1447	3,62
15.6.2029	95,18	95,2587	3,39
1.8.2029	96,273	96,4148	3,34
1.11.2029	108,801	108,9082	3,05
15.12.2029	100,412	100,585	3,32
1.3.2030	98,565	98,7071	3,33
1.4.2030	85,877	86,0495	3,62

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	82,719	82,8159	3,69
1.12.2030	86,148	86,2216	3,64
1.4.2031	80,692	80,7534	3,75
1.5.2031	114,55	114,6951	3,13
1.8.2031	77,819	77,9213	3,81
30.10.2031	100,794	100,9232	3,41
1.12.2031	79,396	79,3056	3,77
1.3.2032	83,796	83,948	3,70
1.6.2032	78,077	78,193	3,81
1.12.2032	88,507	88,8115	3,66
1.2.2033	113,514	113,7781	3,38
1.5.2033	102,906	103,0462	3,52
1.9.2033	86,894	87,0226	3,75
1.11.2033	102,06	102,2081	3,59
1.8.2034	107,202	107,6758	3,60
1.3.2035	92,199	92,4675	3,80
30.4.2035	98,278	98,5121	3,71
1.3.2036	73,397	73,4933	4,02
1.9.2036	80,322	80,6028	3,94
1.2.2037	97,64	97,8132	3,75
1.3.2037	66,699	66,7631	4,08
1.3.2038	88,45	88,6328	3,92
1.9.2038	85,135	85,4274	3,93
1.8.2039	107,293	107,5168	3,80
1.3.2040	85,282	85,4453	3,97
1.9.2040	107,468	107,8276	3,81
1.3.2041	69,21	69,3317	4,08
1.9.2043	100,025	100,1896	3,93
1.9.2044	104,168	104,502	3,90
30.4.2045	60,778	61,0255	4,08
1.9.2046	83,955	84,2258	3,94
1.3.2047	75,922	76,4525	3,98
1.3.2048	86,063	86,5213	3,94
1.9.2049	91,404	91,9897	3,93
1.9.2050	69,95	70,3489	4,00
1.9.2051	58,51	58,8507	3,98
1.9.2052	63,918	64,2706	4,03
1.10.2053	99,583	100,2088	4,00

L'INDIVIDUALISMO IN UN VICOLO CIECO

PIER ALDO ROVATTI

Adoperiamo spesso la parola "individuo" ma ci interroghiamo poco sul suo significato, come se fosse del tutto ovvio e trasparente. Se qualcuno (Carlo Emilio Gadda) si è spinto a qualificare il pronome "io" come il peggiore dei pronomi, il sostantivo "individuo" dà appunto sostanza a uno scivoloso ego, rassicurandoci. Attraverso un lungo percorso storico siamo arrivati alla persuasione che ognuno di noi è un individuo concreto, positivo, "in carne e ossa" (leibhaft, come diceva Edmund Husserl).

Osserviamolo per un momento questo percorso positivo: è stata letteralmente una conquista di identità nei confronti della dispersione e addirittura della frantumazione che caratterizzava all'inizio la nostra soggettività: i pezzi lentamente si compongono in un'unità di corpo e psiche, quella che attualmente diamo per scontata attribuendole un esito immodificabile in termini di materialità e di diritti. Insomma la parola "individuo" gode di una positività ormai indiscutibile, rispetto alla quale non sarebbe immaginabile dover arretrare.

Al punto che, se volessimo prendere di mira gli eccessi del cosiddetto "individualismo", tutto dovremmo fare tranne che negare l'individuo: infatti lo consideriamo una specie di malattia che affligge la salute dell'individuo. Guarire dall'individualismo (che sta assumendo palesemente un carattere pandemico) significa, per il comune pensare, liberarsi dalle alterazioni che guastano il nostro essere individui realizzati e riconosciuti.

Ma se volessimo mettere in campo un effettivo pensiero critico allora dovremmo forse guardare da vicino la parola "individuo" e renderci consapevoli del fatto che già in essa c'è qualcosa che si dissocia dalle sue sorti gloriose: senza voler negare il cammino importante e felice di cui è espressione (di cui "siamo" tutti espressione), sarebbe opportuno notare che questa parola contiene anzitutto una negazione, presente in quell'"in" che è appunto un "non". Individuo significa alla lettera "non diviso", "non divisibile", non riducibile, non identificabile in quella pluralità di pezzi a cui vuole precisamente opporsi.

Potremmo, a partire da questo "non", chiederci se davvero possiamo caratterizzare così l'importanza dell'individuo, oppure se il restringimento che si produce rispetto alla dispersione non debba essere corretto quando i processi difensivi di unificazione mostrano di aver fatto il loro tempo e dovrebbero opportunamente venire messi in discussione per aprire l'accesso a nuove prospettive. E se l'individualismo trionfante fosse il segnale palese di un simile restringimento?

Non mi pare così paradossale ritenere che oggi abbiamo bisogno, proprio per riuscire a combattere l'individualismo, di tornare a ragionare criticamente sull'idea di individuo, proprio perché quella soggettività che incarniamo ha necessità di uscire dal bozzolo di una pura e semplice unità e di aprirsi proprio in direzione della diversità.

Non è affatto paradossale pensare che in qualche modo dovremmo dividerci, aprire porte e finestre alla divisione tra noi e gli altri diversi da noi. Se ci blocchiamo dentro una categoria di individuo inteso come un soggetto che non è disposto a dividersi, il rischio è proprio quello di consegnare l'individuo all'individualismo. Dobbiamo dunque cercare di uscire da un simile vicolo cieco, che appunto rischia di imprigionare la nostra soggettività in un elogio molto limitativo di se stessa.

Forse riusciamo ad abitare tale paradosso ampliando, per cominciare, il linguaggio che adoperiamo: per esempio, introducendo nel nostro dire la parola "condivisione" che ha esplicitamente a che fare con il dividere ma che è tutto tranne che divisiva, per usare un termine ormai in uso. Se l'individuo cominciassimo a pensarlo davvero come un soggetto caratterizzato dalla condivisione, potremmo rispondere almeno parzialmente alle difficoltà di un'immedesimazione nell'individualismo.

Nell'idea di condivisione – certo non facile da praticare – il soggetto deve aprirsi verso una divisione tra la sua esperienza e quella degli altri, prossimi o lontani. Complicato che sia questo processo di trasformazione critica dell'individuo, a me pare che dobbiamo affrontarlo quotidianamente: se non facciamo tale esercizio, sicuramente faticoso, il vento dell'individualismo ci porterà via con sé.

LA CYBER-GUERRA INSIDIA IL PIANETA

MASSIMILIANO CANNATA

La guerra in Ucraina continua a mietere vittime e a generare una grave instabilità economica che pesa sull'Occidente.

Le incursioni nei sistemi informatici delle banche, che si sono registrate in questi giorni, stanno aprendo lo scenario di una guerra ibrida, combattuta su una trincea virtuale che dall'Ucraina sta tracimando in tutto il mondo, rendendo l'informazione, con la sua capacità di condizionare comportamento e senso comune, un capitolo della Cybersecurity, che ormai è il linguaggio delle relazioni sociali e degli equilibri geo politici.

«Stiamo assistendo – scrive in un saggio molto documentato Cyber e potere (ed. Mondadori Electa) Pierguido Iezzi, ex ufficiale di carriera dell'Accademia Militare di Modena, esperto di tecnologie ICT e cyber security – a un'escalation delle ostilità digitali, con un innalzamento del livello di rischio per le infrastrutture critiche in diversi stati». Secondo alcune anticipazioni contenute nel Threatland Report Cyber Security redatto dal team di analisti di Swascan da gennaio a giugno di quest'anno le aziende colpite da ransomware sono aumentate del 185%; una percentuale che preoccupa se si considera che l'Italia è il paese Europeo con il maggior numero di credenziali in vendita nel darkweb. Altro aspetto da non sottovalutare: l'80% delle aziende colpite nel secondo trimestre del 2023 hanno meno di 100 dipendenti. Difficile fare previsioni, quando il campo militare è attraversato da Cyber gang organizzate, dall'identità indecifrabile. «Il giornalismo – commenta Michele Mezza che ha dedicato uno studio al fenomeno della NetWar (ed. Donzelli) – sta avendo un ruolo importante in questa nuova dinamica, perché influenza la logistica militare e l'organizzazione delle risorse.

Ci stiamo rendendo conto di quanto sia implacabile e decisivo l'uso dei dati, che impone una padronanza delle scienze informatiche, senza di cui l'attività giornalistica rischia di essere subalterna alle tecniche di manipolazione delle fonti».

Gli operatori dell'informazione si misurano con l'attività di intelligence, trovandosi spalla a spalla con gli hacker e con i servizi segreti nemici. Ogni professionista della comunicazione impegnato a difendere la sua autonomia, nel rispetto del valore superiore che attiene alla sicurezza nazionale, dovrà sempre più fare i conti con il prepotente sviluppo dell'intelligenza generativa.

Macchine e piattaforme sorveglieranno altre macchine, la distinzione tra il vero e il falso, sempre difficile da attuare, ma necessaria, richiederà acrobazie e grandi investimenti di risorse e competenze. L'habitat entro cui ci muoviamo sta, infatti, cambiando ancora profilo. Spazio e tempo non sono più i contenitori rigidi della geometria cartesiana, siamo dentro quelli che Iezzi definisce molto bene come i "meandri del metaverso", una "matrioska" difficile da decifrare, che possiede un lato oscuro: il dark web.

La "faccia nera" della luna, dove prolifera l'illecito e la cybercriminalità è destinata nell'immediato futuro a impegnare a fondo forze dell'ordine e investigatori. Il fronte si allarga a dismisura, dalla geopolitica alla dimensione privata il passo è divenuto breve, creando una vertigine che preme sulla psicologia del comune cittadino. Ricordiamoci che il digitale è una svolta cognitiva che obbligherà a cercare percorsi di formazione e di apprendimento adeguati se vogliamo governare l'innovazione senza sacrificare nulla sul piano di quei diritti universali dell'individuo, conquistati lungo il cammino sofferto della storia. —

La Direzione i colleghi tutti della Access World Italy sono vicini a FABIOLA per la perdita della mamma

Dora Valentino

Trieste, 11 agosto 2023

TRIESTE

PROMO-ESTATE Valigeria Ballarin fino al -40%
SET COMPLETO Trolley
cabina + medio + grande €179,80
Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Sanità

Ospedale di Cattinara: nuova area da 300 mq per il Pronto soccorso

Dodici posti letto attivi da oggi con cinque unità di personale sanitario per turno
Accoglieranno i casi meno gravi, aiutando a ridurre i tempi d'attesa dell'utenza

Piero Tallandini

Pronto soccorso di Cattinara potenziato con un'area operativa di 300 metri quadrati per l'osservazione breve intensiva che sarà attiva da oggi: 12 posti letto monitorizzati, uno dei quali garantisce un totale isolamento, che saranno di fondamentale importanza per un Pronto soccorso che aveva spazi del tutto insufficienti a fronteggiare l'aumento esponenziale degli utenti registrato nell'arco degli ultimi dieci anni.

La nuova area, oltre a consentire un afflusso quotidiano maggiore, potrà far calare i tempi d'attesa, ottimizzare la valutazione (triage) dei singoli casi, aumentare la qualità del lavoro dei sanitari e quella del servizio percepita dai cittadini, dando una risposta migliore in particolare per i codici di medio-bassa priorità, che oggi rappresentano il 40-50% degli accessi. Nella sala lavoreranno su tre turni giornalieri un totale di cinque sanitari per ogni turno (due medici, due infermieri, un oss).

I nuovi spazi a disposizione del Pronto soccorso sono stati inaugurati ieri: c'erano, tra gli altri, il direttore generale dell'Asugi Antonio Poggiana, il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, il direttore del Dipartimento di emergenza e accettazione Franco Cominotto e Massimiliano Liberale, direttore del Dipartimento risorse tecnologiche, infrastrutture e investimenti dell'Asugi.

L'intervento – i lavori sono durati quattro mesi – è costato 524 mila euro (spesa coperta da fondi regionali e ministeriali): si tratta del primo stralcio della riqualificazione del Pronto soccorso e si inserisce nell'ambito della ristrutturazione del nosocomio di Cattinara. Da sottolineare che è stato installato un sistema di estrazione dell'aria dotato di un filtro particolare che garantisce la pressione negativa e dunque la possibilità di un totale isolamento, impedendo all'aria di uscire all'esterno della sala, azzerando il rischio di contagi. Inoltre la nuova sala, in futuro, potrà essere utilizzata anche come area Covid in caso di un ritorno di situazioni pandemiche.

I posti letto sono disposti perimetralmente rispetto ai punti di controllo e di lavoro del personale medico: sono distanziati l'uno dall'altro e ci sono dei "separè" per garantire ulteriore privacy. Ognuna delle 12 postazioni dei pazienti è dotata di moderne "travi testaletto" o "travi pensili" che assicurano la distribuzione di gas medicali, gli allacciamenti dei monitoraggi, l'illuminazione, la chiamata agli infermieri.

«Un bell'inizio di quello che sarà il futuro di Cattinara – ha sottolineato il sindaco Dipiazza –. Il Pronto soccorso è sempre stato un luogo particolare per Trieste e devo fare i complimenti a chi lavora in questa struttura. Abbiamo un grandissimo progetto per questo ospedale, andremo a realizzare qualcosa di straordinario».

Riccardi ha parlato della riorganizzazione avviata a livello regionale nei Pronto soccorso che «risponde alle condizioni in cui ci veniamo a trovare oggi nell'intero Paese, situazione frutto di scelte di politica sanitaria non fatte negli ultimi trent'anni, un immobilismo che ha portato a numerosi accessi inappropriati nei Pronto soccorso». «La colpa non è del cittadino – ha rimarcato l'assessore –, ma di un sistema sanitario che va ridefinito nelle funzioni, anche con una forte politica legata al mondo delle professioni sanitarie: la società è cambiata e i modelli di un tempo non sono più validi. Questi spazi ricavati nel Pronto soccorso di Cattinara rispondono a un nuovo tipo di esigenza del cittadino-utente e sono organizzati in modo tale da gestire le diverse casistiche in base alla gravità, riducendo le tensioni sia nel paziente, sia nel personale». Riccardi ha aggiunto che «l'organizzazione del Pronto soccorso di Cattinara, con aree isolate e diversificate è frutto anche dell'esperienza pandemica».

LA NOVITÀ
LA PRESENTAZIONE E I NUOVI SPAZI DEL PRONTO SOCCORSO. FOTO LASORTE

Primo passo della riqualificazione del Ps per un costo di 524 mila euro
La stima: si occuperà del 50% dei pazienti

L'INCONTRO

"Salviamo Burlo e pineta" Oggi il Coordinamento dalle 18 in via delle Torri

Il Coordinamento "Salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara" terrà oggi dalle 18 alle 20, in via delle Torri, il terzo incontro volto a informare la popolazione su cosa comporterebbe l'imminente avvio dei lavori a Cattinara per costruire la sede principale del nuovo ospedale materno-infantile (con autosilo sotterraneo, due strade laterali e rotatoria d'accesso) e su quale sarebbe poi il destino dell'odierno comprensorio ospedaliero di via dell'Istria.

NOTIZIE IN BREVE

Ufficio Sequestri chiuso

La Polizia locale – scusandosi per il disagio – informa che oggi l'Ufficio Sequestri di via Revoltella 35 resterà chiuso al pubblico per motivi tecnici.

Per il suicidio assistito

L'Associazione Luca Coscioni deposita in Regione le 7.000 firme pro legge sul suicidio assistito. Alle 10 ritrovo in piazza Cavana, poi corteo fino a piazza Oberdan.

Rotary International

Sul Piccolo di ieri, a pag. 27, è uscita una fotonotizia su un'iniziativa attribuita erroneamente al Rotary Club Trieste. Era un evento del Rotary Trieste International.

Le considerazioni del direttore del Dipartimento di emergenza Cominotto e della responsabile dei sanitari Zoratto

«Specializzandi e infermieri decisivi per dare risposta a chi qui ne ha bisogno»

«Il personale sanitario addetto al triage in base ai sintomi, ai parametri riscontrati, ai dati e assieme al software in dotazione sceglieranno il livello di gravità del paziente – ha spiegato Cominotto –. Se i parametri sono normali il paziente accederà a questi nuovi spazi. Prevediamo che il 50% dei codici accettati al Pronto soccorso entrerà qui. Vi lavoreranno due medici, due infermieri e un oss che avranno il compito di accettare il flusso sulle diverse postazioni. Le più emergenziali saranno le più vicine al bancone. In questo modo sarà possibile far entrare più pazienti, nello stesso periodo di tempo, rispetto al modello precedente». Liberale ha precisato che l'area per l'osservazione breve intensiva sarà utile anche come «test» in vista dell'ulteriore riqualificazione che interesserà il Pronto soccorso.

Mentre si svolgeva l'inaugurazione dei nuovi spazi, dall'altra parte del nosocomio di Cattinara andava in scena ieri mattina un sit in di protesta. «No alla chiusura dei consultori di San Giacomo e San Giovanni» è stato lo slogan, diffuso anche con volantini distribuiti ai cittadini, rilanciato dal Comitato di Partecipazione per i Consultori Familiari di Trieste. All'ingresso dell'ospedale i manifestanti hanno affisso anche un grande striscione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA LINEA

Dalle 8 di oggi la nuova area per l'osservazione breve intensiva (Obi) sarà operativa. Un banco di prova importante per medici, infermieri e oss, in un periodo complesso come quello estivo, quando all'aumento degli accessi al Pronto soccorso si aggiunge una turnazione complicata dalle ferie. Il tutto in un contesto in cui gli organici, medico e infermieristico, continuano a rappresentare un problema.

A delineare il quadro della situazione è il direttore del Dipartimento di emergenza e accettazione Franco Cominotto. «Intanto c'è da precisare che il primo obiettivo da raggiungere con questa nuova area operativa non dev'essere solo quello di ridurre i tempi d'attesa – premette –, anche se ovviamente prevediamo che possa portare anche un miglioramento da quel punto di vista. L'obiettivo non è vedere prima i pazienti in modo indiscriminato. È il paziente grave che dev'essere visto presto, mentre l'utente non grave deve avere la pazienza di attendere». «I riferimenti nazionali sui tempi di attesa hanno poco senso, ogni Pronto soccorso d'essere contestualizzato – aggiunge Cominotto –. Di sicuro il cittadino quando arriverà qui troverà uno spazio più accogliente e con più privacy, con un'adeguata separazione tra i posti letto».

Ed eccoci alla questione del personale. «Viviamo in un contesto nazionale in cui sempre meno medici vogliono lavorare in Pronto soccorso. Cattinara, quantomeno, è l'unico ospedale in regione che non ricorre alla cooperative e dove tutti i medici in servizio sono assunti – sottolinea il direttore del Dipartimento –. Dobbiamo ringraziare il fatto che qui c'è l'università e siamo stati in grado di fare un lavoro importante sugli specializzandi di medicina d'urgenza che hanno accettato la sfida, altrimenti saremmo stati in gravissima difficoltà. Dal punto di vista medico, quindi, in questo momento non ci lamentiamo, ma dobbiamo fare molta attenzione, perché i colleghi fanno questo lavoro per un po', ma poi si licenziano». «Dal punto di vista infermieristico – continua Cominotto – è necessario tenere alta l'allerta perché gli infermieri sono fondamentali e il Pronto soccorso non funzionerebbe senza di loro. In tutto, qui a Cattinara ne servirebbero almeno dieci per turno, assetto minimo per dare sicurezza. In questo momento ci siamo quasi, ne abbiamo operativi tra otto e nove. Mentre i medici sono cinque per turno di giorno e tre di notte. Stiamo mantenendo questo assetto nonostante le difficoltà legate alle ferie». «Il personale medico – aggiunge il direttore – in questo momento non rappresenta una criticità e siamo messi meglio rispetti alla maggior parte degli ospedali italiani. Quanto all'organico infermieristico anche tra una settimana, potenzialmente, potremmo trovarci in una situazione critica. Basta una malattia, un infortunio, una gravidanza ed è difficilissimo avere ricambi». Tornando alla nuova area per l'osservazione breve «l'abbiamo immaginata – spiega Cominotto – in modo che possa cambiare secondo le esigenze, ad esempio se salta l'area rossa per un guasto idraulico, questa può essere trasformata temporaneamente proprio nell'area rossa del Pronto soccorso, mentre prima non avremmo avuto un'alternativa. Avere un posto letto isolato sarà importantissimo per accogliere pazienti immunodepressi o quando si ritiene ci sia un rischio di infezione trasmissibile. Infine, nel caso di un'altra epidemia la nostra struttura sarà utilissima perché separata e isolata, con un sistema a pressione negativa che impedisce all'area di uscire».

«Siamo entusiasti di poter cominciare a lavorare in questa nuova area – rimarca Valentina Zoratto, responsabile infermieristico del Pronto soccorso –, con un modello organizzativo che sarà leggermente differente rispetto al passato. Tutti pazienti saranno visibili e controllabili, inoltre si potranno valutare più utenti assieme. E saranno presenti cinque sanitari per turno anche nella fascia notturna». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SIT-IN E GLI ESTERNI
NELLE IMMAGINI QUI SOPRA LA PROTESTA E, FOTO LASORTE, L'OSPEDALE

> «Stiamo mantenendo l'assetto operativo nonostante le difficoltà legate alle ferie»

L'INTERROGAZIONE SEGUE QUELLA DEL 2022 DI PIGNEDOLI (M5S)

Il dossier cabinovia a Bruxelles «Si valuti l'impatto ambientale»

La dem Gualmini, in contatto col locale Comitato No ovovia, sollecita ufficialmente la Commissione europea a «investigare e verificare le conseguenze dell'impianto»

Ugo Salvini

Il "dossier" cabinovia ripiomba sulle scrivanie delle istituzioni europee. È questo il risultato dell'interrogazione presentata a Bruxelles dall'europarlamentare del Pd Elisabetta Gualmini. «Ho portato il progetto all'attenzione della Commissione europea – conferma la stessa Gualmini in una nota rilanciata dal Pd locale – chiedendo ai competenti organismi di investigare e di verificare l'impatto ambientale di quest'opera, finanziata con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il famoso Pnrr, perché bisogna chiarire se l'intervento proposto rientra fra quelli ammissibili per l'utilizzo delle risorse contenute nel Fondo, considerando il suo effetto sulla biodiversità. Questo progetto – sottolinea ancora l'europarlamentare dem – ha fatto sorgere molti dubbi anche sul piano trasportistico e giuridico e sta mobilitando l'opposizione di larghe porzioni di società civile».

Una bandiera in strada del Friuli in un'immagine d'archivio

L'interrogazione presentata alla Commissione europea è intitolata "Pericoli ambientali nella realizzazione di una cabinovia a Trieste con fondi Pnrr, all'interno del programma Next Generation EU (Ngeu), la cui principale componente è il Recovery and Resilience Facility (Rrf)".

«La realizzazione della cabinovia tra il Porto vecchio della città e l'altopiano carsico – insiste Gualmini – comporterebbe la deforestazione di oltre quattro ettari di bosco all'interno di un sito Natura 2000, noto per la sua rilevante biodiversità e la presenza di specie animali a rischio di estinzione». L'esponente del Pd motiva la propria mossa informando per l'appunto la Commissione del fatto che «il Servizio valutazioni ambientali della Regione Fvg ha ritenuto che l'intervento impatterebbe su ben sei habitat, che ospitano 55 specie di uccelli, delle quali tre considerate a rischio estinzione».

ELISABETTA GUALMINI
EUROPARLAMENTARE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Starc: «Intervento decisivo, l'Ue è attenta ai possibili danni legati a questo tipo di opere»

L'iniziativa di Gualmini – che fa seguito a un'altra interrogazione critica sul progetto della cabinovia di Trieste presentata nel 2022 dall'europarlamentare M5s Sabrina Pignedoli – trova l'immediata positiva reazione da parte del Comitato locale "No ovovia": «Siamo in contatto con l'europarlamentare, a suo tempo vicepresidente della Regione Emilia Romagna», spiega William Starc, presidente del comitato stesso: «Gualmini si era da tempo proposta per sostenere le nostre ragioni nella sede del Parlamento europeo. Proprio in virtù di questa sua dichiarata disponibilità, le avevamo da tempo inviato la documentazione in nostro possesso. L'interrogazione che ha proposto la consideriamo estremamente rilevante – aggiunge Starc – anche perché i competenti uffici dell'Unione europea non hanno ancora preso in esame i progetti delle cabinovie inseriti nel contesto dei finanziamenti da Pnrr. A nostro avviso l'intervento di Gualmini è di fatto decisivo, dal momento che si inserisce in quell'iter che prevede un approfondito esame degli impianti di questo tipo: l'Ue è molto attenta alle eventuali conseguenze delle progettazioni sotto il profilo dei possibili danni ambientali».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU PROPOSTA DI GRILLI

Per i corsi sulla Lis 15 mila euro dalla Regione

Approvato nel recente assestamento di bilancio della Regione un emendamento a favore di iniziative volte all'apprendimento della lingua dei segni. Una proposta arrivata dal consigliere Carlo Grilli, sottoscritta dagli altri componenti della Lista Fedriga e firmata congiuntamente dal consigliere di opposizione Francesco Russo (Pd).

«Il supporto ai nostri studenti con disabilità è un elemento imprescindibile – ricorda lo stesso Grilli –. È importante dare agli studenti con deficit di udito la possibilità di essere affiancati da personale che conosce la Lingua dei Segni Italiana, agevolando quindi – conclude il consigliere regionale – il percorso di studi».

Per tale motivo vengono messi a disposizione 15 mila euro per dei corsi ad hoc, che saranno effettuati da enti professionalmente accreditati, al fine di formare educatori socio assistenziali e socio sanitari.—

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTI PER FERIE

I.P.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo
COMPRO ORO, GIOIELLI, OROLOGI, ARGENTERIA, MONETE
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
P.zza Volontari Giuliani 2/C
V.le D'Annunzio 2/D - TEL. 040 2456543

ottica Facco 1959
Via Dante Alighieri, 14 - 34015 Muggia (TS)
Tel. 040 330434 - Cell. 3317514208
info@otticafacco.com

KARIS
Pizzeria, Birreria, Pinsa romana
Carne alla brace
loc. Pesek, 69
040 226294

Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivec 36
• AUTOFFICINA • AUTOCARROZZERIA • DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
NOLEGGIO AUTO/FURGONI RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
• SOSTITUZIONE CATENE, CINGHIE DI DISTRIBUZIONE
• PULIZIA AUTOMATICA DI FILTRI DPF E CATALIZZATORI OTTIMI PREZZI!
CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO CHIAMACI AL NUMERO +386 (0)41/714308
avtoprenova@gmail.com

Macchine per cucire e Maglieria - Tagliacuci - Stiro
VENDITA E ASSISTENZA
Via Ugo Foscolo, 5 - 34131 TRIESTE
Tel. 040 772300 | 392 9854548
info@centrocucito.com | www.centrocucito.com

FisioSan
• Trattamenti e percorsi personalizzati
• Esperienza e professionalità
• Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche
Aperti per Ferie
TRIESTE Via Genova, 21 - 040 3478678 fisiosants@libero.it
MUGGIA Via Matteotti, 2/C - 040 0640351 fisiosanmuggia@libero.it
Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale, Medical Fitness e Sport Medicine
www.crcv.it www.fisioterapiefisiosan.it

CICLI Cottur
PUNTO ASSISTENZA BOSCH
Via Crispi, 9 - Trieste
cotturgiovanni@libero.it
040 771423
www.cottur.it
FORTI SCONTI 20-30-50% OFF
ABBIGLIAMENTO CORSA e MTB, CASCHI SCARPE e ACCESSORI
INCENTIVI SU BICICLETTE MUSCOLARI ED ELETTRICHE
da 200 € fino a 800 €

ORO E MONETE DA INVESTIMENTO
GIOIELLI ED OROLOGI D'EPOCA E RARI
Sežana - Prečna Ulica 1
(piazza della Chiesa)
Tel. +38659021457
www.robertoborghesi.com

EC ERNESTO CHERTI
CONSEGNE A DOMICILIO
CONFEZIONI REGALO
30 VINI SFUSI
Vendita VINI SFUSI ed IMBOTTIGLIATI di alta qualità
Via G. di Vittorio 3/1 - TRIESTE
Tel. 040 820190
www.ernestocherti.it

BAXI Chaffoteaux MAR SRL CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO Vaillant
RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE
Manutenzioni Trattamenti Igienizzanti Sanificazioni su impianti di CLIMATIZZAZIONE
TRIESTE Via Antonio Baiamonti, 63 Tel. 040 829154
MONFALCONE (GO) Via Rossini, 13 Tel. 0481 482303
www.mar.ts.it
Siamo aperti tutto il mese di Agosto

living TRIESTE IMMOBILIARE
Via San Lazzaro, 8 - 34122 - Trieste
Tel. 328 9856789 • www.livingtrieste.it
APERTI PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Lo Scrigno
NON SOLO COMPRO ORO ANCHE BIGIOTTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ
Piazza Cavana, 1 - Trieste • Tel. 040 303350

Impianti

Demolizione dell'Acquamarina: conclusa la prima fase dei lavori

Una volta ultimata la procedura di smaltimento dei rifiuti, si passerà a base e pali di fondazione

Lorenzo Degrassi

Procedono senza soste i lavori di abbattimento dell'ex piscina terapeutica Acquamarina. I lavori, iniziati lo scorso 24 luglio, si sono conclusi nella loro prima parte e adesso l'azienda che ha in appalto la gestione della demolizione, procederà con il suo intervento sulla base della struttura.

«Tutta la parte superiore al livello stradale è stata buttata giù – commenta il responsabile della Ghiaie Ponterosso, Arrigo Marcon – e adesso stiamo selezionando i vari rifiuti per riciclarli nel modo adeguato. Solamente dopo si procederà con la demolizione anche della parte sottostante e dei pali di fondazione. Se tutto va bene per fine mese dovremmo farcela come previsto dal cronoprogramma».

Qui sopra e in alto, la situazione del cantiere. Foto di Massimo Silvano

Prima dei lavori di demolizione veri e propri era toccato allo svuotamento di quel che rimaneva degli interni della piscina dal materiale presente, per poi passare, nell'ultima settimana di luglio, alla demolizione vera e propria appunto. «Abbiamo svuotato tutto, differenziando quello che potevamo – prosegue Marcon – dal legno, alle plastiche, alla carta. Poi, una volta ripulito tutto, siamo passati alla demolizione vera e propria della parte cementizia e laterizia».

La Ghiaie Ponterosso è la stessa impresa che aveva abbattuto la sala Tripcovich. «Anche questa struttura ci sta dando un po' di filo da torcere – ammette il responsabile dell'impresa di San Vito al Tagliamento – nel senso che anch'essa ha alcune parti fatte di materiale di una certa resistenza. L'operazione sta andando via più veloce solo perché l'impianto nel suo complesso è meno imponente della Tripcovich».

Una volta abbattuta completamente la vecchia piscina, si passerà alla realizzazione della nuova struttura, per la quale sono stanziati 5,4 milioni di euro, ripartiti tra i 200 mila di contributo regionale, i 2 milioni di quello statale e i 3,2 milioni di avanzo vincolato del Comune. Per l'abbattimento dell'Acquamarina lo scorso aprile erano stati stanziati 800 mila euro attraverso un contributo della Regione Fvg. L'assegnazione dell'opera non è avvenuta con un bando di gara, ma attraverso la cosiddetta "procedura negoziata", affidando il compito all'azienda che ha offerto il prezzo più basso.

La scelta di demolire la piscina ha quindi ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, compresa quella dell'Authority portuale, proprietaria del terreno su cui sorge la struttura gestita dal Comune di Trieste. La piscina Acquamarina fu inaugurata nel 2000. Il pomeriggio del 29 luglio 2019 l'intero tetto crollò senza preavviso. La struttura, solitamente affollata, quel giorno era vuota in quanto chiusa per lavori di manutenzione. Fu solo un caso estremamente fortuito quindi se il crollo non causò morti e feriti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Coni Fvg Brandolin con i referenti di basket e volley

Spazi per allenamenti e criticità: delegazione sportiva da Dipiazza

IL FOCUS

Incontro fra il sindaco Roberto Dipiazza e una delegazione regionale dello sport per analizzare le criticità più urgenti ed ascoltare le esigenze in merito all'impiantistica sportiva nel comune di Trieste.

All'appuntamento erano presenti il presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin, assieme ai presidenti delle federazioni del basket (Fip), Giovanni Adami, e di pallavolo (Fipav), Alessandro Michelli, quest'ultimo accompagnato dal presidente territoriale per Trieste e Gorizia, Paolo Manià. «Con la mia presenza – ha sottolineato Brandolin – sono state rappresentate tutte le federazioni e negli interessi di tutti gli sport sono state discusse e valutate criticità e possibili soluzioni sulla mancanza di spazi per gli allenamenti settimanali, problematica che crea difficoltà da tempo al mondo sportivo triestino».

Il sindaco Dipiazza ha approfittato per ricordare che per ottobre è prevista la pubblicazione del bando per i lavori della palestra di San Giovanni e, entro fine anno, verrà avviata la procedura che porterà alla realizzazione di due nuove palestre.

Al termine dell'incontro i rappresentanti del mondo dello sport si sono impegnati ad inviare al sindaco una nota dettagliata con le criticità presenti nelle palestre comunali e scolastiche e hanno garantito collaborazione per programmare insieme ulteriori incontri per un confronto su future ipotesi di realizzazione di nuovi impianti e l'accompagnamento nei lavori di ristrutturazione in atto nei diversi siti cittadini.

GIORGIO BRANDOLIN
PRESIDENTE REGIONALE DEL CONI PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

L'impegno a inviare una nota dettagliata al sindaco sui problemi delle palestre cittadine

Intanto sul grido d'allarme lanciato dal mondo dell'atletica, legato principalmente al divieto di uso del verde del Grezar perché riservato esclusivamente ai giocatori della Triestina, interviene anche il consigliere comunale del Pd Luca Salvati. «È una segnalazione che non può cadere nel vuoto – sottolinea il consigliere dem –. Le società dilettantistiche svolgono una insostituibile funzione sociale per gli atleti e le loro famiglie. Anche alla luce della giungla dei nuovi adempimenti pensati per grandi realtà, fanno sempre più fatica: la giunta comunale le ascolti e non aumenti le loro difficoltà». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO DI CRONACA DIVENTATO CASO POLITICO

Vigilante aggredito al park del Silos Dipiazza: «Poteva tirare fuori la pistola»

Un uomo si è scagliato brutalmente sull'auto di servizio della guardia. Il Pd: «Dal sindaco parole gravi»

Laura Tonero

Attimi di paura, l'altra notte, in via Flavio Gioia. Un uomo di circa 30 anni - invitato da una guardia giurata ad allontanarsi dalla zona del parcheggio del Silos gestito dalla Saba Italia - si è scagliato a mani nude sulla vettura in dotazione allo stesso vigilante privato, mandandone letteralmente in frantumi il parabrezza. L'episodio è avvenuto attorno all'1.30: a quell'ora la guardia, in forze all'Sts - Stabilimento triestino di sorveglianza, stava perlustrando il perimetro del parcheggio. Notato un uomo che stava dormendo davanti a uno degli ingressi, gli ha intimato di allontanarsi, per poi proseguire a bordo della vettura la perlustrazione all'interno del park. Accortosi che l'uomo lo stava seguendo, ha fermato l'auto. È a quel punto che il trentenne, a mani nude, ha iniziato a colpire. La guardia ha avvisto la centrale operativa Sts, che a sua volta ha allertato le forze dell'ordine. Quando è intervenuta la Polfer, l'aggressore si era allontanato. «Fortunatamente alla nostra guardia giurata, fisicamente, non è successo nulla», spiega l'amministratore unico dell'Sts Federico Meule: «Rivolgo un plauso al nostro operatore che ha saputo gestire la situazione nel migliore dei modi, mantenendo la calma e mettendo in atto le procedure previste». Sull'episodio indaga la Polfer, che acquisirà le immagini delle videocamere della zona. Il caso ieri è stato al centro anche di una polemica politica, scaturita a seguito di una dichiarazione del sindaco Roberto Dipiazza in diretta a *Telequattro*: «La guardia giurata poteva tirare fuori la pistola e dire: "Se mi fai dei danni all'automobile ti sparo". Poi vedi come questo si calma...». Ad ascoltarlo dallo studio c'era la consigliera del Pd Laura Famulari, vicepresidente del Consiglio comunale, che ha bollato come «preoccupante che il sindaco dia un indirizzo sull'uso delle armi, cosa tanto più impropria quanto preoccupante in concomitanza con l'armamento della Polizia locale».

La dichiarazione del sindaco non è scappata neppure al vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo e suo sfidante alle amministrative 2021, che ritiene «grave il fatto che il primo cittadino dimostri di non conoscere le regole più elementari che invece l'addetto alla sicurezza ha rispettato alla lettera». Per l'esponente dem «l'idea di esibire un'arma in modo un po' sbruffone può emergere in una chiacchiera da bar, non da chi dovrebbe gestire, tra le altre cose, l'armamento della Polizia locale». Russo invita Dipiazza a spiegare se, «oltre a rilasciare queste dichiarazioni a ruota libera, è in grado di fare qualcosa per recuperare il controllo del territorio e garantire più sicurezza in una città che negli ultimi anni, fra sparatorie, accoltellamenti e infiltrazioni della criminalità organizzata, è diventata decisamente meno sicura».

Dipiazza replica senza il minimo passo indietro: «Quando, tempo fa, ho visto che un carabiniere per fermare una persona che imbrattava il Senato lo afferrava per un braccio, invece di estrarre l'arma e intimargli di smettere, ho provato un senso di disagio per il grande rispetto che ho per la divisa e per le forze dell'ordine». Quindi, per Dipiazza, «sapere che una guardia giurata ha dovuto restare chiusa in macchina di fronte a uno che la spaccava, mi fa male e mi chiedo: perché non tiri fuori la pistola e spari un colpo in aria così almeno ti difendi? Altrimenti perché questi addetti sono armati? E comunque, se i cittadini non condividessero il mio pensiero, non mi avrebbero rieletto più volte sindaco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vettura in dotazione alla guardia giurata con il parabrezza distrutto a mani nude dall'aggressore

POLIZIA LOCALE

Auto in sosta danneggiata e "ripulita" in via Giulia: smascherato un 45enne

La Polizia locale ha individuato e denunciato per furto aggravato il presunto responsabile di un colpo avvenuto a luglio in via Giulia, dove da un'auto in sosta, cui era stato infranto il parabrezza, erano stati rubati due giacche, un'autoradio, due caricabatteria per cellulari e un profumo. Gli agenti, acquisite le immagini di alcune telecamere della zona dopo la denuncia del proprietario, sono risaliti a V.D.N., del '78, cittadino bulgaro, già noto alle forze dell'ordine.

SCONTRO CON IL COMUNE

«Insegnanti nei ricreatori per fare da "tappabuchi"» La diffida dei sindacati

Un ordine di servizio che chiede agli insegnanti di asili nido e scuole dell'infanzia attualmente a disposizione di lavorare per tre giorni nei ricreatori ha fatto scattare la protesta delle organizzazioni sindacali ed è stato convocato per oggi alle 11 un incontro con il direttore generale del Comune Fabio Lorenzut per affrontare la questione. Dovrebbero prestare servizio nei ricreatori il 23, il 24 e il 25 agosto perché gli educatori in quei giorni saranno impegnati nelle attività connesse al concorso per l'ampliamento delle graduatorie.

Cisl Fp, Uil Fpl e Ugl Autonomie hanno sottoscritto una nota di diffida chiedendo formalmente il ritiro dell'ordine di servizio e «stigmatizzando l'impiego, seppur eccezionale, del personale educativo ed insegnante appartenente ai nidi e alle scuole dell'infanzia nel servizio Ricrestate, obbligandoli a turni di servizio superiori a quelli che sono propri senza contemplare alcun elemento di straordinarietà, violando così le norme contrattuali». Inoltre, «si diffida ad impegnare il personale "mobilitato" nel servizio Ricrestate nelle uscite programmate, per ragioni di sicurezza in quanto non conoscono l'utenza ed il modo d'operare. Cisl, Uil e Ugl ritengono che una mancanza di una programmazione organizzativa non possa e non debba ricadere sul personale educativo, violando i loro diritti». Le Sigle si riservano di adire congiuntamente alle vie legali. E in questo senso c'è un precedente: «Risale a dieci anni fa – ricorda Walter Giani, segretario provinciale Cisl Fp – il ricorso che avevamo presentato e vinto al Tar congiuntamente alle insegnanti della scuola dell'infanzia. All'epoca era stata riconosciuta l'impossibilità dell'impiego di insegnanti nei centri estivi, poiché il lavoro esulava dalle loro competenze e mansioni. Riteniamo che Centri estivi e Ricrestate abbiano caratteristiche analoghe».

«Gli insegnanti sono a disposizione per attività di formazione e aggiornamento programmato dall'ente o per attività lavorative connesse alla categoria di inquadramento – rimarca Ottorino Marchianò, segretario provinciale dell'Ugl –, non è previsto che vengano impiegati per coprire i buchi nei ricreatori».

«Speriamo in una marcia indietro del Comune – afferma Maurizio Petronio di Uil Fpl –. La nostra controproposta è che vengano spostati gli orari dei concorsi». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commemorato il martire capodistriano

Messa e corona di fiori Il ricordo di Nazario Sauro alla Stazione marittima

La commemorazione davanti alla statua di Nazario Sauro. Lasorte

LA RICORRENZA

Ricordato nel tardo pomeriggio di ieri, come ogni 10 agosto, il sacrificio di Nazario Sauro. Davanti al monumento bronzeo del martire capodistriano antistante la Stazione Marittima si sono svolte le cerimonie per il 106esimo anniversario dalla morte dell'eroe istriano. Dapprima il Comitato Onoranze ha deposto una corona d'alloro al cippo simbolico dedicato a Sauro nel Parco della Rimembranza per poi, scendendo dal colle di San Giusto, spostarsi nella chiesa della Beata Vergine del soccorso (Sant'Antonio Vecchio) per la celebrazione eucaristica in suo ricordo.

Al termine della funzione il corteo ha percorso il breve tratto dalla chiesa sino alle rive. In quel punto le autorità civili e militari hanno deposto una corona d'alloro ai piedi della statua di Nazario Sauro, ricordato quale "Figlio dell'Istria, Eroe d'Italia".

«Questa è una ricorrenza che un po' alla volta sta entrando nel cuore di tanti italiani – ha ricordato il presidente dell'Anvgd Renzo Codarin – tanto che sta diventando consuetudine ricordarlo in molte parti d'Italia». Anche l'imbarcazione Klizia, che sta percorrendo a ritroso il viaggio compiuto nel 1948 da alcuni esuli istriani fino a Fertilia (ha onorato il ricordo di Nazario Sauro, lanciando nelle acque del Tirreno una corona di fiori. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FURTO

Il giallo del furgone rubato allo Jadran Ricerche senza esito

Ugo Salvini

Continuano le ricerche del furgone utilizzato dallo Jadran, storico sodalizio di basket, riferimento della locale comunità slovena, rubato qualche giorno fa mentre era parcheggiato davanti alla palestra del Portuale.

Il mezzo, utilizzato soprattutto per gli spostamenti delle formazioni giovanili e acquistato tre anni fa, è improvvisamente scomparso. «Non sappiamo se sia stato rubato o altro – ha detto il direttore sportivo dello Jadran, Boris Vitez, vecchia conoscenza della pallacanestro triestina – perché non conosciamo l'obiettivo di chi lo ha portato via».

I dirigenti dello Jadran hanno diffuso sui social un messaggio, chiedendo a chi avesse notizie al riguardo di attivarsi, nel tentativo di ritrovarlo ma, fino a ieri sera, tutti i tentativi di recuperare un bene fondamentale per una società come lo Jadran, che si avvale dell'entusiasmo di tanti volontari e dell'impegno di dirigenti e allenatori, che lavorano per portare avanti un progetto di notevole valenza sociale, oltre che sportiva, è risultato vano. Fra le varie ipotesi, quella di un furto allo scopo di recuperare pezzi di ricambio per altri furgoni simili, oppure da usare per il trasporto di migranti provenienti da oltre confine. «Potrebbe darsi – ha aggiunto Vitez – che a quest'ora il furgone sia stato già dipinto con una vernice diversa da quella originale e portato chissà dove». In ogni caso, per lo Jadran, sodalizio che da 40 anni rappresenta la massima espressione della pallacanestro slovena a Trieste, il danno è considerevole. Per questo i dirigenti sperano in un ritrovamento o in una segnalazione che permetta il recupero del mezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il furgone rubato

Ultimi giorni di ciak in centro per l'action movie di Amazon
Il cuore delle riprese è ora piazza Unità ai piedi della Regione

"The State of Alabarda" Così il summit della Nato va in scena a Trieste tra mitra e pensionati

VESSILLI, SPARI, DIVIETI E CURIOSI
NELLE FOTO DI MASSIMO SILVANO (IN ALTO) E ANDREA LASORTE (A DESTRA)

LE RIPRESE

FRANCESCO CODAGNONE

«Ma non doveva esserci pure la bandiera della Triestina?», si chiede curioso Alfonso Buoncuore, indicando le enormi bandiere sventolanti sotto la Regione in piazza Unità e strappando un sorriso mentre evoca il vessillo calcistico dell'Unione. Pensionato, abita a Muggia. Non passa da queste parti da parecchio tempo. Letto delle riprese di "Heads of State" sul giornale, ha colto l'occasione della bella giornata ventilata di ieri per pigliare la corriera e farsi un bel giretto attorno al set. La produzione Amazon si è dunque spostata in piazza Unità e dintorni, dove fino a sabato si terranno le ultimissime riprese triestine. Dopo due giorni di inseguimenti spericolati lungo il Canale, l'action movie ha trasformato il palazzo della Regione in un lussuoso hotel a cinque stelle, dove nel film si terrà il summit della Nato. Il vento dispiega la gigantesca alabarda rossa, e Alfonso si batte una mano sulla fronte, ridendosela di buon cuore e godendosi un (immancabile) inseguimento armato. Dall'altra parte del set, in via Mercato Vecchio, il secco colpo del mitra posticcio fa sussultare appena l'arzilla Annamaria Nacci, che però subito si ricompone: «Beata l'ora! Finalmente un po' di movimento». Marco Bettoli borbotta per «il casino. Non so più dove posso passare oppure no». La moglie Adriana lo mette in riga con un diplomatico «*basta, sempre a lamentarte ti...*». Nel trionfo di proiettili s'intravede a un certo punto anche un divertito Roberto Dipiazza, «entusiasta» alla vista della macchina del presidente degli Usa a Trieste, e «curiosissimo per tutte quelle telecamere che corrono su e giù». In merito alle polemiche dei giorni passati sui disagi al traffico, il sindaco ricorda che «sì, ci sono stati, ma durano poco». E «intanto abbiamo portato in città una pioggia di milioni» tra indotto e ritorno di immagine. Le riprese, ad ogni modo, non dureranno ancora molto: oggi e domani gli ultimi ciak. Le limitazioni al traffico seguono come sempre il movimento della troupe: dalle 8 alle 20 di oggi divieto di transito lungo via Diaz (tra via Mercato Vecchio e via San Giorgio), via Cadorna (tra via Venezian e via Mercato Vecchio), mentre il traffico sarà gestito in modalità "stop and go" con possibili congestioni lungo via Venezian e via dell'Annunziata (entrambe all'incrocio con via Diaz), via Mercato Vecchio (tra riva Mandracchio e via Diaz) e via Cadorna. Dalle 10 alle 17 è istituito il divieto di transito anche in via Mercato Vecchio (dalle Rive fino a via dell'Orologio) e nel tratto tra riva Mandracchio, riva Caduti per l'Italianità e riva Tre Novembre fino a piazza Tommaseo. Dalle 7 alle 17 di domani, infine, il traffico sarà limitato lungo via Mercato Vecchio, via Diaz, via Cardorna e le Rive.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da viale D'Annunzio a via Filzi, dal centro fino alla periferia: tante le segnalazioni dei cittadini
E c'è una pagina social aperta ad hoc. Spesso finiscono a terra o ai lati di marciapiedi e scalinate

La mappa delle transenne "dimenticate" da mesi o anni

IL FOCUS

MICOL BRUSAFERRO

Dal centro alla periferia, dai marciapiedi alle aree pedonali, passando per scalinate, piazze, strade e viuzze. Sono tante le transenne abbandonate in diversi punti della città. Accade ormai da anni ma ora su Facebook i cittadini segnalano a ripetizione i pezzi dimenticati da tempo, e lo fanno attraverso una community dedicata, dal nome, eloquente, di "La pagina delle transenne sole".

Una bacheca virtuale aperta nel 2020, ma che negli ultimi mesi ha preso vigore, con tante foto e avvisi, pubblicati quasi ogni giorno. E a ben vedere, girando la città, gli spunti non mancano. Qualche esempio. Sul marciapiede nella parte bassa di viale D'Annunzio eccone due, affiancate, unite dalla stessa sorte. Lasciate lì da mesi. Da anni pare invece sia lasciata al suo destino, decisamente malconcia, una tra via Marchesetti e via Biasoletto. Situazione simile per un'altra in viale Terza Armata, appoggiata a un albero anche se il motivo non è chiaro.

Da sinistra in alto in senso orario: transenne in via Marchesetti, davanti a Villa Revoltella, in piazza Belvedere e in piazza Vittorio Veneto. In alto a destra, la scala fra Viale e via Pindemonte. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Altre si trovano fuori dalle gallerie, sotto piazza Vico. La scala tra viale XX Settembre e via Pindemonte è un tripudio di ostacoli ferrosi, in parte rovesciati o gettati a lato del camminamento. Spuntano anche fuori dal parco di via Revoltella, in piazza Vittorio Veneto, in via Barbariga, in piazza Belvedere o via Filzi. Posizionate in occasione di lavori o per segnalare buche e avvallamenti dell'asfalto, le transenne talvolta non vengono rimosse a interventi conclusi o vengono lasciate a lungo in un punto, in presenza di danni alla pavimentazione. Di solito sono assicurate al terreno da pesanti sacchi arancioni di sabbia, che non sempre rimangono al loro posto. Capita poi, soprattutto quando sono datate o rovinate, che vengano spostate o che finiscano a terra. Ci sono pure quelle grandi, utilizzate di solito per delimitare spazi in occasione di fiere, manifestazioni ed eventi importanti. Una è finita dentro il Canal Grande. La pagina Facebook denuncia situazioni di degrado, anche con un pizzico di ironia, motivando così la ragione dello spazio social: «Troviamo una famiglia alle povere transenne, abbandonate da giorni, mesi, anni a Trieste e nei dintorni. Posta una foto e scrivi dove e da quanto tempo quella povera transenna giace sola, al margine di qualche strada o in mezzo a qualche marciapiede». E gli avvisi si susseguono uno dopo l'altro. Vengono indicati anche segnali stradali provvisori, dimenticati a bordo strada, alla fine di qualche cantiere o di deviazioni alla viabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI
PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS

VEICOLI COMMERCIALI OPEL,
PER OGNI PROFESSIONISTA.

VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA
VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI
PRESSO LE NOSTRE SEDI

Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida.

La gamma di veicoli commerciali Opel è l'ideale per supportare logistica, trasporto e distribuzione. Opel è in grado di venire incontro alle tue esigenze con veicoli versione furgone, doppia cabina, a telaio, allestimenti realizzati in fabbrica e veicoli specializzati realizzati da fornitori di fiducia.

Chi acquista veicoli commerciali è in genere chi ha necessità di trasportare merci o persone e solitamente chi ha bisogno di svolgere un'attività in proprio e necessita di un veicolo che possa supportarlo in modo adeguato. La gamma di veicoli commerciali Opel è in grado di venire incontro a tutte queste esigenze grazie ai suoi van classici o cabinati, per lavorare in modo efficace e con l'efficienza di un professionista. Con Opel, lavori in assoluta libertà e flessibilità, senza rinunciare al piacere di guida.

Nuovo Movano-e

Grazie alla propulsione 100% elettrica a zero emissioni, nuovo Movano-e ti offre tutta la flessibilità necessaria per la tua attività negli ambienti urbani, senza subire eventuali limitazioni nei centri urbani e con costi d'esercizio competitivi.

Vivaro-e

Il van più efficiente e versatile del settore adesso è totalmente elettrico per una guida a emissioni zero, con batterie per un'autonomia fino a 330 km, funzionalità commerciali potenziate e portata flessibile.

Nuovo Combo-e Cargo

Il nuovo Combo-e Cargo è un van totalmente elettrico che assicura la guida a zero emissioni e la massima fruibilità. Nonostante il profilo compatto, Combo-e Cargo è veramente spazioso, con un volume di carico fino a 4,4 m³, che è possibile sfruttare al massimo grazie a funzioni di gestione del carico come il sistema Flex Cargo per trasportare oggetti particolarmente lunghi.

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

L'INTEGRAZIONE COMUNICATA DALL'AZIENDA SANITARIA

Asugi, nuovo medico per l'Altipiano ovest Resta il nodo Prosecco

Si tratta del dottor Baiz, già titolare di ambulatori a Sgonico e Duino Aurisina. Inderogabile però il perimetro d'intervento

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Arriva un nuovo medico nell'ambito delle forme associative di "Medicina di Gruppo Integrata" dell'Altipiano ovest dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina (Asugi). Si tratta di Mauro Baiz, medico già noto sul Carso, in quanto titolare di ambulatori a Duino Aurisina e Sgonico.

A comunicare la novità è stata la stessa Asugi, con un documento in cui si certifica che «nell'ambito della "Medicina di Gruppo Integrata", denominata "5" della Aft "Altopiano 1" di Trieste, composta dai seguenti medici di assistenza primaria a ciclo di scelta, Gabriella Apih, Marta Borando, Cinzia Cosimi, Sergio Gandolfi, Pasquale Giannelli, Luigi Grasso, Roberto Sfetez, Giuliana Sinigoi, Maria Luisa Tauzzi, Dejan Versa, Cristina Zalateo e Daniel Zerjal, è stato accolto il nuovo associato Mauro Baiz».

In sostanza, aumenta di un'unità il novero dei medici ai quali i pazienti dell'Altipiano ovest potranno chiedere assistenza, nel caso di necessità e di assenza del medico titolare. Un provvedimento che va a migliorare la situazione dell'assistenza medica sul Carso, dove peraltro da tempo si lamentano situazioni di estrema difficoltà. Basta pensare a Prosecco, area nella quale migliaia di pazienti da tempo sono privi di assistenza medica diretta, a causa del pensionamento dei professionisti che, per anni, hanno rappresentato un punto di riferimento per la popolazione locale.

Baiz potrà dunque vedere ampliate le sue competenze, ma sempre e soltanto nell'area dell'Altipiano ovest. «Potrò accedere, in caso di necessità o di richiesta specifica dei pazienti – ha spiegato – alle cartelle cliniche dei vari soggetti. E questo rappresenta certamente un miglioramento – ha aggiunto – sotto il profilo dell'assistenza ai pazienti. Non potrò però varcare i confini di quelli che sono i perimetri prestabiliti, per esempio andando a Prosecco, dove la carenza di medici è cronica, mentre potrò recarmi a Devincina, che dista poche centinaia di metri».

«È da tempo che chiediamo all'Asugi una soluzione in tal senso – ha ribadito Pavel Vidoni, presidente della Prima circoscrizione, che ha competenza territoriale oltre che su Prosecco anche su Contovello, cioè su un'area che accoglie migliaia di persone, in gran parte anziani, portatori perciò di problematiche di salute piuttosto consistenti – ma non è facile trovare un medico che sia disposto ad aprire un ambulatorio nella nostra zona».

Da parte dell'Azienda sanitaria universitaria del resto è necessario rispettare regole molto precise, che non prevedono la possibilità di obbligare un medico ad accettare una determinata destinazione. In questa chiave va comunque positivamente valutata l'opportunità offerta a Baiz di andare ad accrescere la squadra di medici operanti nell'ambito dell'"Altipiano 1". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 9 SETTEMBRE VIA MARE

Madonna di Fatima da Monte Grisa fino a piazza Unità

È stato definito il programma della processione via mare che vedrà arrivare in piazza Unità, il 9 settembre, la statua della Madonna di Fatima conservata a Monte Grisa. Alle 16 il via in navetta dal santuario, con arrivo al porticciolo di Barcola alle 16.30 e conseguente imbarco su "vettore", che partirà alle 16.45. Alle 17.30 l'approdo alla Scala reale di piazza Unità, da dove alle 18.15 inizierà la processione a terra. Il percorso prevede l'attraversamento di Capo di piazza Bartoli, delle vie Cassa di Risparmio e Bellini e di Sant'Antonio. (u.sa.)

Lunedì sera la 12.ma edizione dell'iniziativa

Versi e note senza confini sul "Sentiero dei poeti" sotto la rocca di Monrupino

L'APPUNTAMENTO

MONRUPINO

Si rinnova lunedì a Monrupino l'appuntamento con il "Sentiero dei poeti", giunto alla 12.ma edizione. L'evento punta a rendere vivo l'antico tracciato della strada tra Poklon e Zolla, sotto la rocca di Monrupino, dedicato a tre voci poetiche del Carso e di Trieste: Srecko Kosovel, Umberto Saba e Igo Gruden, raffigurati da tre busti in bronzo disposti lungo il percorso e realizzati dall'artista triestino Claudio Palcic.

Gli ospiti di quest'anno sono Andrej Rozman Roza, Laura Marchig, con il chitarrista jazz Darko Jurkovic, e Claudio Grisancich. Il tutto con l'intervento musicale di Emanuele Laterza. L'organizzazione è del Gruppo "Skupina 85" di Trieste, in collaborazione con l'Associazione scrittori sloveni di Lubiana e il Circolo culturale "Kraški dom", con il patrocinio del Comune di Monrupino. Il ritrovo è fissato all'ex ristorante Furlan alle 17.45. Andrej Rozman Roza, attore, autore di poesia, animatore culturale di Lubiana, è direttore di teatri dal '78. Ha ricevuto premi sia per la letteratura che per la creatività come comico e commediante. Claudio Grisancich, maggiore autore vivente in dialetto triestino, ha pubblicato raccolte di liriche, antologie e studi sulla poesia dialettale e ha lavorato per radio e teatro. È presente nelle più importanti antologie dialettali d'Italia. La sua poesia fino al 2011 è raccolta in "Conchiglie", opera vincitrice di una serie di premi nazionali. Laura Marchig è di Fiume. Laureata a Firenze, è stata direttrice della storica rivista "La battana" e del "Dramma Italiano", compagnia stabile del Teatro italiano di Fiume. È poetessa, scrittrice, traduttrice, autrice di testi per canzoni di interpreti e gruppi pop. Darko Jurkovic Charlie, chitarrista jazz, diplomato all'University of Music and Performing Arts di Graz, ha sviluppato una tecnica particolare per suonare contemporaneamente due chitarre. Ha vinto sette volte il premio per il miglior chitarrista jazz dell'Unione dei musicisti croati.— U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARNEVALE ESTIVO

Stasera a Caliterna i "Magazzino" con Fantina

MUGGIA

È la quarta giornata dell'edizione 2023 del Carnevale estivo muggesano. Oggi, alle 21, è prevista l'esibizione di alcuni tra i musicisti più amati dal pubblico triestino e non solo: Dennis Fantina e i Magazzino Commerciale, gruppo con 20 anni di carriera artistica alle spalle, dotati di un repertorio misto e una scaletta che va dagli anni Ottanta ai giorni nostri, il tutto riarrangiato in chiave rock-pop-funky-soul. Sul palco, come detto, con i Magazzino Commerciale salirà Dennis Fantina, primo vincitore del talent show "Saranno Famosi" di Maria De Filippi. Il suo vuol essere uno spettacolo dal sapore italiano nato nei locali "Smaila's", creato appositamente per soddisfare tutte le generazioni, con l'intento di intrattenere il pubblico più svariato. Classe '76, cantante carismatico e dalle indubbie capacità vocali, Fantina ha dalla sua la capacità di saper coinvolgere pienamente il pubblico durante le esibizioni. Chioschi aperti in piazzale Caliterna dalle 18.30, come di consueto, con le prelibatezze proposte delle otto compagnie del Carnevale.— LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un rendering del futuro scivolo per i disabili da realizzare nella spiaggetta di San Rocco. A lato la presentazione di ieri con Menegante, Steffè, Polidori e Birnberg

Illustrati i contenuti del documento adottato dalla giunta Polidori: per le osservazioni prima del varo c'è tempo fino al 25 settembre

Scivoli sul mare per disabili in cima alla lista del Peba, il Piano antibarriere di Muggia

LA PROCEDURA

LUIGI PUTIGNANO

Prende forma a Muggia il Peba, il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche del Comune. Il documento - adottato dalla giunta a fine luglio e soggetto ora alle eventuali osservazioni dei cittadini in vista dell'approvazione definitiva in Consiglio, recapitabili entro il 25 settembre via Pec (*comune.muggia@certgov.fvg.it*) al Protocollo generale - è stato illustrato ieri dalla delegata di giunta Elisabetta Steffè alla presenza del sindaco Paolo Polidori, dell'assessore Gianna Birnberg e di Alberto Menegante del Servizio Pianificazione. Polidori ha sottolineato «l'importanza di un procedimento ampiamente condiviso con la cittadinanza, che porterà a soluzioni importanti dal punto di vista dell'accessibilità, che la città attende da tempo». Cinque le aree oggetto di indagine e futuro intervento: dal Lungomare Venezia a Lazzaretto; le strutture scolastiche lungo via D'Annunzio; il polo culturale composto dal Museo "Carà", dalla Biblioteca "Guglia", dalla futura Casa delle associazioni di via Roma, dal Teatro "Verdi" e il polo sportivo dello "Zaccaria"; le periferie (Borgo Fonderia) e le frazioni (Aquilinia); i siti archeologici (Muggia Vecchia e l'insediamento di Elleri) e naturalistici (il biotopo dei laghetti delle Noghere). «Si è partiti nel 2022 – ha ripercorso le tappe Steffè – con un questionario a disposizione dei cittadini e con incontri pubblici con associazioni e altri soggetti del territorio. In questa prima fase è stato possibile individuare le aree che presentavano le maggiori problematiche sul fronte dell'accessibilità». L'assessore ha anche ricordato i sopralluoghi con i cittadini interessati, i rilievi tecnici successivi e la fase vera e propria delle progettualità, che ha preso in considerazione come detto diversi punti del Comune. Tra questi i più sentiti sono gli accessi da realizzare sulla costa, oltre a una serie di nuove soluzioni per strutture culturali, campi sportivi e scuole. Per quanto riguarda in particolare il primo "segmento" preso in considerazione nell'iter per il Peba, ovvero le zone deputate alla balneazione, sono emerse diverse mancanze: pesa infatti l'assenza di impianti in grado di permettere l'accesso in mare in sicurezza ai disabili. Nel piano è prevista la realizzazione di diversi nuovi scivoli (nella spiaggetta di San Rocco, a Punta Ronco) e di una rampa "dolce" con seduta, attraverso l'utilizzo del sistema "Seatruc Mover", a Lazzaretto, oltre che il rifacimento delle scale esistenti sul Lungomare Venezia e ad Acquario. Birnberg ha spiegato a sua volta che «nell'ambito del Peba stiamo anche valutando l'inserimento di percorsi dedicati a persone con demenza. Ricordo che Muggia è Comune "Dementia friendly", le cui buone prassi sono già state adottate grazie all'associazione De Banfield: basti pensare anche alla recente formazione del personale del Delfino Verde per accogliere a bordo proprio persone con demenza». Gli elaborati del Peba sono disponibili alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAVE DA CROCIERA

La "Norwegian Viva" ha salutato il porto di Trieste

Ammirata e fotografata da triestini e turisti per la sua linea originale e anche per i suoi colori, la nave "Norwegian Viva" è già partita ieri dal porto di Trieste per il primo viaggio ufficiale dopo l'uscita dai cantieri della Fincantieri a Marghera.
A bordo ci sono 2300 passeggeri, che si potranno godere un viaggio tra servizi di lusso e ambienti moderni e innovativi. Con le sue 143.500 tonnellate di stazza lorda e i quasi 300 metri di lunghezza, la "Norwegian Viva" è la seconda di sei navi da crociera di nuova generazione della classe Prima, costruite per Norwegian Cruise Line. A bordo si possono ammirare tanti spazi interni ed esterni studiati per il divertimento e il relax degli ospiti, tra ristoranti, piscine, Spa, area fitness e strutture adrenaliniche: è l'esempio di una lunga serie di scivoli molto veloci, sul mare, che si possono notare sul fianco della nave, o un circuito di kart su tre livelli.
Da segnalare, infine, anche il primo viaggio da Trieste di Silver Nova, in programma mercoledì prossimo; la nave della compagnia, che propone itinerari di lusso, è salpata dalla città con un totale di turisti. (Foto Andrea Lasorte)

MICOL BRUSAFERRO

LA MOSTRA

Al museo petrarchesco

Il Museo petrarchesco è nuovamente aperto con orario da lunedì a sabato 9-13, mercoledì 14-18. Il 15 agosto è chiuso. Il museo ospita l'esposizione "...Pur d'amore volgarmente ragionando: l'eredità di Dante in Petrarca"; sono esposti codici manoscritti ed edizioni cinquecentine della Divina Commedia e dei Trionfi.

LE LETTERE

Riconoscenza ai reparti

La sanità che funziona

Sono Giuseppe Gosdan, ex dirigente sindacale della Cisl, ex presidente della Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste, ex componente dell'Autorità Portuale in rappresentanza dell'Albo Nazionale degli Autotrasportatori con gli ex Presidenti Lacalamita e Maresca, adesso in pensione. Sei mesi fa mi è stata diagnosticata una metastasi. Ho 86 anni compiuti e ho scelto l'immunoterapia palliativa. I risultati, finora, sono stati sorprendenti.
Usualmente i ringraziamenti ai medici vengono fatti dai parenti dei deceduti, nella stesura del testo necrologico. Io voglio farlo personalmente e posso farlo mentre sono in vita: dell'oncologia ringrazio pertanto la responsabile del reparto oncologico, la dottoressa Guglielmi, e particolarmente la dottoressa Dahlia che mi segue direttamente, oltre ai medici e agli infermieri del C.U.S.A., per le loro attenzioni e per le amorevoli cure prestate.
Della otorinolaringoiatria ringrazio il dottor Marcuzzo, il dott. Baruca, la dottoressa Cutrera e la dottoressa Boscolo, per le cure ed efficaci medicazioni prestate.
So di essere fuori dal coro, ma nel mio caso ritengo di poter dire che la sanità pubblica funziona: e ciò è anche certamente merito dell'attuale assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi (in passato mia controparte, allora ero sindacalista, nella sua qualità di responsabile al personale di Autovie Venete. Concretamente rimane il fatto che l'oncologia, magistralmente diretta dalla dottoressa Alessandra Guglielmi e l'otorinolaringoiatria, diretta dal professor Giancarlo Tirelli, sono due eccellenze che danno lustro e prestigio alla nostra Regione.

Giuseppe Gosdan

Natura e progetti

Tutelare il nostro ambiente

Perché distruggere? Il segretario generale delle Nazioni Unite Guterres definisce la crisi climatica attuale "uno stato di ebollizione globale".
Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella si rivolge alla comunità internazionale affinché vengano prese "iniziative urgenti ed efficaci per affrontare le conseguenze di un ecosistema fuori controllo" dicendo "stop ai compromessi per ragioni politiche o economiche", imperativo necessario per "il futuro dei nostri figli e delle generazioni che verranno".
Cento scienziati, tra cui il Premio Nobel Parisi, inviano una lettera aperta ai media perché parlino delle cause del cambiamento climatico e delle sue soluzioni. Papa Francesco, da sempre sensibile ai problemi dell'ambiente, anche da Lisbona lancia l'appello ad ascoltare la sofferenza del pianeta. In un simile contesto di voci e in un quadro di eventi catastrofici abbattutisi anche sulla nostra regione, è molto triste vedere i politici locali proseguire imperterriti nel voler distruggere due ambienti naturali di particolare valore, il Bosco Bovedo e la Pineta di Cattinara, per realizzare due progetti assurdi e illogici: la cabinovia non risolve alcun problema della città (semmai crea un danno economico); il Burlo, per la cui manutenzione negli ultimi anni si sono spesi migliaia di euro, a mio parere sta bene dove si trova adesso e poi che fine farebbe? Apprezzo vivamente le parole del Presidente Mattarella: stop ai compromessi per ragioni politiche o economiche. Quale mondo questi politici vogliono lasciare ai loro figli e nipoti?

Patrizia Medizza

Il no alla cabinovia

Proteggere l'area del Bovedo

La prevista cabinovia tra Barcola e Opicina interessa due aree che verrebbero deturpate e danneggiate dall'impianto, il Porto vecchio e l'area naturale del Bovedo; e per di più senza offrire vantaggi. Il Porto vecchio, con il suo patrimonio culturale, verrebbe ridicolizzato dall'immagine di una cabinovia che passa sopra gli edifici storici, mentre l'area naturale del Bovedo verrebbe distrutta come ambito di tutela ambientale.
A me interessa soprattutto l'area del Bovedo perché i danni alla flora e la distruzione della fauna locale mi addolorano. Inoltre, a mio parere, la cabinovia sarebbe un'opera ben poco utile: non servirebbe a limitare il traffico, dato che per usare la cabinovia sarebbe necessario, comunque, usare la macchina sia all'andata che al ritorno, a meno che non si abiti a Barcola o a Opicina. In effetti il Comune, che ha l'impegno di tutelare la natura, dovrebbe dare esempio di rispetto dell'ambiente storico e dell'ambiente naturale rinunciando a un'opera che, oltretutto, la città non vuole, come risulta dalle proteste. Ricordo che, quando insegnavo Lettere alle scuole medie, facevo capire ai miei alunni quanto fosse importante il rispetto della natura e altrettanto facevano molti altri colleghi. E ricordo anche di aver portato diverse classi a visitare il Bovedo e di aver mostrato le grandi roverelle, i due tipi di erica e l'ormai famoso cistus salvifolius.

Giulia Giacomich

Solidarietà

Io, in carrozzina Ecco il mio grazie

Vorrei rendere pubbliche solo due righe: sono sulla carrozzina e delle volte è difficile uscire. Userò poche, semplici frasi, per ringraziare il professor Luciano Cova e la professoressa Paola Mioni per la loro immensa umanità, sensibilità e devozione nel loro operato. Poche, semplici frasi, però colme di gratitudine, d'ammirazione e di sentimenti, dettati dal nostro cuore verso il loro.

Igor Luigi Gherdol

Visite mediche

Le attese per un appuntamento

Leggo spesso di persone che si lamentano per i tempi biblici per ottenere un appuntamento per visite specialistiche e per esami clinici. Vorrei suggerire a queste persone di seguire l'esempio di una mia conoscente ucraina, la quale lavorando regolarmente in Italia, si era recata dal medico di base il 21 luglio scorso e le era stata prescritta una visita specialistica con urgenza. La signora aveva ottenuto l'appuntamento per quest'ultima visita a Monfalcone per il 10 agosto.
A questo punto la mia conoscente ha deciso di ritornare per un periodo in Ucraina per vedere i propri cari. Così il giorno dopo dell'arrivo è andata dal medico di base e nel medesimo giorno ha fatto la visita dallo specialista, le radiografie e la Tac. Questo succede in Ucraina, un Paese in guerra, ma che evidentemente sa organizzarsi meglio di noi anche in un periodo così difficile e tragico.
Con tristezza rilevo che abbiamo da imparare.

Daniela Alzetta

GLI AUGURI DI OGGI

MIRELLA e RINO
Congratulazioni e tantissimi auguri per il vostro 50° anniversario di matrimonio!
Con affetto da Elisa, Diego, Leyla, Daniela e Diego.

FRANCESCA
Auguri Franci per i tuoi 50 anni, dalla tua famiglia e dalle persone che ti vogliono bene.

MARIO
Questo ragazzo compie 90 anni. Auguri da Mauro, Valnea e da chi gli vuole bene.

ANNAMARIA
Tanti auguri da chi ti vuole veramente bene.

ELARGIZIONI

In memoria di Roberto Poropat (11/08) per il 9° anniversario da parte della mamma 20 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Carla Martin Tironi, dal figlio Gino e famiglia. 60 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Santina Ruggetti ved. Zotti da Umberto e Romana 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

L'INAUGURAZIONE

Le firme dell'artigianato in Stazione centrale

Inaugurata in Stazione centrale la mostra "Relazioni". L'iniziativa è di Confartigianato con il coinvolgimento di 46 imprese in rappresentanza delle quattro province. Il contributo dell'artigianato triestino è fornito da cinque note firme: i foulard di Dezen Dezen, l'arte orafa di Maurizio Stagni, i gioielli di Valentina Chirsich, le creazioni di Renato Chicco, gli articoli dello Studiocinque di Paola Ines Fontana. La curatrice dell'evento è Elena Agosti, direttrice del museo del carillon a villa Lattes a Istrana. Foto Silvano

Autobus

Una conducente poco gentile

Autobus numero 15, pochi minuti alle 18 di mercoledì 2 agosto, fermata di piazza Goldoni. Salgo di corsa e vengo stritolato tra le portiere, arriva un'altra persona e le portiere vengono riaperte per stritolare frettolosamente anche il malcapitato. Pago il biglietto e avanzo. Aspetto di arrivare alla mia fermata in via Franca e dico all'autista, una giovane signora, a bassa voce, che mi ha stritolato tra le porte e che dovrebbe far attenzione. La risposta piccata è che sono salito lentamente. Certo i miei capelli bianchi potevano deporre a questa ipotesi, ma in realtà, visto che l'autobus era appena arrivato e altra gente stava salendo, io ho fatto in fretta.
La mia cortesia nell'esporre il suo errore non è stata minimamente considerata. Infatti non ho fatto piazzate quando ero avviluppato tra le porte con il rischio di sporcarmi, ma ho aspettato per farle presente la questione senza che sentisse nessuno. Dal che si desume che o sei un atleta del salto in alto, vista l'altezza dei gradini degli autobus, oppure rischi lo stritolamento e soprattutto non una parola di scuse. Anche a un autista può capitare di non vedere bene e di chiudere troppo in fretta le porte, e allora chiede scusa quando viene fatto rilevare con cortesia.
Chiedo a Trieste Trasporti di indagare sull'autista prima che stritoli qualche altro anziano/a più male in arnese di me. E soprattutto di inserire nel suo sito uno spazio per segnalare i disservizi.

Pierluigi Sabatti

Popolazione

La crisi demografica della città

Come membro e fondatore più di trenta anni fa di una delle più prestigiose istituzioni culturali cittadine e istriane, il Circolo di cultura istroveneta "Istria", autore con i nostri pochi mezzi di più di un'ottantina di pubblicazioni sulla nostra storia, sento il dovere di dare una personale risposta all'appello proposto il 1 agosto sul suo giornale da Roberto Weber sul problema dello spopolamento della nostra amata Trieste. Purtroppo sembra che nessuno, e tanto meno i politici, abbia saputo trovare una soluzione logica onde evitare quella che sembra a ogni analisi una progressiva decadenza che da demografica diventerà sempre più economica e sociale. La città attira sempre più turisti attratti dalle bellezze architettoniche e storiche, dal mare a dal Carso, ma non tanto da produrre un numero di immigrati che faccia compensare il deficit di popolazione. Questa decrescita progressiva, addirittura con lo spopolamento e l'inselvaticamento di certe zone dell'Istria, come la Cicceria ad esempio (su cui il Circolo ha elaborato un progetto di recupero) o il progressivo diminuire dei "rimasti" delle Comunità italiane, mostra che si tratta di un fenomeno che è più probabile che si accentui piuttosto che diminuisca in futuro.
A meno che non si riescano a produrre misure estremamente complesse che comportano una metamorfosi strutturale della cultura, e quindi poi della politica cittadina, regionale, nazionale.
Altrimenti Trieste assomiglierà sempre più a Venezia: una città dove non si vive ma si "affitta" ai turisti, con anche i pochi giovani rimasti che si trasferiranno all'estero.
Ad assistere alla "decrescita infelice" ed a bere gli "spitz" rimarremo solo noi, progressivamente sempre meno, vecchi pensionati locali.

Franco Colombo
Circolo "Istria"

IL CALENDARIO

Il santo Santa Chiara
Il giorno è il 223°, ne restano 142
Il sole sorge alle 5.58 tramonta alle 20.22
La luna sorge alle 00.50 e cala alle 17.39
Il proverbio Chi va piano va sano e va lontano

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124.
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
8 agosto	6	88
9 agosto	9	93
10 agosto	5	96
11 agosto	9	83
12 agosto	11	75
13 agosto	8	96

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

STILE

Se l'arte di attrarre della pubblicità diventa storia, costume e cultura

ROSSANA BETTINI

Abbiamo visto come quello della pubblicità sia un mondo complesso, ma pure affascinante. Ripercorse insieme le tappe dello sviluppo della pubblicità dalla fine del Settecento ai giorni nostri, abbiamo anche conosciuto le prime agenzie di comunicazione e osservato come nasce una campagna pubblicitaria. Se una buona campagna deve essere tagliata su misura del brand, tenendo ben conto della sua storia, della sua filosofia e dei suoi valori, occorre anche analizzare con attenzione il settore merceologico, la concorrenza, il mercato di riferimento, per poi valutare i punti di forza della marca e del prodotto/servizio.
Solo a questo punto i "creativi" possono mettersi al lavoro per trovare quell'idea miracolosa che diventerà il messaggio pubblicitario, quella "headline" che sintetizza il tema della campagna, stampata in modo da attrarre i consumatori. Una pubblicitaria ha detto "Ho imparato che per l'headline vale la stessa regola dell'abito da sposa: quando trovi quello giusto lo senti".
Io, benché sposata da quel dì, non ho mai indossato un abito nuziale, ma credo valga la medesima sensazione per un abito importante: senti subito se è davvero quello "giusto". Insomma, se l'headline presentata genera al committente dei "ma" della serie "Bella, ma" oppure "Ci siamo quasi, ma" o ancora "ma non si potrebbe aggiungere" è probabile che non sia quella giusta. Il copywriter, semplificando, è il professionista della comunicazione che si occupa del copywriting, colui che cura i contenuti, scrive i testi e (oggi) li interpreta adattandoli al web. Padre del copywriting italiano è stato Emanuele Pirella, la cui vita professionale fluttuala tra l'attività di pubblicitario e quella di umorista.

> **Annamaria Testa aveva lanciato la celebre "Liscia, gassata o... Ferrarelle?"**

Fondò l'agenzia Pirella Göttsche (oggi Lowe Pirella) con la convinzione che valesse la pena inventare delle battute rendendo piacevole e divertente anche una pausa pubblicitaria, piuttosto che consigliare un prodotto o un servizio senza spiegarne il motivo.
In tema di slogan ecco un esempio brillante, nato negli anni Ottanta e ancora in auge grazie a un intelligente spolvero: "Nuovo? No, lavato con Perlana". Attualmente Annamaria Testa, scrittrice e pubblicitaria italiana, è presente nella classifica mondiale dei copywriter. Inizia nel 1974 come copywriter mentre ancora frequenta l'Università Statale e nel 1983 fonda una propria agenzia.
Brillante, colta, raffinata e un filino sprezzante, fra le sue molte attività ha trovato spazio per la beneficenza lanciando qualche anno fa un progetto no profit di pronto soccorso pediatrico per i bambini. Ha al suo attivo oltre a cento campagne pubblicitarie. Una su tutte, ancora oggi in auge, per l'acqua nell'iconica bottiglia verde: "Liscia, gassata o... Ferrarelle?"... questione di Stile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

11 AGOSTO 1973

- L'Alpina, neo promossa al massimo campionato di baseball, ha ricevuto una lettera dal presidente nazionale della FIBS Bruno Beneck, che precisa che se non si doterà di un campo illuminato non disputerà la serie A.
- I soci del G. S. Fortitudo di Muggia hanno stabilito di riconfermare alla presidenza Galliano Donadel, mentre è stata riaffidata a Marino Zanon la responsabilità tecnica della squadra.
- I carabinieri ed il nucleo della Polizia tributaria hanno fermato a Servola due individui, intenti a contrabbandare sigarette per un peso lordo di 214 chili e 90 fiale di Gerovital.
- Si segnala che l'uscita del Giardino pubblico su via Marconi alta è sempre chiusa, impedendo così alle persone anziane, che vanno nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, di risparmiare un lungo percorso.
- Animata da Fulvio Marion, in un locale notturno di Sistiana, si è tenuta una serata di gala per l'elezione di "Miss Tipo 1973". A vincere è stata la spigliata ventenne Sonia Abrami.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 10/8/2023

BARI	3	81	23	6	17
CAGLIARI	46	34	49	76	17
FIRENZE	10	34	54	73	13
GENOVA	84	82	14	45	67
MILANO	51	68	44	70	33
NAPOLI	31	34	60	32	27
PALERMO	75	10	21	22	20
ROMA	65	66	27	30	71
TORINO	1	54	55	47	40
VENEZIA	30	49	37	71	11
NAZIONALE	51	59	30	42	3

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	23	44	54	75
3	30	46	65	81
10	31	49	66	82
14	34	51	68	84

Numero Oro 3 — Doppio Oro 81

SuperEnalotto
9 - 21 - 43 - 49 - 53 - 86
Jolly 68 — Superstar 62
JACKPOT 38.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	47.681,61 €
Ai 665	4	315,44 €
Ai 23.048	3	26,04 €
Ai 359.372	2	5,05 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	31.544,00 €
Ai 115	3	2.604,00 €
Ai 1.457	2	100,00 €
Agli 8.979	1	10,00 €
Ai 19.111	0	5,00 €

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI
RITIRI & SGOMBERI
TRASLOCHI
SVUOTIAMO CASE
Negozi, Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box

VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI
per informazioni telefonate o inviate un WhatsApp a Giorgio
335 636 9638
DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni

CULTURE

Libri sotto l'ombrellone / 3

THOMAS MONTASSER

Victor va alla scoperta della vita nella letteratura

Libro divertente, riflessivo, molto scorrevole a firma di **Thomas Montasser**. **"Il club delle fate dei libri" (Feltrinelli, pagg.176, euro 16)** è un vero e proprio omaggio alla letteratura. Protagonista Victor Iordanescu, che non è certo un lettore forte. Victor mai si sarebbe sognato di frequentare abitualmente una libreria, se non fosse stato per un incontro. Giovane compositore di talento, si guadagna da vivere come fattorino. Durante i suoi giri di consegne, Victor si diverte a studiare le abitudini delle persone. Di una è particolarmente curioso, una misteriosa donna che si fa recapitare spesso dei libri. Il giorno in cui le porta un pacchetto di una nota marca di lingerie, la sua immaginazione prende il volo. Ma come conoscerla se lei non è mai a casa? Forse proprio attraverso quei libri che la ragazza sembra tanto apprezzare. Così Victor varca la soglia di una piccola libreria indipendente, "La fata dei libri", così si chiama, dove la proprietaria gli consiglia un titolo per rompere il ghiaccio.

È il primo passo in un mondo pieno di sorprese. Di libro in libro, spaziando dai classici ai bestseller più recenti, conosce un ragazzino un po' saputello e fin troppo intraprendente, una dodicenne che inventa storie fantastiche e un club di lettura molto attivo. Victor scopre che la letteratura può divertire, intrattenere, provocare e, soprattutto, unire, oltre a far succedere le cose. —

SILVIA VECCHINI

I bambini si rompono se gli adulti li dimenticano

"I bambini sono resistenti: / sbattono dappertutto, contro la vita, / ma hanno un angelo custode. / E poi hanno la pelle dura". È una citazione da Truffaut, più precisamente da "Gli anni in tasca" che non ha caso svetta come esergo nell'ultimo libro di **Silvia Vecchini**, una raccolta di racconto il cui tema appunto è quello dell'infanzia. Si intitola **"I bambini si rompono facilmente" (Bompiani, pagg. 80, euro 16,10)**, un titolo che già da voce a quelle "fratture" che l'infanzia si porta dentro, inascoltate dagli adulti. Ci sono bambini che vivono nella violenza domestica, bambini nati con qualche menomazione. E ancora, tema soprattutto di questi tempi, bimbi immobilizzati in una sorta di infanzia forzata, privi di qualsiasi autonomia, futura fonte di insicurezza, tenuti sotto una campana di vetro come eterni infanti per il semplice motivo che i genitori non vogliono invecchiare. Ci sono poi quelli che hanno perso un genitore e vivono nel terrore di perdere anche l'altro. Vecchini usa una scrittura breve, a tratti una prosa poetica per chiudere i racconti con vere e proprie frasi in versi. Ciò che conta però è come le storie, nella loro sinteticità, riescano a evocare queste voci inascoltate. Motivo per cui è un libro rivolto soprattutto agli adulti, da più punti di vista perché l'autrice affronta anche la dimensione di un'adultità smarrita. Adulti privi di un baricentro, oramai incapaci di avere un punto fermo. —

ISABELLA LEARDINI

La Costellazione parallela porta la poesia delle donne

Un'antologia in versi che, benché di genere, sottolinea quanto le poetesse del Novecento abbiano dato voce alle donne. **"Costellazione parallela. Poetesse italiane del Novecento" (Vallecchi, pagg. 295, euro 18)**, a cura della poetessa e docente **Isabella Leardini**, è uno spaccato della forza femminile in letteratura. Escluse dal canone, narrate più che altro per i loro amori o per i loro troppo brevi destini, sono arrivate a noi con la forza di un paradosso: evidenti benché invisibili, ammesse per la loro unicità. Eppure non erano casi isolati, nella poesia italiana del Novecento le donne c'erano, hanno pubblicato con i più grandi editori, diretto riviste, partecipato alla vita letteraria, fondato premi. Spesso sono state loro a intercettare e tradurre le grandi voci internazionali. Per quanto lette, ascoltate e sostenute dai loro illustri colleghi e amici, all'ultimo momento sono state – tendenzialmente – comunque rimosse. Ecco quindi un'antologia che guarda a questa costellazione femminile in una più ampia narrazione. L'antologia parte infatti dall'idea che l'assenza di uno sguardo complessivo si percuota sulla poesia contemporanea e sulla permanenza di un giudizio da decostruire. Un firmamento in versi firmato quindi, tra le altre, da Ada Negri, Sibilla Aleramo, Antonia Pozzi, Margherita Guidacci, Cristina Campo, Maria Luisa Spaziani, Amelia Rosselli, Giovanna Bemporad e molte altre. —

L'INTERVISTA

Al "Caffè Royal" Marco Balzano intreccia i destini di gente qualunque

«Mi interessava scrivere un romanzo i cui personaggi indagano una relazione importante dal loro punto di vista»

Mary B. Tolusso

Spesso un caffè è un ritrovo, una seconda casa o famiglia, ma più spesso è un non luogo, dove proprio la mancanza di specificità invita a liberare la testa. **Marco Balzano**, già Premio Campiello, Bagutta e tanti altri, ci porta nel cuore del suo bar con **"Caffè Royal" (Einaudi, pag. 128, euro 14,50)**, uno spaccato talmente reale da pensare di esserci stati. Lì incontriamo Federico, Luca, Elena, Beatrice e profili che, nella normalità del loro vissuto, vivono la loro vita a faccia a faccia con frustrazioni, solitudini, mancanza per niente banali. Scivolare dentro le loro esistenze è facile come sciacquarsi le mani, perché sono le nostre vite.

Il Caffè Royal pare quasi il lettino di uno psicoanalista. È così?

«Mi interessava scrivere un libro i cui personaggi raccontano il loro punto di vista su una relazione importante. A sorpresa il lettore, dopo un certo numero di pagine, trova l'altra persona coinvolta nella relazione e dice la sua. I nostri punti di vista non coincidono mai, tanto più sulle questioni sentimentali, lavorative e familiari. Non solo: credo che più qualcuno ci appartiene, più conservi una zona d'ombra difficile da esplorare. Insomma, in un certo senso, il bar è anche il lettino dello psicanalista, ma è un luogo più libero e informale, dove le confessioni raggiungono più spesso uno sconosciuto che una persona che ci appartiene. A volte capita così».

Un tema che emerge con energia è quanto la sofferenza abiti poveri e ricchi...

«Sì. Per me è stato molto stimolante – ne avvertivo il bisogno dopo cinque romanzi – occuparmi dell'altra metà della società. Di solito i

FATTI & PERSONE

Addio ad Antonella Lualdi signora del cinema italiano

Addio all'attrice Antonella Lualdi, una splendida signora del cinema italiano. Aveva 92 anni ed era Lricoverata in un ospedale fuori Roma. Popolarissima negli anni '50 e '60, aveva sposato il collega Franco Interlenghi cominciando un lungo sodalizio anche professionale. Lualdi aveva recitato per Ettore Scola, con Vittorio Gassman e in tanti film a cominciare da Miracolo a

Viggiù di Luigi Giachino che l'aveva lanciata nel dopoguerra. Era nata a Beirut in Libano il 6 luglio 1931. Tra i suoi film più importanti della carriera Cronache di poveri amanti di Carlo Lizzani accanto a Marcello Mastroianni, Gabriele Tinti, Anna Maria Ferrero con cui nel 1954 andrà anche al Festival di Cannes. Con Interlenghi, recitò insieme in vari film di metà anni '50 tra cui Il più comico spettacolo del mondo (1953) di Mario Mattoli, Gli innamorati (1955) di Mauro Bolognini, Padri e figli (1957) di Mario Monicelli .

personaggi dei miei precedenti romanzi sono schiacciati dalla Storia, da un fatto epocale, da un evento, da una certa fatica che a volte è anche povertà. Volevo invece raccontare la gente come me, come noi: gli avventori del Café Royal sanno cosa mettere in tavola, studiano, viaggiano, lavorano… Eppure, se la sofferenza è in parte oggettiva, è vero che conserva anche un aspetto di soggettività: ognuno ha le sue ferite sottopelle, il suo inferno privato».

È un romanzo corale, dove tutti i personaggi vivono una frustrazione. Esiste davvero un riscatto che porti alla felicità?

«Ho fotografato questi personaggi, che tutti insieme formano una comunità, nel momento in cui si trovano sulla soglia di una svolta, di un cambiamento del desiderio o delle loro ambizioni. È come se si guardassero allo specchio per la prima volta e si chiedessero: "Alla mia età immaginavo di essere qui?". Alcuni restano perplessi, altri provano a tagliare un cordone ombelicale, altri si aggrappano a ciò che hanno in nome di quel che hanno costruito (famiglia, figli, casa, lavoro…). Altri, infine, si accontentano di parlare con qualcuno o di sfiorare un'altra esistenza al Cafè Royal. Non so se questo è un riscatto, né se porti alla felicità: ma è vero che a volte basta prendere una boccata d'aria, guardare la gente attorno a noi per relativizzare le nostre sofferenze. Il bar, da questo punto di vista, è un punto di osservazione straordinario».

PORTO SICURO
UNA SOCIETÀ DOVE È PIÙ FACILE CAMBIARE CASA, LAVORO, AMICIZIE

«È un bene anche non gettare tutto all'aria di fronte alla prima frustrazione va avanti chi regge meglio le avversità»

Attraverso questi profili, apparentemente normali, c'è parecchio disagio. Quello della vecchiaia, della solitudine, della malattia mentale e della droga. Ma forse che l'ostacolo insuperabile è il timore del cambiamento? Il Caffè Royal in tal senso pare quasi un porto rassicurante...

«Sono d'accordo. Questo timore, però, non va giudicato solo negativamente. Adesso, rispetto alle generazioni precedenti, è più facile cambiare compagna o compagno, casa, lavoro, luogo. Questo di per sé è ovviamente un bene, ma è un bene anche non gettare tutto all'aria di fronte alla prima frustrazione. Nel romanzo i personaggi che hanno costruito di più sono quelli che reggono meglio i rovesci e i mutamenti del tempo e del desiderio».

Lei ha anche esordito in poesia con "Nature umane". Nell'esergo del romanzo ci sono alcuni versi di Raboni. Chi sono i suoi maestri?

«Raboni è un poeta straordinario, capace di mettere in versi Milano in un modo tanto realistico quanto universale. I miei poeti più cari sono Giampiero Neri, Fabio Pusterla e Stefano Raimondi. In prosa è più difficile individuarne, ma senz'altro Carver e Marias per me non hanno eguali».

C'è un personaggio in Caffè Royal che ama più degli altri?

«Prima di consegnare un libro mi chiedo sempre: "Voglio davvero bene ai miei personaggi? Mi sono astenuto dal giudicarli?". Dunque non posso che provare ad amarli tutti allo stesso modo prima di lasciarli andare». —

HEINRICH BÖLL

Torna il clown triste della Germania senza valori

Ambientato nella Germania post nazista, negli anni '50, da poco è stato ristampato un classico della letteratura tedesca, **"Opinioni di un clown" (Mondadori, pagg. 264, euro 14, traduzione di Anna Ruchat)** di **Heinrich Böll**, Premio Nobel per la Letteratura nel 1972. Il romanzo si svolge nell'arco di tempo di tre ore, a Bonn. Hans Schnier, che per vivere fa il clown, contrariamente al suo ruolo, è molto triste, il lavoro va male e l'amore ancora peggio, è appena stato lasciato da Maria, la donna che ama. La maschera diventa la sua spada, se ne serve per dire la verità, per fare un ritratto sarcastico del miracolo economico che la Germania sta vivendo, liquidando al contempo molto in fretta le sue colpe storiche. Con l'abilità che lo contraddistingue, Böll ci restituisce un mondo che ha smarrito ogni autentico valore.

La sua denuncia è feroce, ma non si ferma, a costo di perdere il lavoro. E infatti finirà a mendicare sui gradini della stazione.

Nel frattempo, in quelle tre ore, Hans ripercorre tutta la sua vita, la fragilità dei suoi rapporti: la sorella

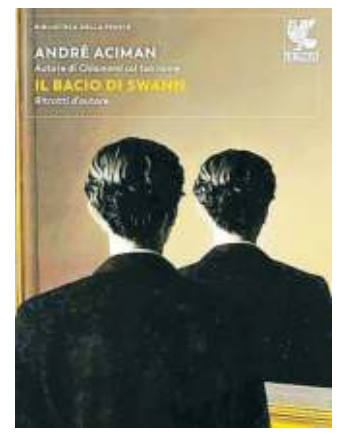
scomparsa, l'ipocrisia della madre, l'anaffettività del padre e infine la separazione da Maria, lontana da lui anche per ceto sociale. Al centro della sua spietata critica c'è anche il cattolicesimo e la Germania nazista che lui non ha dimenticato. Quando il romanzo uscì, nel 1963, destò vivaci reazioni suscitando parecchio scalpore. —

ANDRÉ ACIMAN

Sulle tracce di Swann per interrogare il tempo

Il tempo, ma soprattutto la nostalgia, ciò che è stato e ciò che fugge, è sempre stato il grande tema letterario. Con **"Il bacio di Swann" (Guanda, pagg. 240, euro 20, traduzione di Valeria Bastia)** di **André Aciman**, dal chiaro riferimento proustiano, il grande autore egiziano compila una trama che è romanzo, riflessione, memoir, divagazione contemporaneamente. D'altra parte pochi come lui sono cantori raffinatissimi dei sentimenti. Ripensando alla sua storia familiare, alle città che ha attraversato – soprattutto Roma e Alessandria – costruisce un mosaico di suggestioni che appunto restituisce al lettore in forma ibrida. Ogni capitolo racconta un luogo, una persona, un regista, un artista o uno scrittore che ha conosciuto.

E intanto indaga il tempo, a tutto ciò che avrebbe potuto essere e non è stato eppure, anche se non è avvenuto, ne rimane un ricordo indelebile nel nostro immaginario. L'autore gioca con il tempo (non a caso il titolo cita Swann, il personaggio proustiano che per eccellenza rappresenta il tempo) e gioca anche con diversi richiami letterari, non necessariamente a lui vicini. Ma in qual-



che modo riesce a fare suoi questi rimandi, integrandoli con le sue visioni filosofiche. Offre così al lettore ritratti sontuosi, sempre scolpiti dall'emozione passando da San Pietroburgo a Roma, così come attraversa Freud, Proust, Kavafis, Pessoa.E così facendo Aciman riesce quasi a rendere lo scorrere del tempo accessibile a tutti. —

MATTEO BUSSOLA

C'è sempre un buon posto in cui il dolore ci ferma

In libreria **Matteo Bussola** con **"Un buon posto in cui fermarsi" (Einaudi, pagg. 160, euro 16,50)** dopo il successo de "Il rosmarino non capisce l'inverno", dove protagonista era l'universo femminile, ora affronta la dimensione maschile. Ecco allora che nei quindici racconti si evocano protagonisti molto diversi, ognuno segnato da una debolezza fisica o psicologica e in ogni trama c'è un codice comune, la presa di coscienza di un problema. Un libro profondamente attuale e se vogliamo anche anticonformista dal momento che invece è sempre l'altro genere ad essere esaminato nelle sue debolezze e sofferenze. Invece qui i "limiti" sono tutti vissuti da uomini. C'è chi deve affrontare un cambiamento che lo spaventa ma che è l'unico modo per raggiungere una realizzazione di sé. C'è chi è costretto ad ammettere il proprio calvario, sentendosi prigioniero di un corpo sbagliato. E poi ancora il tema della paternità o quello di un matrimonio finito, immobile, statico, a cui però non si ha coraggio per molto tempo di chiudere. Storie ancora più legate all'attualità con gli

effetti che hanno colpito gli adolescenti nella post pandemia, il senso della prigionia (reale e mentale) è un altro argomento sviluppato da Bussola, così come tra i protagonisti si pone anche la questione dei giovani immigrati. Il tutto sempre guidato da una scrittura equilibratissima che non manca di leggerezza. —

APPUNTAMENTI

Alle 19
Relazioni d'artigianato

Oggi, alle 19, nei locali della Stazione centrale di Trieste (piazza della Libertà 11) , si inaugura l'esposizione di artigianato artistico "Relazioni". L'esposizione, promossa da Confartigianato-Imprese Trieste e Confartigianato-Imprese Udine, è allestita , grazie al sostegno del Cata Artigianato Fvg, della Regione Fvg e Camera di Commercio di Pordenone e Udine. La mostra resterà aperta fino al 29 ottobre dal venerdì alla domenica dalle 9 alle 19. Ingresso libero.

Domani
I '60 Ruggenti in Piazza Verdi

Domani in Piazza Verdi, alle 21, appuntamento con I '60 Ruggenti, una band formata da 11 musicisti e cantanti che hanno interpretato la colonna sonora degli anni '60-'70 a Trieste e oggi ne sono ancora i testimoni. Naturale evoluzione di un progetto musicale nato nel 1990, I '60 Ruggenti, ad ogni estate, dal 2005, ripropongono con le loro musiche, l'allegria, il divertimento e lo stesso entusiasmo che ha animato gli anni '60-'70, sempre con grande partecipazione di pubblico.

Assistenza
Alcolisti Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366/3433400, 338/6913583, 333/3665862, 040/577388. Gli incontri di Gruppo sono giornalieri.

Domani
Complesso Prosek alla sagra

La Sagra del Complesso bandistico GD Prosek si terrà presso l'area sagre (B'lanc) di Prosecco, domani , con il gruppo Rujni Muzikanti, domenica con l'Orchestra Souvenir, lunedì con gli Andè Casa Dei e martedì 15/8 con l'Orchestra Souvenir. Chioschi enogastronomici dalle 19 e musica dal vivo.

Martedì
Concerto Rewind al Palachiarbola

Per QuiSiFàLaStoria Tour023/024@PallamanoTrieste InSagra,nel parcheggio Palachiarbola (ingresso da Piazzale delle Puglie,ex Campo Ferrini-Ponziana) concerto dei Rewind, martedì alle 20. Ingresso libero chioschi enogastronomici Apertura chioschi alle 18. Per informazioni contattare il numero 331 6017669 pallamanotrieste@virgilio.it.

Escursioni
Curiosi di natura

Nel ponte di Ferragosto, la cooperativa Curiosi di natura organizza due escursioni per tutti, per "Piacevolmente Carso": domenica dalle 17.30 alle 20.30, "Dai boschi di Trebiciano ai prati oltreconfine"; martedì 15, alla stessa ora, "Sulla Strada Napoleonica al finir del giorno", con letture a tema. Info 340.5569374.

"La lunga corsa" al Giardino Pubblico

Per la rassegna "Il Giardino del Cinema", al Giardino Pubblico "Muzio de Tommasini" oggi alle 21 il regista Andrea Magnani presenterà in anteprima il film "La lunga corsa" (2023), commedia stralunata che vede impegnati nei ruoli principali Adriano Tardiolo, Giovanni Calcagno e Barbora Bobulova.

Isabella Goio in una performance di bodypainter

RASSEGNA

Ferragosto di spettacoli e musica al Base Club Experience di Sistiana

TRIESTE

Dopo un fine settimana che vedrà al Base Club Experience in Baia di Baia di Sistian, oggi dalle 23, l'appuntamento dedicato alla musica italiana e domani l'organizzazione di una serata in perfetto stile brasiliano, la settimana di Ferragosto al base prevede ospiti internazionali, serate a tema, performance d'arte contemporanea e molto altro ancora.

Si inizia lunedì 14 agosto con il tradizionale evento dedicato ai ritmi latino-americani. Dalle 20.30 si balla con Jonatha Casarin e a seguire concerto live di Fito Gress, Carlos Gonzalez e Diego Gonzalez. Dalle 22.00 si continua su 3 piste ed è in programma anche uno show con Salvatore y Silvia, by Emporio Danza Sgt. Martedì 15 agosto si festeggia Ferragosto con un grande ospite: al Base Club Experience è atteso Hugel, dj e artista internazionale.

Con oltre 1 miliardo di stream totali, numerosi dischi d'oro e di platino, Hugel è uno dei rari dj in grado di produrre successi da club che sono tra i più suonati anche nelle radio. Il suo recente brano "Morenita" è al primo posto nelle classifiche di Beatport nel genere House e ha ottenuto un forte supporto da parte di importanti artisti , diventando un must-play nei dj set di tutto il mondo, da Tulum a Mykonos .

Venerdì 18 agosto, dalle 23, per "Certe Notti - evento italiano" ritorna come Ospite speciale Matteo Diamante, mentre sabato 19 agosto, dalle 23, è in programma un evento di Animazione & Show con Albert Marzinotto.

Nato vicino a Venezia il 2 settembre 1989, innamorato della musica fin da giovane, Albert Marzinotto studia pianoforte e chitarra ottenendo ottimi risultati. Domenica 20 agosto, alle 18, il classico aperitivo domenicale nella magica terrazza sul mare farà da palcoscenico a un evento - Lunar - dove la miglior musica di tendenza e forme d'arte contemporanea si fonderanno, grazie a installazioni luminose e live performance. Protagonista sarà l'artista e bodypainter Isabella Goio. Nata a Trieste e laureata in Scienze dell'Educazione, Isabella Goio ha sviluppato ed evoluto la sua tecnica sul campo, pitturando per una decina d'anni visi di migliaia di bambini e adulti attraverso la tecnica del Face-painting.

Segue Layton Giordani, uno dei più famosi artisti internazionali della nuova scuola techno.

RASSEGNA

Concerto all'alba con Juan Vladilo al pianoforte sul Molo Audace

Domenica alle 4.50 si rinnova il rito conclusivo di TriesteLovesJazz

Elisa Russo / TRIESTE

«È diventato quasi un rito che accompagna verso la fine dell'estate, una consuetudine del ritrovarsi nel momento magico di passaggio dal buio alla luce, un evento molto atteso, un format che poi si è diffuso e ripreso in tanti contesti»: il direttore artistico del TriesteLovesJazz Gabriele Centis annuncia così il consueto appuntamento con il concerto all'alba sul Molo Audace, domenica alle 4.50 del mattino. Protagonista del live è il pianista Juan Vladilo, venezuelano, ha trascorso l'infanzia nel suo paese natale per poi trasferirsi a Trieste dove ha svolto una lunga attività artistica in ambito musicale, parallelamente alla sua professione di ricercatore astronomo. Organista e compositore in formazioni progressive rock degli anni settanta, negli ottanta si è avvicinato alla musica afrocubana con influenze jazzistiche che si stava diffondendo in vari paesi e, in particolare, a New York. È stato uno dei fondatori dell'orchestra Ocho Rios, vantando collaborazioni con jazzisti di livello internazionale (come il vibrafonista Boško Petrović). Con gli Ocho Rios ha lavorato per tanti anni come pianista, compositore, arrangiatore e

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Barbie	15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 19.35, 20.30, 21.20, 21.30 (19.30, 21.20 in originale con s.t.)
Shark 2 - L'abisso	15.30, 17.30, 21.30
Mission: Impossible - Dead Reckoning - 1a parte	18.50, 21.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	19.00, 21.30
Disney: Elemental	15.30, 17.15
Fratello e sorella A solo € 3,50.	17.00, 19.30
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.00
Kursk - Il sottomarino maledetto A solo € 3,50.	17.30
Animazione Ghibli: Il mio vicino Totoro A solo € 3,50.	15.30, 19.45, 21.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Jeanne Du Barry - La favorita del Re Anteprima solo oggi a solo € 3,50	20.30
Barbie 15.00, 16.00 (Laser 4K), 17.00, 18.00, 20.00, 21.00, 21.30 (Laser 4K)	
Barbie - Versione originale con s.t.	18.45 (Laser 4K)
Shark 2 - L'abisso	15.30, 18.15, 20.15, 21.15, 21.45
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	16.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	15.45
Miyazaki - Il mio vicino Totoro	19.30
Disney - Elemental	15.15, 17.45

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO
www.casadelcinematrieste.it

La lunga corsa Alla presenza dell'autore, Andrea Magnani.	21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

GORIZIA

KINEMAX

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

È aperta la campagna abbonamenti Stagione 2023/2024; riconferme turni fissi entro venerdì 1 settembre.

GIARDINO DEL MUSEO SARTORIO
(Papa Giovanni XXIII, 1 - Trieste)

Ore 21.00 **TRIESTE ESTATE 2023 del Comune di Trieste**, la **COMPAGNIA DE L'ARMONIA APS - F.I.T.A.** con lo spettacolo **SOTTOBANCO** di Domenico Starnone, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Ingresso libero.

IL PIANISTA SUL MOLO
QUEST'ANNO IL CONCERTO ALL'ALBA È CON JUAN VLADILO

cantante, partecipando a numerosi eventi musicali nazionali e internazionali. Ha approfondito lo studio degli stili tradizionali di diversi paesi latinoamericani (Venezuela, Perù, Cuba, Colombia), contribuendo alla nascita dell'orchestra Chiriké, specializzata nel genere.

«Il repertorio che proporrà sul Molo Audace – prosegue Centis – raccoglie tutte le sue esperienze e sensibilità musicali, dunque non solo musica latina. Con il pianoforte accompagnerà l'arrivo delle prime luci del giorno». Oltre che verso la fine dell'estate, il concerto all'alba porta verso la conclusione della diciassettesima edizione del TriesteLovesJazz, festival promosso dal Comune di Trieste nell'ambito di Trieste Estate e organizzato dalla Casa della Musica/ Scuola di Musica55. Tutti gli eventi del festival sono gratuiti, per quanto riguarda il concerto sul Molo Audace il consiglio è quello di arrivare con un po' di anticipo, visto il notevole afflusso solitamente registrato. Finora, più di venti serate per «un'edizione con un grande riscontro di pubblico – commenta Centis – uno zoccolo duro locale e regionale, affezionati dalla Slovenia e Croazia, tanti turisti; alcuni ci hanno seguito in maniera molto fedele a tutti gli appuntamenti». «Al Sartorio tutte le serate sono state sold out. Molto riuscite – aggiunge – anche in Piazza Verdi, ne cito tre: gli Yellowjackets, i Next Movement con una ventata di funk, nella loro prima data in assoluto in Italia. E poi i Mombao, un successo annunciato.». TriesteLovesJazz si concluderà a settembre con due appuntamenti alla Sala Luttazzi (per la rassegna "Una luce sempre accesa"): il 15 con il premio in ricordo di Jacopo Starini, che quest'anno va al progetto della scuola Caprin "Pink Floyd's Dark Side of the Moon" e il 16 con il premio Franco Russo, assegnato al pianista Alberto Rizzarelli. Il Ciomune informa che per consentire e favorire il regolare svolgimento del concerto, dalle 4.45 alle 5.30 di domenica e comunque fino alla conclusione del concerto, sarà istituito il divieto di transito per tutti i veicoli in riva del Mandracchio, riva Caduti per l'Italianità e riva Tre Novembre, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Mercato Vecchio e l'intersezione con piazza Nicolò Tommaseo. Previste deroghe a favore dei mezzi della Trieste Trasporti e di soccorso in servizio d'emergenza.—

Ritorna l'operetta con Binetti Foto Paolo Fabricci

TRIESTE – ALLE 21

Viaggio nella storia della piccola lirica con "Evviva l'operetta"

TRIESTE

Ritorna ancora una volta l'operetta com "Evviva l'operetta!!!", oggi in piazza Verdi alle 21. A un gruppo di collaudati cantanti d'operetta, capitanati da Andrea Binetti, con Ilaria Zanetti e Maria Giovanni Michelini, si aggiunge la bella voce tenorile di Sergey Kanygin, che poi sarà il Duca Carlo ne La danza delle Libellule l'8 e 9 settembre al Politeama Rossetti, assieme a Corrado Gulin al pianoforte e Antonio Kozina al violino, in un concerto interamente dedicato alle pagine più note ed entusiasmanti della piccola lirica. L'evento, che avrà luogo oggi in piazza Verdi a Trieste, ad ingresso libero, è organizzato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg nell'ambito del Festival dell'Operetta e nel grande contenitore di Trieste Estate del Comune di Trieste, con il contributo della Regione. Gli artisti proporranno pagine dei maggiori esponenti dell'operetta danubiana da Johann Strauss jr a Franz Lehár, da Emmerich Kálmán a Ralph Benatzky e Robert Stolz, per concludere con i grandi compositori dell'epopea italiana da Mario Costa a Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. L'amore sarà decantato in tutte le sue forme, dal romantico allo spiritoso con "La Principessa della Csardas" e "La Vedova allegra", veri cavalli di battaglia dei nostri protagonisti, dall'appassionato e struggente sentimento di "Giuditta", un inno alla passione, a quello disperato del "Paese del Sorriso". L'operetta non manca di momenti divertenti e ironici come in "Al Cavallino bianco", nel Fox Trot delle Gigolettes de "La Danza delle Libellule" in "Cin Ci Là" e "Scugnizza". Un viaggio nella storia della piccola lirica durante i cinquant'anni che ci hanno lasciato capolavori indimenticabili, che l'Associazione ha proposto in questi anni, contribuendo così al rilancio del Festival.

Gli artisti sul palco di piazza Verdi sono stati recentemente protagonisti nelle operette realizzate al Rossetti nel 2022 e al Verdi nel mese appena trascorso. Ilaria Zanetti è stata Salomè e Maria Giovanna Michelini Miss Gaby in Scugnizza, Andrea Binetti è stato Danilo nella Vedova allegra, che ha aperto quest'anno il Festival in una rivisitazione storica dell'operetta più amata al mondo, nonché regista di tutti i titoli proposti. Sergey Kanygin viene da esperienze internazionali, recentemente impegnato a Lienz, debutta con l'Associazione in questo concerto. Corrado Gulin e Antonio Kozina sono musicisti di comprovata professionalità.—

GORIZIA – ALLE 21

A San Lorenzo Isontino sul palco c'è il Trn Trio per i Suoni dei Luoghi

Le musiciste slovene del Trn Trio

GORIZIA

Nell'ambito del festival Nei Suoni dei Luoghi, giunto alla sua 25° edizione, fra gli eventi di particolare importanza ci sono gli otto concerti che hanno come focus il percorso di avvicinamento a Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025. Dopo il primo appuntamento di Gorizia, riflettori puntati oggi alle 21 nel contesto dell'Azienda Vitivinicola Lis Neris di San Lorenzo Isontino, per il secondo dei concerti del ciclo. Sul palco un ensemble di musicisti sloveni e italiani formato dal Trn Trio, composto dagli sloveni Rebeka Dobravec (pianoforte), Neža Nahtigal (violino), Tara Korica (violoncello), a cui si aggiungono gli italiani Hanna Schmidt (violino), Riccardo Penzo (viola), Alessandro Del Gobbo (pianoforte). I giovani musicisti, assieme per la prima volta, proporranno al pubblico un programma con musiche di Schumann e Škerjanc. Il percorso di eventi transfrontalieri, giunto al secondo degli otto appuntamenti, vede la collaborazione con il Kulturni dom di Nova Gorica. I musicisti sono stati selezionati dalla Direzione Artistica, composta dalla pianista Gloria Campaner, dalla violinista Valentina Danelon e dal violoncellista Klemen Hvala.—

Domani

Viaggio fra gli alberi a Muggia Vecchia

Domani alle 20.30 nel Parco di Muggia Vecchia (in caso di maltempo in sala parrocchiale) Elena Ianni e Tommaso Vaccarezza illustreranno con immagini e parole i loro reportage su come gli alberi siano ancora al centro delle feste di paese, elementi essenziali di unione tra il cielo e la terra, spesso venerati dalle comunità assieme ai loro santi protettori. Dalle popolazioni indigene messicane, alle feste di maggio di Accettura in Basilicata, un viaggio per capire come gli uomini negozianovita e natura.

Dalle 19.45

Camminata notturna e calici di stelle

Calici di Stelle nelle Città del Vino dei Friuli Venezia Giulia: la manifestazione fa tappa per la prima volta a Sgonico oggi con una "Camminata notturna e calici di stelle". L'evento è organizzato dal Comune di Sgonico,in collaborazione con il circolo culturale sloveno Skd Rdeca Zvezda. La camminata durerà circa un'ora e i partecipanti si ritroveranno a Sales al pozzo dedicato all'artista Lojze Spacal. Appuntamento è dalle 19.45 alle 24.Per maggiori info: tel. 040.229150 – 040.229101 protocollo@com-sgonico.regione.fvg.it.

OGGI

A Cividale atmosfere boeme di Dvorak

CIVIDALE

Concerto cameristico oggi a Cividale del Friuli nel Chiostro del Monastero di Santa Maria in Valle, alle 21, centrato sulle pietre miliari del XIX secolo, tra il classicismo e le atmosfere boeme di Dvorak, e vedrà l'esecuzione, di Claudio Trovajoli al pianoforte con i violinisti Tim Brackman e Mi Sa Yang, il violoncellista Paolo Andriotti e la violista Dana Zemtsov.

TRIESTE – ALLE 18

Visita alla Tribbio per i Maestri d'Arte

TRIESTE

Oggi alle 18 alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra collettiva di pittura, scultura e grafica Maestri d'Arte, con opere realizzate tra gli altri da Tristano Alberti, Sergio Altieri (foto), Giovanni Blandino, Ottavio Bomben, Aldo Bressanutti, Gianni Brumatti, Ugo Carà, Giorgio Celiberti e tanti altri. Fino al 1° settembre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, sabato, domenica, festivi e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

ALLE 18

Oggi a Grado le "Storie sotto il mare"

GRADO

Oggi, alle 18, per la rassegna "Libri & Autori" a Grado, al Velarium della Git (entrata dall'ingresso delle spiagge) doppio appuntamento tra letteratura e storia. Alle 18 "Le anime di Pasolini" (Ed. Della Laguna), con Giorgio Tortora, Leonardo Tognon, Roberto Camuffo, e del libro "Storie sotto il mare" (Laterza) di Pietro Spirito, a colloquio con Leonardo Tognon.

DOMANI

Remo Anzovino saluta il primo sole a Villa Manin

UDINE

Domani ultimo appuntamento di Villa Manin Estate, con il tradizionale concerto all'alba nel parco che quest'anno vedrà nuovamente protagonista il compositore e pianista Remo Anzovino. L'evento è sold out già dalla scorsa settimana e quindi i biglietti non saranno disponibili nemmeno in cassa. Apertura porte alle 5, inizio concerto alle 5.30. Chiusura in bellezza per una rassegna

che si è saputa distinguere anche quest'anno, sia per la proposta che per la partecipazione, dividendosi tra i concerti nella Piazza Tonda e quelli nel parco.

SPORT

H SPORT Shop
TU NON VUOI STIRARE!
e allora ci pensiamo noi!
T-SHIRTS, CAMICIE E PANTALONI
CHE NON SI STIRANO... MA TRASPIRANO!!!
VIALE XX SETTEMBRE, 9/C - TRIESTE - TEL. 040.634095

CALCIO SERIE C

Celeghin: «Speravo di ritornare Posso giocare anche da play»

Dopo qualche mese d'attesa uno degli eroi di Seregno a Capodistria ha indossato di nuovo la maglia alabardata: «Sono felice, cerchiamo di migliorare di gara in gara»

Guido Roberti / TRIESTE

Il ritorno di Enrico Celeghin ha irrobustito un centrocampo che sembrava ancora un po' leggero sul piano della prestanza fisica. Il giocatore arrivato dal Como, e legato ora alla Triestina con contratto biennale, l'inverno scorso aveva cambiato il volto dell'Unione, assicurando quella sostanza determinante per gli equilibri allora coordinati da Gentilini. L'assist a Seregno per il gol di Mbakogu era stata una semplice dimostrazione di un piede educato, il che integra le capacità in termini di fisicità. La piazza ha accolto molto bene il ritorno del centrocampista classe '99, lui stesso ci sperava.

«Sono contento di essere rientrato a Trieste, ci speravo. È stata una estate di attesa, ma sono davvero molto contento».

A 24 ore dal suo arrivo Tesser l'ha gettata nella mischia. Sensazioni dopo la partita contro il Koper?

«Un test molto impegnativo, contro una squadra forte ed organizzata con qualche settimana in più di preparazione, però credo non si sia vista troppo la differenza, è stata una partita equilibrata. Siamo contenti e fiduciosi, nel voler mettere in pratica da subito i concetti del mister».

Una squadra con molti elementi nuovi, può già fare qualche valutazione?

«I giocatori nuovi sono tanti ed io sono arrivato mercoledì quindi ci sarà tempo per conoscerci ma ho visto già individualità importanti e caratteristiche diverse che all'interno di una squadra permettono di formarla e renderla competitiva a 360 gradi».

Il centrocampista alabardato Enrico Celeghin ha firmato un biennale con la Triestina

Un inciso sui giocatori confermati, quei compagni con i quali da gennaio ha compiuto una impresa.

«Sono molto contento di aver ritrovato alcuni compagni, un piacere rivederli, con tutti mi sono trovato bene, sarà un piacere giocarci assieme. Sappiamo cosa abbiamo passato l'anno scorso, credo sia importante ripartire anche da questo per dare una mano ai tanti nuovi».

Quali obiettivi ci si può porre o con quali prerogative è ritornato a Trieste?

«Chi c'era l'anno scorso sa come è stata la stagione e l'impegno che ci è voluto per mantenere la categoria, ci siamo riusciti in modo incredibile. Ora la squadra è cambiata molto ed anche la società a partire dal Presidente, ci sono delle direttive chiare a mio avviso, l'obiettivo lo vedremo con l'avviarsi del campionato, capiremo a che a livello saremo. L'importante è lavorare per migliorarsi di partita in partita, Tesser è un allenatore importante, dobbiamo seguirlo nell'indicarci la via giusta».

Torniamo all'amichevole di Capodistria. Una Triestina capace con personalità di prendere le redini, soprattutto nella seconda metà di primo tempo.

«Il primo quarto d'ora siamo partiti più attendisti, poi abbiamo cercato di pressare più avanti. Il mister chiede compattezza alla squadra, quindi è importante che la squadra sia unita, corta, senza allungare le distanze, così ciascuno può rendere al meglio».

L'anno scorso con Gentilini le veniva richiesto di occupare una delle due caselle in mediana, quest'anno si passa al centrocampo a tre. Fa differenza per il gioco di Celeghin?

«Secondo me posso interpretare tutti i ruoli del centrocampo con le mie caratteristiche. L'anno scorso abbiamo giocato con il centrocampo a due, quest'anno a tre ma ho già parlato con il mister e credo di poter interpretare sia il ruolo del play che la mezzala, l'importante è capire le indicazioni e cosa viene richiesto per poter dare una mano alla squadra». —

IL MERCATO

Taferner se ne va in Austria e il Südtirol blinda Casiraghi Firma il giovane Mutavcic

Antonello Rodio / TRIESTE

Giornata nera per il mercato della Triestina. Appena due giorni fa, il dg Alex Menta aveva confermato che Taferner e Casiraghi erano due obiettivi per i quali si stavano facendo tutti gli sforzi possibili. E invece già ieri mattina è arrivata la beffa dall'austriaco, che ha voltato le spalle all'Unione firmando con il WSG Tirol, preferendo dunque rimanere in serie A austriaca dopo l'esperienza con il Wolfsberger. Dopo la visita di Taferner a Gorizia per l'amichevole dello scorso sabato, la dirigenza alabardata ci sperava davvero, ma il sogno si è spezzato ieri. Non arrivano buone notizie nemmeno sul fronte Casiraghi, anche se qui la partita è ancora aperta. Dal Sudtirol, e in particolare dal diesse Paolo Bravo, non arrivano però segnali incoraggianti: «Le società devono imparare a chiamare il club di appartenenza - ha detto - e non fare trattative con il giocatore, ammesso che sia così. Per me comunque Casiraghi è incedibile». La Triestina comunque, che con il giocatore un accordo ce l'ha già, spera ancora di abbattere il muro altoatesino. E a proposito di Sudtirol, proprio quella è la destinazione di un altro centrocampista che la Triestina seguiva da tempo, ovvero Jeremie Broh del Palermo. La società alabardata comunque non si è persa d'animo e Alex Menta è sempre a caccia di un altro centrocampista. Torna così alla ribalta Lorenzo Crisetig, anche se la trattativa per il trentenne giocatore di Cividale non è facile: è della Reggina, ma se non ci saranno colpi di scena dal Consiglio di stato, il 29 agosto sarà svincolato. Come è ovvio, però, le pretendenti non mancano anche in serie B e Crisetig non vorrebbe scendere di categoria. La Triestina non ha mollato nemmeno la pista che porta a Damiani del Palermo, anch'essa molto complessa, e non è sparito dal taccuino il nome di Frigerio, per il quale però il Foggia ha appena detto no alla Juventus Next Gen. Altro fronte è quello del difensore centrale, per il quale i nomi caldi sono tre. C'è Tommaso Silvestri del Modena, classe 1991, ben conosciuto da Tesser che lo ha avuto nelle ultime due stagioni. Poi Lorenzo Moretti, 21 anni, dell'Avellino, cresciuto nel settore giovanile dell'Inter, per il quale però la concorrenza è folta (Pisa e Lecco in primis): per favorire l'operazione la Triestina avrebbe messo in campo nelle contropartite anche Pezzella. E poi c'è Marco Perrotta, 29 anni, tornato al Bari dopo il prestito alla Pro Vercelli. La Triestina intanto ha ingaggiato un giovane di prospettiva: si tratta del centrocampista sloveno Mladen Mutavcic, classe 2006, che arriva a titolo definitivo dal Venezia. Mutavcic, che la scorsa stagione nel Venezia ha totalizzato 25 presenze tra U17 e U18, ha firmato un triennale.

Daniele Casiraghi

IL TECNICO

Tesser: «La squadra ha retto bene con l'atteggiamento che voglio»

TRIESTE

Attilio Tesser è riuscito a portare a 60 i minuti nelle gambe di parte della sua rosa, con l'intento di proseguire domani contro il Cjarlins la crescita di autonomia degli altri giocatori. Scherzando nel post partita ha ben precisato che il processo riguarda tutti gli effettivi senza etichette particolari. «Titolari non esistono, chi è partito dall'inizio mercoledì è arrivato a 60 minuti, tra qualche giorno contro il Cjarlins ne farà altrettanti chi magari a Capodistria ne ha fatti 30». Una rotazione per portare la squadra a fare i 90'. Una rotazione che ha consentito alla Triestina di tenere il campo lungo tutto l'arco di gara. «Contro il Koper hanno tenuto tutti bene per 50 minuti, poi ad inizio di secondo tempo siamo un po' calati per riprendere campo con i nuovi ingressi. A parte la Lazio che contava relativamente dopo due giorni di lavoro, questa era la partita più importante finora, in cui era prezioso vedere alcune trame, la condizione atletica e credo si sia visto qualcosa, niente di eccezionale ma c'eravamo».

Il tutto senza sottostimare la differenza di preparazione con gli sloveni.

«Nella prima parte noi un po' timorosi contro un avversario più avanti di condizione e dalle geometrie molto buone, ma abbiamo preso coraggio ed iniziato a fare qualcosa di positivo, siamo migliorati nel fraseggio prendendo fiducia e recuperando un po' di palloni in mezzo al campo per ripartire con pericolosità. Abbiamo trovato il gol e qualche altra occasione".

Il tecnico della Triestina Attilio Tesser (foto Nedok)

Celeghin è arrivato ed è stato subito gettato nella mischia.

«Mi serviva vederlo, conoscerlo, metterlo in campo con i compagni dopo un giorno di allenamento. Però dobbiamo velocizzare i nuovi ingressi, lui è un ragazzo che si era allenato bene a Como quindi ha già una buona condizione, deve migliorare come tutta la squadra l'aspetto tecnico-tattico, ma a Capodistria mi è piaciuto come mi è piaciuto l'atteggiamento di squadra».

L'atteggiamento, la parola attorno la quale si vuole costruire l'identità di squadra?

«A Capodistria eravamo presenti, non mollando mai sui contrasti, sulla corsa. Un bel segnale di quello che dicevamo in conferenza stampa, si può parlare di tattica o di tecnica, ma quello che conta è lo spirito della squadra».

G. R.

Basket serie A2

L'INTERVISTA

Brooks: «Trieste grande chance, darò il massimo»

Il nuovo americano sta per sbarcare: «Ringrazio coach Christian, mi piace essere un esempio e dialogare con i compagni»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Carico, motivato, pronto ad affrontare la sua prima esperienza in Europa e a vestire la maglia della Pallacanestro Trieste.

Eli Brooks arriva in biancorosso con il giusto entusiasmo, consapevole del peso di una stagione che potrà essere fondamentale per la sua crescita.

In questo senso la presenza sulla panchina di coach Jamion Christian sarà per la guardia americana una garanzia importante per ambientarsi al meglio e superare le iniziali difficoltà di un campionato tutto da scoprire.

BACKGROUND: «Vengo da una lunga carriera prima in high school e poi al college. Lì si gioca un basket che posso definire già professionale, ad alto livello, con ritmi molto alti sia in attacco che in difesa. Hard hedges (uscita dal blocco del difensore che rallenta il portatore di palla), "drop" e "pistol" sono all'ordine del giorno e rendono il gioco molto veloce. Mi sono trovato a giocare in molte situazioni diverse, con allenatori con diverse filosofie e questo credo sarà utilissimo per "tradurre" il mio modo di giocare per il campionato italiano. Già lo è stato nella mia crescita fino ad oggi. Sono stato capitano agli Wolverines e come leader in quel contesto ho sempre voluto guidare con l'esempio prima che con le parole, prendendo le decisione giuste al momento giusto, essendo un buon compagno di squadra e facendo tutto quello che è necessario per portare a casa la vittoria. Nelle ultime due stagioni a Michigan ho sicuramente rafforzato anche il lato "vocale" della mia leadership. In questo è stato importantissimo coach Juwan Howard, il rapporto con lui mi ha fatto crescere molto».

L'ARRIVO A TRIESTE: «Sono entusiasta di poter continuare il mio percorso professionale di crescita a Trieste, non vedo l'ora di iniziare la stagione. I primi contatti per vestire il biancorosso li ho avuto con coach Christian. In realtà da lui ho ricevuto diverso tempo fa la mia prima offerta in carriera per giocare in Division 1

> «Non vedo l'ora di immergermi nella vostra cultura e di imparare la lingua»

di Ncaa. Alla fine il cerchio si è chiuso e quando lui ha ricevuto l'incarico a Trieste mi ha subito contattato per propormi questa avventura, dicendomi che per me sarebbe stata una grande opportunità, ne sono convinto. Non vedo l'ora di immergermi nella vostra cultura e di imparare la vostra lingua. Poter vedere tutte le città in cui andremo a giocare e immergermi in quell'atmosfera sarà fantastico. Ho visto i video di voi tifosi, ho sentito i vostri cori, i vostri tamburi, e ho ammirato le vostre bandiere sventolare, sarà magnifico».

LA SQUADRA: «Stiamo costruendo qualcosa di speciale: ci sono un sacco di tiratori da tre punti, e al contempo diversi veterani, con i quali non vedo l'ora di confrontarmi, per condividere le nostre visioni del gioco e imparare da loro. Da parte mia porto alla squadra la capacità di fare le scelte giuste, anche sotto pressione, la mia capacità di fare canestro e di difendere forte sempre. Io gioco sempre al massimo, senza mollare mai, spero davvero possiate apprezzarlo nel corso di questa stagione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eli Brooks è il primo americano scelto per Trieste dalla coppia Michael Arcieri e Jamion Christian

NAZIONALE

L'Italia nell'Acropolis rischia nel finale ma batte la Grecia

Altra vittoria per l'Italia di Gianmarco Pozzecco nel torneo dell'Acropolis. Dopo il successo sulla Serbia gli azzurri hanno battuto anche i padroni di casa della Grecia per 74-70. L'Italia sempre avanti nel punteggio (35-31 all'intervallo) rischia solo nel finale di partita.

Dopo la sfida con la Grecia, il gruppo farà rientro in Italia per trasferirsi a Ravenna dove domenica 13 agosto andrà in scena il "DatHome Day" contro Portorico, l'ultimo match in Italia della carriera del capitano azzurro Gigi Datome. Una serata di grandi emozioni per celebrare la carriera, che vivrà poi con il Mondiale l'ultimo atto, di uno dei giocatori più apprezzati di sempre.

IL MERCATO

Arcieri vicino alla scelta dell'ala Usa Gli abbonamenti oltre quota mille

TRIESTE

Pallacanestro Trieste sul mercato per chiudere il roster in vista della prossima stagione. A una settimana dall'inizio della preparazione la scelta dell'americano da affiancare a Eli Brooks è ormai in fase di definizione. Ballottaggio tra due nomi, il profilo è quello di un ala, in grado di giostrare su più ruoli, con fisicità e atletismo importanti. In attesa di novità sulla scelta che il giemme Arcieri e il tecnico Christian compiranno, è cominciato il conto alla rovescia in vista del raduno. Subito dopo ferragosto i giocatori, Brooks compreso, cominceranno ad arrivare alla spicciolata per il primo allenamento stagionale previsto nel pomeriggio di venerdì 18 agosto.

Pochi giorni di lavoro e ci sarà già l'opportunità di vedere all'opera la nuova Trieste grazie all'amichevole in programma martedì 22 agosto contro il team statunitense della Brigham Young University. Tutti i tifosi che avranno già sottoscritto l'abbonamento potranno assistere gratuitamente alla partita ritirando il proprio tagliando presso la biglietteria di via Flavia, biglietti comunque in vendita a partire da mercoledì 16 agosto, sempre nelle biglietterie del palazzo, al costo di dieci euro per l'intero e di due euro per gli under 12.

REBIRTH: Superato il muro delle prime mille tessere, continua a buon ritmo la campagna abbonamenti che fino a sabato 19 agosto sarà riservata agli abbonati che non hanno confermato il loro posto nella precedente fase. La società comunica che chi ha sottoscritto l'abbonamento on line sul sito VivaTicket potrà ritirarlo al PalaTrieste, ingresso principale di via Flavia 3, mostrando la ricevuta di acquisto. Biglietteria disponibile oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 e domani dalle 10 alle 13.Dal 22 agosto sarà ufficialmente aperta la vendita libera per i posti rimanenti, sia nella biglietteria interna del PalaRubini sia online, limitatamente alle tariffe intere, sul sito VivaTicket. A partire da settembre i ragazzi appartenenti al settore giovanile potranno accedere a una tariffa speciale e dedicata. —

LOGA

SERIE A2 FEMMINILE

Il dt Ravalico: «Futurosa competitivo centrati tutti gli obiettivi di mercato»

TRIESTE

«Siamo reduci da un mercato nel quale abbiamo centrato tutti i nostri obiettivi. Quello che si appresta ad affrontare il prossimo campionato di serie A2 è forse il gruppo che meglio rappresenta la filosofia della nostra società. Una squadra giovane ma di talento che, speriamo, saprà regalarci grandi soddisfazioni». Paolo Ravalico, direttore tecnico di Futurosa, fa il punto della situazione a un paio di settimane dall'inizio di una nuova stagione nella quale le partite casalinghe sono state confermate il sabato alle 19. Raduno fissato per mercoledì 23 agosto al PalaTrieste, dal 24 al 28 agosto la squadra sarà in ritiro a Piancavallo poi a settembre le amichevoli pre campionato già programmate contro Ponzano (sabato 9 settembre), Treviso e le slovene Celje e Triglav.

«Siamo partiti nel 2009 con un programma a lunga scadenza- ricorda Ravalico- questo è il primo del terzo ciclo di sette anni che ci porterà al 2030. Nel nostro percorso siamo sempre riusciti a migliorare i risultati della stagione precedente, l'obiettivo per il campionato che sta per cominciare, dunque, è centrare la permanenza nella categoria per assestarci e porre le basi per restare in serie A2. Il mercato si è sviluppato in quest'ottica, abbiamo puntato su due senior di livello come Miccoli e Rosset, due giovani di livello europeo come la croata Ostojic e Tempia più un nucleo di dieci giocatrici triestine, dalle più esperte Sammartini e Camporeali alle 2005 Zanne e Iurato di cui ben nove sono uscite dal nostro vivaio».

L'argentina Macarena Rosset pezzo pregiato del mercato Futurosa

Squadra attrezzata per fare bene, dunque, nel contesto di un campionato che appare ancora tutto da scoprire. «La redistribuzione geografica ha certamente cambiato gli equilibri dei due gironi- sottolinea il diesse di Futurosa-. Probabilmente a Ovest il livello di competitività è maggiore però ricordiamoci che, a differenza della passata stagione, quest'anno play-off e play-out saranno incrociati e questo, alla fine, riequilibrerà le cose. Tornando al nostro girone, analizzando i roster, credo che Udine e Verona siano le formazioni con il roster più attrezzato, dietro a loro vedo davvero un grande equilibrio».

LOGA

LE TRATTATIVE

Terremoto Kane, il Tottenham piomba su Lukaku

Il bomber inglese destinato al Bayern, offerta da cento milioni. L'Inter in pressing per Arnautovic, Roma forte su Beltran

Alessandro Castellani / ROMA

È ricominciato il valzer degli attaccanti. A riaccendere trattative frenetiche (il tempo stringe) è stata la notizia che Bayern Monaco e Tottenham hanno raggiunto un accordo per il trasferimento in Germania di Harry Kane sulla base di 100 milioni di euro. Cifra forse troppo alta per un trentenne che fra un anno si sarebbe svincolato e quindi disponibile a parametro zero, ma così va il calcio. Il Bayern voleva essere sicuro di prendere il giocatore e così, forte della propria solidità economica, ha concluso l'affare. Adesso il Tottenham cercherà un centravanti ed è possibile, se non probabile, che vada o su Mehdi Taremi, iraniano del Porto, o su Romelu Lukaku, che al Chelsea non vuole rimanere ma potrebbe restare a Londra, indossando la casacca degli Spurs. Oltretutto, dopo le proteste dei tifosi, la Juventus sembra vicina a rinunciare al belga, nonostante le insistenze di Allegri.

IL MERCATO IN ITALIA

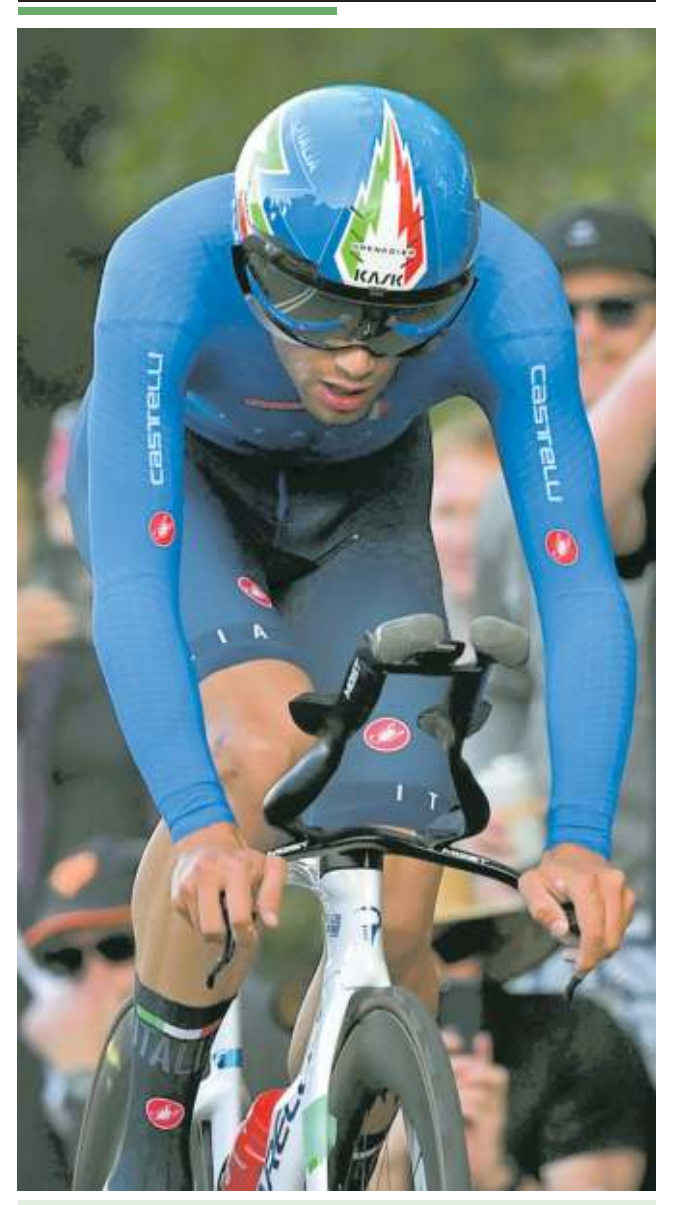
In cerca di punte sono anche Inter e Roma. I nerazzurri adesso sembrano voler andare su Marko Arnautovic del Bologna, per il quale quello in nerazzurro sarebbe un ritorno, mentre le ultime notizie dall'Argentina riferiscono di un forte interessamento, con tanto di «offerta formale», dei giallorossi per Lucas Beltran, bomber del River Plate al quale, con i suoi 12 gol, ha dato un notevole contributo per la vittoria finale in campionato. Oltretutto il River è stato appena eliminato dalla Libertadores e quindi è ora più disponibile a cedere il giocatore, che sembrava destinato alla Fiorentina e piace anche al Benfica e a un non meglio identificato club inglese, comunque non di prima fascia. Intanto la Viola ha ufficializzato Nzola, ma Vincenzo Italiano vuole un altro attaccante. Così pure José Mourinho, a prescindere dall'arrivo di Beltran o di Marcos Leonardo, giovani talenti su cui la Roma vorrebbe investire gran parte del ricavato per la cessione in Arabia Saudita di Ibanez. Il nome più gettonato è sempre quello di Duvan Zapata, per il quale però l'Atalanta non fa sconti, così come per Luis Muriel, forte oltretutto in quest'ultimo caso, di una proposta di 8 milioni di euro che sarebbe arrivata dall'Eintracht Francoforte.

Il caso Osimhen tiene banco a Napoli ma De Laurentiis nega l'ipotesi di un addio

IL NAPOLI TREMA

A Napoli tiene invece banco la questione Osimhen, perché l'Arabia Saudita sta tentando il nigeriano, la cui famiglia starebbe spingendo per convincerlo ad accettare l'offerta. Il diretto interessato, invece, preferirebbe rimanere un altro anno alla corte del presidente Aurelio De Laurentiis. Il nodo però è sempre lo stesso: clausola e ingaggio. Ma proprio le parole di ieri dello stesso De Laurentiis («Osimhen resta, ha un contratto e i contratti vanno sempre rispettati») fanno capire che i campioni d'Italia non vogliono privarsi del loro bomber, a meno che non arrivino davvero 200 milioni di euro. Una punta l'ha presa anche il Verona, ed è Bonazzoli, mentre al Frosinone ne servono due e i nomi caldi sono quelli dello svincolato Rey Manaj, albanese e del granata Demba Seck. —

Harry Kane, a meno di sorprese, sarà un giocatore del Bayern Monaco ANSA



Mondiali di ciclismo

Oggi la crono, Ganna sogna

Archiviata l'impresa dell'oro su pista, nell'inseguimento, Filippo Ganna ci riprova, questa volta su strada, lungo i 47,8 chilometri con partenza e arrivo a Stirling che oggi assegneranno la maglia iridata della cronometro individuale. —

GLI ALTRI CAMPIONATI

L'Europa ritorna in campo Subito big match in Premier In Spagna incide la crisi

ROMA

Il conto alla rovescia è finito: Premier e Ligue 1 riprendono con i campioni del Manchester City che cercano il record assoluto di quattro titoli consecutivi (non c'è riuscito nessuno in 134 anni), e il Psg favorito ma dilaniato da polemiche infinite con Mbappè e Neymar che vogliono partire. Nella Liga si prospetta il solito testa a testa Barcellona e Real Madrid. Fra le gare più attese del primo weekend della stagione Chelsea-Liverpool, Athletic-Real Madrid, Villarreal-Betis. La Bundesliga, come la serie A, partirà nel prossimo weekend.

Pep Guardiola ANSA

In Inghilterra apre il Man City e chiude il Man United. La Premier League torna un po' ammaccata, privata di molti campioni attratti dai milioni arabi, decisa a ribadire la sua leadership mondiale. Dopo il tris di successi di una stagione trionfale i Citizens hanno perso il Community Shield ai rigori coi rivali dell'Arsenal non senza polemiche di Guardiola per il pari subito dopo 11' di recupero. E proprio i Gunners, che hanno speso 230 milioni coi colpi Rice (116) e Havertz (75), sono i principali contendenti dei campioni e cominceranno ospitando il Nottingham mentre il City, che ha perso Mahrez e Gundogan (sostituito da Kovacic), ha blindato la difesa col gigante Gvardiol (90 milioni), sta pensando di ingaggiare Paquetà e debutta oggir in casa del Burnley. Ma, come al solito, c'è già un big match: il ristrutturato Chelsea ospita l'altra grande delusa della scorsa stagione, il Liverpool di Klopp.

Al via anche una Liga in tono minore, sfiancata dalla crisi economica che salva solo il Real Madrid. Ancelotti, al suo ultimo anno prima di volare in Brasile, avrà la stellina Bellingham. Il vuoto di Benzema ancora non è stato colmato, visto lo stallo della questione Mbappè, si parte per ora con Vinicius-Rodrygo. Il Barcellona campione ha inserito Gundogan mentre Real Sociedad, Atletico e Siviglia partono staccate. Impegno da non sottovalutare all'esordio quello del Real Madrid a Bilbao, più facile quello del Barça in casa del Getafe. —

ATP TORONTO

Sinner batte Berrettini Tra grandi colpi e "fair play" uno spot per il tennis italiano

ROMA

Uno spot per il tennis, soprattutto italiano. Il derby azzurro al torneo Atp di Toronto tra Matteo Berrettini e Jannik Sinner - si è imposto l'altoatesino per 6-4 6-3 - si riassume perfettamente nel sorriso con il quale il 26enne romano ha lasciato il campo e salutato il giovane avversario aggiungendo un eloquente abbraccio e pacca sulla spalla.

Il siparietto - si tratta del primo incontro ufficiale tra i due in un torneo Atp, dopo anni fianco a fianco in nazionale - è andato in scena al termine del match quando i due atleti si sono avvicinati alla rete per il tradizionale saluto. «Bravo Jannik», ha esordito Berrettini. «Sei stato bravo. Mi dispiace...», ha risposto Sinner. Ma la replica del finalista di Wimbledon 2022 ha riempito di gioia il cuore di tutti gli appassionati: «E di che?», ha detto Berrettini guardandolo e sorridendo con sincerità. In campo, però, nessuno sconto. I due italiani hanno giocato al meglio delle loro possibilità. L'incontro l'ha portato a casa Sinner che è riuscito a mantenere una costante concentrazione mentale. Berrettini, dal suo canto, è apparso in crescita sotto il profilo fisico e pronto a scalare nuovamente le classifiche del ranking mondiale. Nel primo set il romano è stato subito aggressivo, non riuscendo però a sfruttare le sette palle break che si era procurato nel primo e nel quinto gioco. Merito anche della tenuta psicologica di Sinner. Nel secondo set, invece, il carattere del 21enne è venuto fuori: ha imposto con forza il proprio gioco così da chiudere agevolmente con il punteggio di 6-3.

«È stata una partita davvero difficile, con Matteo ci conosciamo benissimo - il commento a caldo di Sinner -. Ho cercato di fare il mio tennis, ma non c'era tanto ritmo ed è stato difficile. Lui ha servito benissimo, io sono riuscito a vincere i punti nei momenti chiave, soprattutto nel primo set. Sono stato in difficoltà. Spero che Matteo abbia finalmente risolto i problemi fisici». —

PALLANUOTO

Le Orchette approdano in Europa con i preliminari di Champions

Tra il 22 e il 24 settembre la Pallanuoto Trieste femminile sarà impegnata nel girone di qualificazione con Ethnikos Pireo, Mediterrani, Mulhouse e Padova

Riccardo Tosques / TRIESTE

Un piccolo gioiello incastonato nell'anniversario del ventennale dalla propria fondazione. La prima storica partecipazione alla Champions League di una squadra della Pallanuoto Trieste è un piccolo grande sogno che si realizza.

A rappresentare lo sport cittadino nella rassegna continentale più prestigiosa della waterpolo sarà la formazione femminile, quelle orchette che tanto bene hanno fatto nella stagione agonistica passata. Il quarto posto raccolto da capitan Lucrezia Lys Cergol e compagne ha permesso alla formazione del presidente Enrico Samer di ottenere l'ambito accesso alle coppe europee.

E si inizierà con un impegnativissimo turno preliminare di Champions League, che vedrà la compagine alabardata allenata da Paolo Zizza impegnata tra il 22 e il 24 settembre. La sede, inizialmente data in Francia, è ancora da definire.

Ma cosa ha riservato l'urna della Federnuoto europea allestita per l'occasione a Manisa, in Turchia, dove sono in corso di svolgimento i Campionati Europei Under 17 maschile?

Francesca Colletta si prepara per l'Europa assieme alle altre orchette

Innanzitutto ci sarà un derby triveneto. Nel raggruppamento B la Pallanuoto Trieste ha pescato il Plebiscito Padova, squadra di grande caratura, nella scorsa stagione superiore alle triestine. Le altre formazioni provengono invece da altrettanti nazioni europee: il Ce Mediterrani di Barcellona (Catalogna), l'Ethnikos Pireo di Atene (Grecia) e Mulhouse Wp di Riedisheim (Francia).

> Solo le prime tre della classe procederanno, le restanti due squadre andranno in Euro Cup

Il Mediterrani ha partecipato alla scorsa edizione della Champions League e può considerarsi come la terza forza del campionato spagnolo femminile; anche Ethnikos e Mulhouse hanno già accumulato esperienza nelle competizioni internazionali.

Per proseguire il sogno Champions approdando alla fase a gironi, bisognerà necessariamente piazzarsi tra le prime tre. La quarta e la quinta classificata proseguiranno l'avventura continentale ma in Euro Cup (torneo conosciuto dalla squadra maschile triestina) che scatterà ufficialmente il 7 ottobre.

«A sensazione si tratta di un girone abbastanza equilibrato. Conosciamo bene solo il Plebiscito Padova, le altre compagini sono un po' un'incognita, anche perché il mercato non è ancora chiuso e molte giocatrici potrebbero cambiare squadra. Dal canto nostro c'è grande entusiasmo, non vediamo l'ora di tuffarci in questa avventura europea. Siamo giovani, ci servirà per accumulare esperienza», analizza l'allenatore della Pallanuoto Trieste Paolo Zizza.

Gli altri gironi. Gruppo A: Usve (Ungheria), Ferencvaros (Ungheria), Glyfada (Grecia), Spandau (Germania), Alimos Nac (Grecia). Gruppo C: Matarò (Spagna), Vouliagmeni (Grecia), Terrassa (Spagna), Bsvc (Ungheria), De Zaan (Olanda). Gruppo D: Dfve (Ungheria), Sis Roma (Italia), Lille (Francia), Sant Andreu (Spagna), Grand Nancy (Francia). Dal secondo turno in poi entreranno in scena Sabadell, Olympiacos, Eger e Orizzonte Catania. —

FEMMINILE

Under 20 Tricolori, per Trieste solo finale per la quinta piazza

Ci è andata vicina ma non abbastanza. Il sogno della Pallanuoto Trieste di conquistare una medaglia alle finali scudetto Under 20 femminile di Avezzano si ferma davanti al Bogliasco ma solo in una fase finale risolta al fotofinish.

Le giocatrici liguri infatti hanno battuto le orchette per 8-7 nei quarti di finale. È stata una partita assai equilibrata, decisa da alcuni episodi che non hanno girato a favore della squadra guidata da Isabella Riccioli e Paolo Zizza. Non sono bastati i cinque gol di una inarrestabile Giorgia Klatowski. La squadra alabardata adesso ha l'obiettivo di arrivare più in alto possibile.

L'amaro stop con il Bogliasco è stato presto dimenticato grazie al 7-6 rifilato al Plebiscito Padova nella semifinale valida per accedere alla finale per il quinto posto.

Nella mattinata di oggi si chiude la manifestazione, con inizio alle 10.15 la Pallanuoto Trieste affronterà la Sis Roma nella finale che assegnerà il quinto posto nella rassegna tricolore. La gara sarà trasmessa in diretta streaming sul canale Twitch.

CALCIO DILETTANTI

Costalunga battuto a Gorizia Gratton: «Ottimo allenamento»

Marco Bisiach / GORIZIA

Una sgambata buona per mettere minuti nelle gambe, oliare meccanismi e trovare convinzione, andare a dormire con qualche indicazione positiva in più. Vale per entrambe le squadre, anche se è finita 5-0 per la Pro Gorizia l'amichevole – più vicina alla formula dell'allenamento congiunto, visto che si è giocato senza terna arbitrale e con cambi liberi – che ha visto di scena al "Bearzot" nel capoluogo isontino i giuliani del Costalunga, attesi al via del prossimo campionato di Prima categoria. Dopo l'immediato gol di Duca sugli sviluppi di un calcio d'angolo sono arrivati il raddoppio di Ciro Lucheo su rigore e le reti di Hoti (nuovamente a segno con la maglia della Pro Gorizia dopo l'esperienza alla Juventina), del nuovo acquisto Lombardo e ancora dagli undici metri del rientrante Jacopo Grion, tornato a giocare a nove mesi di distanza dall'infortunio al ginocchio che gli è costato l'intera passata stagione.

«Ha disputato 35 minuti piuttosto buoni tra il primo e il secondo tempo – spiega mister Luigino Sandrin, allenatore della Pro Gorizia -, riprendendo confidenza con il campo e con i contrasti in partita, che sono ovviamente una cosa diversa rispetto a quelli in allenamento. Sono soddisfatto di lui come del resto della squadra, perché abbiamo giocato direi su buoni ritmi, con impegno e rispetto di chi avevamo di fronte. È quel che cercavo da questa amichevole». Anche il suo collega del Costalunga Luca Gratton, però, ha avuto motivi per uscire soddisfatto dal "Bearzot", visto che il risultato non aveva importanza e non poteva essere indicativo.

«Ho visto bene i miei ragazzi, ed anzi temevo che potessero trovarsi ancor più in difficoltà visto che giocavamo contro una squadra evidentemente di tutt'altro livello rispetto al nostro – dice Gratton -. La Pro Gorizia è molto forte e sono convinto potrà fare un grande campionato in Eccellenza. Per questo è stato importante per noi tenere bene il campo, malgrado le assenze». Si è visto il Costalunga cercare spesso la costruzione dal basso, pur dovendo fare i conti con la pressione feroce della Pro Gorizia.

«È la nostra strada, quella che abbiamo intrapreso già dalla scorsa stagione – dice Gratton -. Dobbiamo proseguire così perché i risultati devono arrivare attraverso il gioco. Non tutti i ragazzi sono nelle stesse condizioni, ma un po' alla volta il gruppo sta crescendo ed entrarà in forma».

Già oggi il Costalunga concederà i bis giocando in via Locchi contro il Sant'Andrea San Vito, poi la prossima settimana incontrerà la Trieste Victory Academy per chiudere il suo precampionato con un'altra amichevole di prestigio contro il San Luigi. E a proposito di prestigio, ne ha tantissimo l'incontro che attende la Pro Gorizia (che ha ingaggiato dal Kras anche il giovane portiere Gherardo Umari) sabato mattina, alle 11 al "Bruseschi" contro l'Udinese.

«È stata un'occasione che non potevamo non cogliere positivamente, visti anche i rapporti con la società friulana per quanto concerne il vivaio – dice mister Sandrin -, anche se siamo dispiaciuti di aver disdetto l'appuntamento con l'Ufm Monfalcone. Affronteremo i giocatori bianconeri che non giocheranno in Coppa Italia, e per noi sarà una bella soddisfazione ma anche un test importante per quanto concerne la fase di non possesso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Il Kras con tanti volti nuovi riparte con voglia di riscatto

Francesco D. Severi / TRIESTE

Tornare il prima possibile nella massima categoria regionale è la prerogativa numero 1 in casa Kras Repen, dopo la retrocessione dall'Eccellenza patita nella scorsa stagione dai biancorossi con l'ultimo posto finale. Per affrontare il campionato di Promozione 2023/24, il club di patron Goran Kocman ha così allestito un roster di tutto rispetto al netto di alcune inevitabili partenze conseguenti alla discesa di categoria. Tra tutte, la più eclatante è quella della bandiera Stefano Simeoni, che dopo 12 stagioni di militanza ha lasciato i carsolini per accasarsi alla Juventina Sant'Andrea in Eccellenza. Sono poi partiti da Repen anche Racanelli e Bertocchi - tornati alla casa madre della Trieste Victory Academy - oltre ad Autiero passato alla Pro Cervignano, Dekovic rimasto in Eccellenza con la divisa del Chiarbola Ponziana, Potenza trasferitosi alla Maranese e i due portieri Umari e Zitani, che ora indosseranno le casacche rispettivamente di Pro Gorizia e Zaule. Sul fronte dei nuovi arrivi, vanno invece registrate complessivamente 10 facce nuove. Cambia la batteria dei portieri, con i pali biancorossi che saranno difesi da Buzan (ex Zaule Rabuiese) e Manfren (San Giovanni). Nel reparto difensivo giungono invece a Repen da Trebiciano i due ex Primorec Acic e Ferluga, rinforzi della linea arretrata come lo sloveno Badžim prelevato dal Primorje Ajdovščina. Da oltreconfine arrivano alla corte di Radenko Kneževic - confermato nel ruolo di "trener" dei biancorossi nonostante la retrocessione - anche i due attaccanti Mahne Vatovec e Velikonja, impegnati l'anno scorso nel campionato sloveno con Tabor Sezana e Nova Gorica e pronti a costituire una prima linea di spessore con i confermati Paliaga e Pitacco. In mediana il team di Repen ha pescato in Friuli assicurandosi le prestazioni dell'ex Gemonese Kuraj e dell'ex Ancona Lumignacco Perhavec per puntellare un set di centrocampisti che conterà anche sul classe 2004 Tuiach, fresco di promozione con la formazione juniores e promosso in pianta stabile tra i "grandi". Questa dunque la rosa al completo e lo staff tecnico del Kras Repen.

Radenko Knezevic riconfermato sulla panchina del Kras

Portieri: Buzan e Manfren; Difensori: Acic, Badžim, Degrassi, Dukic, Ferluga, Lukac, Rajcevic, Taucer.

Centrocampisti: Catera, Kuraj, Pagano, Perhavec, Peric, Sancin, Tuiach.

Attaccanti: Mahne Vatovec, Velikonja, Paliaga, Pitacco.

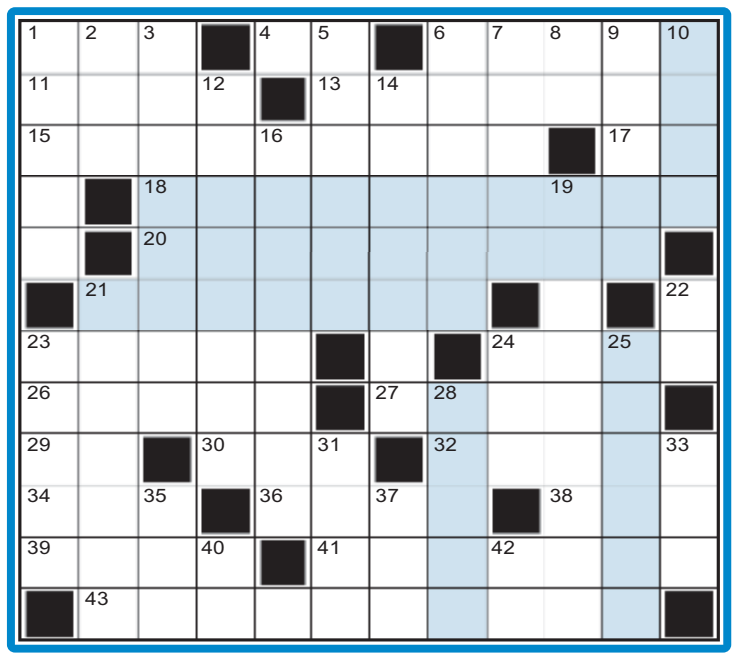
Allenatore: Knezevic; Vice-allenatore: Božic; Prep. portieri: Loigo; Team manager: Simeoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...estate a giocare 2023

studiogiochi

Cruciverba a tema - Leonardo



ORIZZONTALI

1. La nota più lunga - **4.** Sono ripetute in calce - **6.** L'apparecchio che traccia la rotta degli aerei - **11.** Il re d'Israele che si convertì a Baal - **13.** Bloccato in un fondale sabbioso - **15.** Sottilissime lastre metalliche - **17.** Iniziali di Manet - **18. Il tema del celebre dipinto nel refettorio di Santa Maria delle Grazie** - **20. L'altro nome della *Gioconda*** - **21. La città francese dove è sepolto** - **23.** Una specialità del motociclismo - **24.** La inventò Alessandro Volta - **26.** La musa della poesia amorosa - **27.** La regione su cui regnava Pirro - **29.** Mi seguono in cammino - **30.** Li godono i benestanti - **32.** Dati in ingresso al computer - **34.** Si citano con i costumi - **36.** Scuri da combattimento - **38.** Saluto a Giulio Cesare - **39.** Minaccia eruzioni in Sicilia - **41.** Voragine, abisso - **43.** Parole come "miao" o "crac".

VERTICALI

1. Si spicca sull'ostacolo - **2.** L'animale che salvò il Campidoglio - **3.** Film con Boris Karloff del 1932 - **5.** Graziosi, leggiadri - **6.** Può esserlo un calcolo - **7.** Piante da cui si ricava un liquore aromatico - **8.** Così assentono i moscoviti - **9.** La dea greca della saggezza - **10. La sua ultima residenza italiana** - **12.** Composta da due distinte porzioni - **14.** Restate al proprio posto - **16.** Studiosa dei popoli e delle loro culture - **19.** Divelte, sradicate - **21.** Pietanza a base di carne - **22.** In mezzo all'affare - **23.** Un tratto intestinale - **24.** Codice per cellulari - **25. Ospita la prima versione della *Vergine delle Rocce*** - **28. Il nome di suo padre** - **31.** Casetta rurale russa - **33.** Il simpatico Teocoli - **35.** Un fiume tirolese - **37.** Il gatto del mister - **40.** Gli estremi dell'assegno - **42.** Pari in campo.

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

	3	8			9		4	
4					8		2	3
2		7			3			
				5		4	8	6
			3		1			
5	7	4		8				
			1			2		7
7	6		2					9
	1		8			3	6	

Livello ●●○

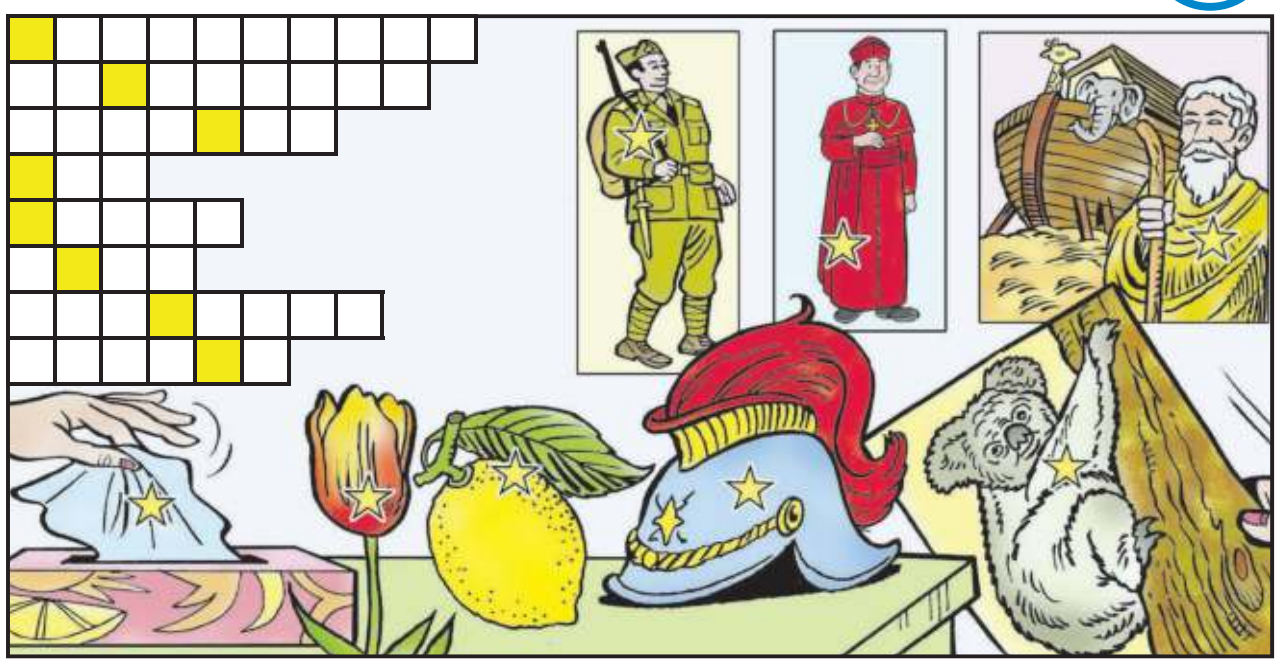
Crittografato

Risolvi lo schema sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale e a ogni lettera corrisponde un solo numero.

1	2	■	■	3	4	5	■	6	7
5 P	1 A	3 C	3 C	8 O	■	■	8	9	8
10	■	9	8	■	3	1	11	■	11
■	6	10	12	6	8	12	4	■	1
11	10	13	3	1	9	6	10	13	■
4	13	5	10	6	6	8	9	10	■
■	13	10	6	6	10	12	12	4	8
7	1	2	6	8	13	4	8	■	9
1	2	2	1	■	4	12	■	13	10
9	4	1	■	14	1	8	14	1	14

Parola misteriosa

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.



Chiave:
Il cognome di uno scienziato

Aforisma

Serve a qualcosa anche chi non fa altro che stare a guardare e applaudire.

Henry Adams

Soluzioni

Sudoku

1	3	8	7	2	9	6	4	5
4	9	6	5	1	8	7	2	3
2	5	7	4	6	3	1	9	8
3	2	1	6	5	7	4	8	9
6	8	4	3	9	1	5	7	2
5	7	9	8	4	2	3	1	6
8	4	3	1	7	6	2	5	7
7	6	5	2	3	4	8	1	9
9	1	2	8	7	5	3	6	4

Crittografato

A	L	■	C	I	P	■	T	M	■
P	A	C	C	O	■	O	R	O	■
E	■	R	O	■	C	A	D	■	D
■	T	E	N	T	O	N	I	■	A
D	E	S	C	A	R	T	E	S	■
I	S	P	E	T	T	O	R	E	■
■	S	E	T	T	E	N	N	I	O
M	A	L	T	O	S	I	O	■	R
A	L	L	A	■	I	N	■	S	E
R	I	A	■	B	A	O	B	A	B

Cruciverba a tema

S	O	■	C	C	■	R	A	D	A	R	■
A	■	A	B	■	A	R	E	N	A	T	■
L	A	■	I	■	R	■	N	■	■	■	■
T	■	■	■	■	■	M	A	■	S	A	■
O	■	M	O	N	N	A	L	■	■	■	■
■	■	A	M	B	O	S	E	■	■	■	■
T	R	I	■	■	■	■	■	P	■	L	■
E	R	A	T	O	■	■	E	P	■	R	O
■	■	■	A	G	■	■	■	N	■	U	T
■	■	S	I	■	A	■	C	E	■	A	■
■	■	T	N	■	■	B	A	R	A	■	■
■	O	■	■	O	M	A	T	O	P	E	E

Parola misteriosa
Franklin (fazzoletto, cardinale, soldato, Noè, koala, elmo, tulipano, limone).

AUTOFFICINA
ENZO
Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618
www.autofficinaenzo.com

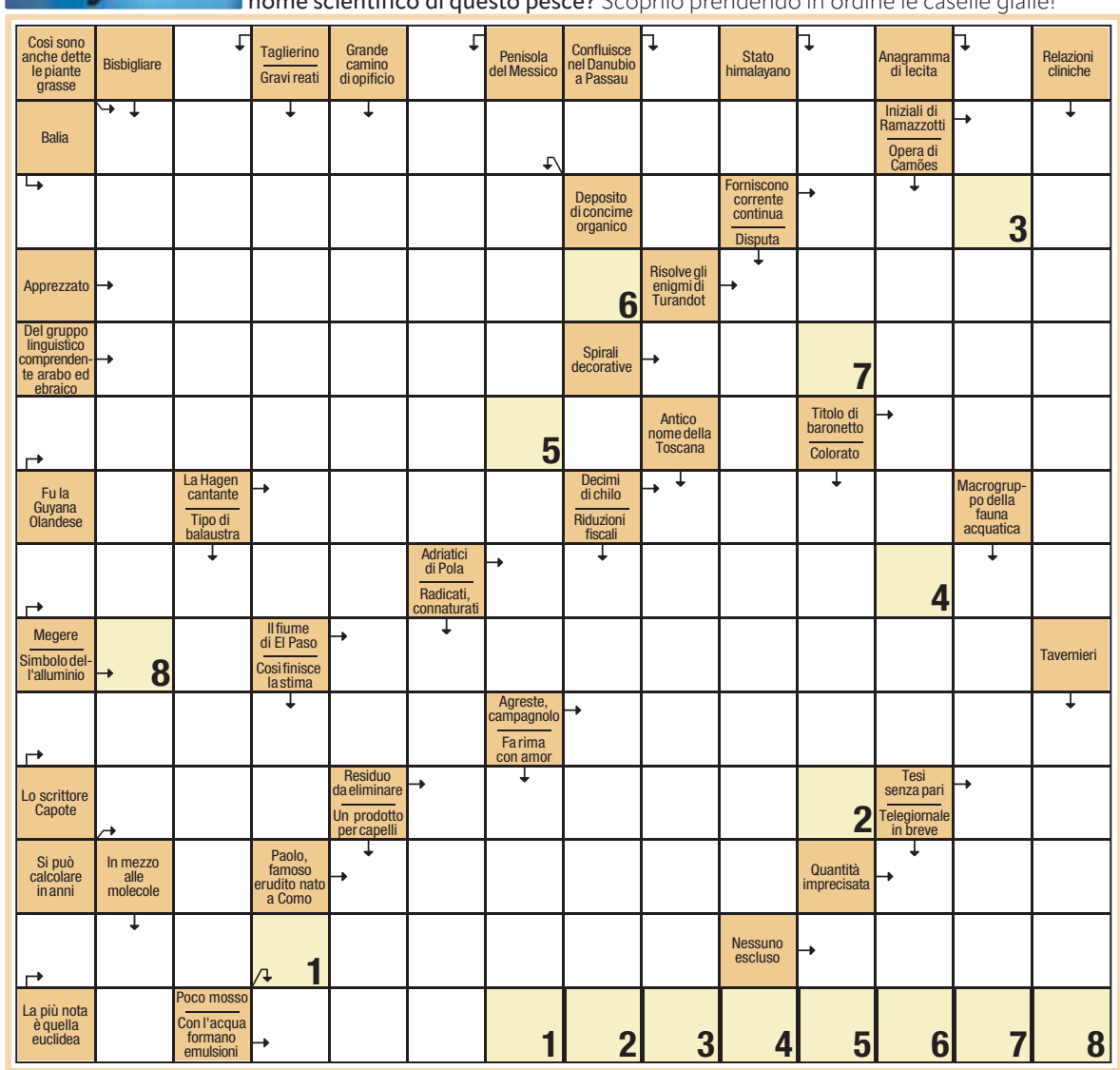
REVISIONI AUTO
MOTO E CAMPER
ANCHE SENZA PRENOTAZIONE

Estate a giocare 2023

studiogiochi

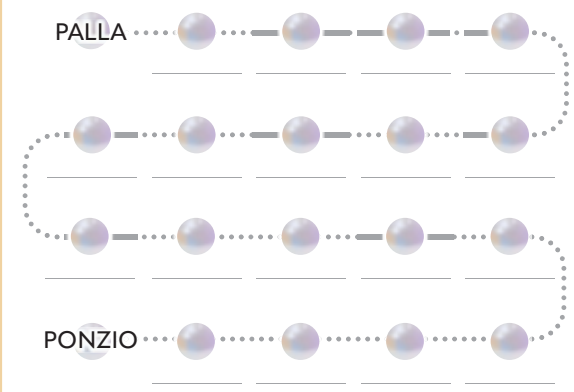
Crucifreccia

Ecco il pesce luna, il più pesante dei pesci ossei! Le ovaie delle femmine di questo pesce possono contenere fino a 300 milioni di uova, un numero che è di diversi ordini di grandezza maggiore di quello di qualsiasi altro vertebrato. **Qual è il nome scientifico di questo pesce?** Scoprilo prendendo in ordine le caselle gialle!



Collana di parole

Collega in una sequenza ininterrotta tutti i termini dell'elenco dato.
Il collegamento tra due termini può avvenire per anagramma, differenza di una lettera, attinenza, sinonimo, contrario, perché entrambi in un famoso titolo...



DOPPIA
PILATO
BALZO
NOBILE
SCHERMO
ELICA
FREDDO
FILATO
BALLO
ZUCCHERO
CELIA
BOLLETTA
SCHERZO
COPPIA
SANGUE
ZOLLETTA
GAS
PIATTO

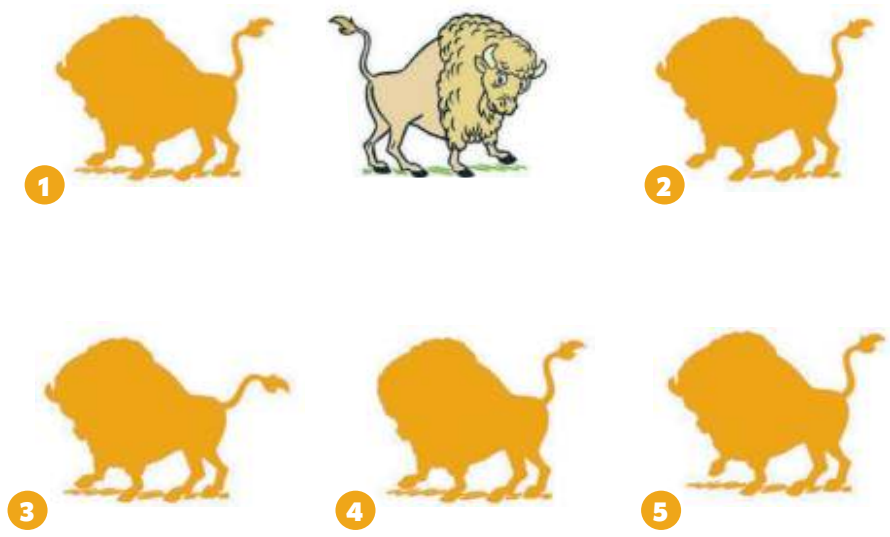
Vero o falso?

1. L'azienda Scotti, di cui da anni è testimonial, è stata fondata dal suo bisnonno. V F
2. Ha una laurea in giurisprudenza e ha fatto per alcuni anni l'avvocato, prima di entrare nel mondo dello spettacolo. V F
3. Il suo vero nome è Virginio, Gerry solo un nomignolo. V F
4. Ha inciso degli album musicali, tra cui uno con Cristina D'Avena. V F
5. Dal 1987 al 1992 è stato parlamentare per il PSI. V F
6. Lo stesso re della Tv, Mike Bongiorno, dichiarò che Gerry sarebbe stato il suo erede. V F

GERRY SCOTTI

L'ombra specchiata

Tra le ombre proposte, solo una corrisponde perfettamente alla figura specchiata: quale?



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

			2	3	7			
3								8
	7	4		6		2	1	
7	2		9		4		8	5
9	1		6		8		4	7
	8	6		7		1	9	
1								2
			1	9	2			

Soluzioni

Crucifreccia
L'ombra specchiata La n. 1.

Collana di parole
Palla, Balzo, Ballo, Coppia, Doppia, Elica, Celia, Scherzo, Schermo, Piatto, Freddo, Sangue, Nobile, Gas, Bolletta, Zolletta, Zucchero, Filato, Pilato, Ponzio.

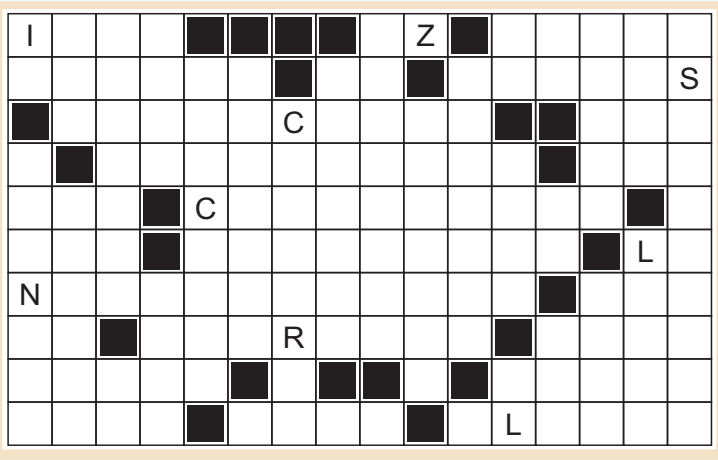
Sudoku

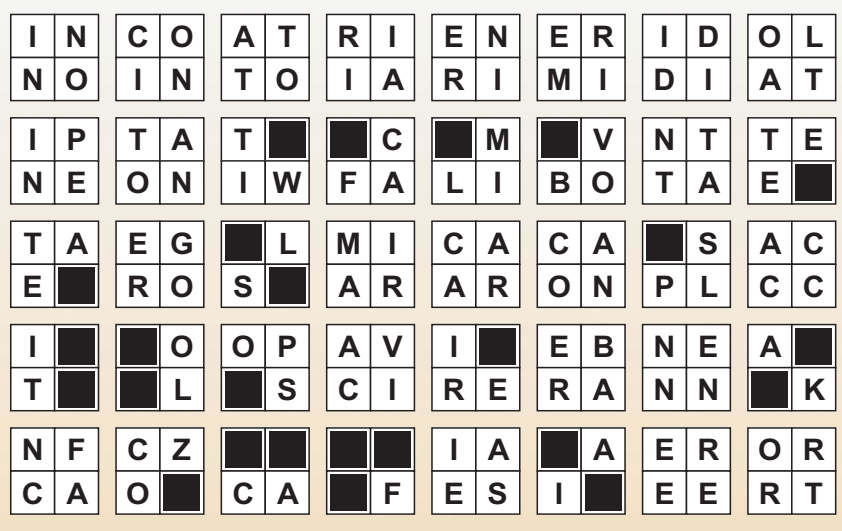
4	3	5	6	8	9	7	2	1
7	9	2	1	5	4	3	6	8
8	6	1	7	3	2	9	4	5
3	4	7	2	6	5	8	1	9
2	5	9	8	1	3	4	7	6
1	8	6	4	9	7	2	5	3
6	2	4	3	7	8	1	9	5
9	1	3	5	4	6	8	2	7
5	7	8	9	2	1	6	3	4

Vero o falso?
1. F, non c'è legame familiare; 2. F, ha abbandonato a pochi esami dalla laurea; 3. V; 4. V; 5. V, ma non ama parlare di quasta esperienza; 6. V.

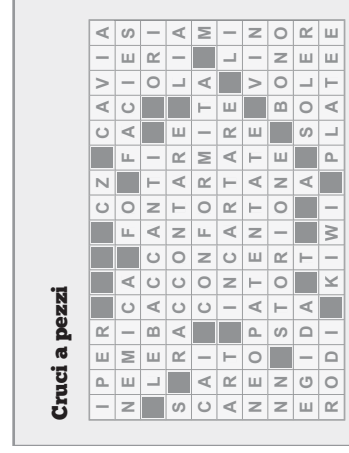
Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto.





Soluzioni



Cruci a pezzi

Scelti per voi

tvzap

Sogno e son desto
RAI 1, 21.25
Prosegue, in replica, il meglio del varietà condotto da **Massimo Ranieri** affiancato da grandi nomi dello spettacolo nostrano ed internazionale. Non mancheranno i classici napoletani degli anni `50 e `60 rivisitati dall`artista.

Professor T.
RAI 2, 21.20
Il Professor T (**Ben Miller**), nonostante non abbia lavorato al caso, chiede a Lisa di dargli in segreto i fascicoli del processo di Sean Hallett, un uomo accusato di omicidio, perchè lo ritiene innocente.

Il grande paese
RAI 3, 21.15
Il comandante di marina James McKay (**Gregory Peck**), scapolo e non più giovanissimo, si innamora a Baltimora della graziosa e irruente Patricia Terrill, figlia di un ranchero del West.

Il terzo indizio
RETE 4, 21.20
Alessandra Viero al timone del programma di inchieste che porge l`attenzione alle donne fatte oggetto di violenza. Testimonianze e interviste, per ricostruire i fatti.

La conseguenza
CANALE 5, 21.20
Un colonnello britannico e sua moglie si trasferiscono ad Amburgo durante la ricostruzione del dopoguerra, ma sorgono tensioni con il vedovo tedesco e sua figlia con il quale condividono la casa.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction. Una compagna di scuola di Sofia è stata aggredita. I Carabinieri e Don Matteo indagano!
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spett.
21.25 Sogno e son desto Spettacolo
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 Codice - La vita è digitale Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
7.00 I Wildenstein Serie Tv
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
9.15 Quarto di Finale Giappone - Svezia Calcio
11.50 Tg Sport Attualità
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Pomeriggio sportivo Att.
14.45 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
18.30 Tg2 Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Professor T. (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Calcio Totale Estate
0.05 Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Superquark + Doc.
15.50 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.40 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lif.
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al sole Soap
21.15 Il grande paese Film Western ('58)
24.00 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.00 Don Luca c'è Serie Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.25 Sabato domenica e venerdì Film Comm. ('79)
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Ulisse contro Ercole Film Storico ('62)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Il terzo indizio Attualità
0.25 All Rise Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La conseguenza (1ª Tv) Film Drammatico ('19)
23.35 Speciale - Giffoni 53: Indispensabili Spettacolo

ITALIA 1
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro - Il Sogno Continua Cartoni Animati
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni
14.50 American Dad (1ª Tv) Cartoni Animati
15.15 American Dad (1ª Tv) Cartoni Animati
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.20 Studio Aperto Attualità
17.25 Meteo Attualità
17.30 Studio Aperto Attualità
17.50 Udinese - Catanzaro Calcio
20.00 Coppa Italia Live Calcio
21.15 Bologna - Cesena Calcio
23.15 Coppa Italia Live Calcio

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Speciale EDEN - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Baby Boom Film Commedia ('87)
23.20 Io e Annie Film Commedia ('77)
1.25 In Onda Estate Attualità
2.05 L'Aria che Tira Estate Attualità

TV8
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 I delitti del BarLume - Donne con le palle Film Commedia ('20)
23.15 I delitti del BarLume - Ritorno a Pineta Film Giallo ('20)
1.00 Big Mama: Tale padre tale figlio Film Commedia ('11)

NOVE
14.35 Chi diavolo ho sposato? Documentari
15.20 L'assassino è in città Lifestyle
18.10 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Diciamoci la verità Spettacolo
0.05 Si accettano miracoli Film Commedia ('14)

20 (20)
14.15 Lucifer Serie Tv
15.45 The Last Kingdom Serie Tv
17.35 Frosinone - Pisa Calcio
19.50 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
20.50 Genoa-Modena Calcio
23.05 Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra Film Azione ('16)
1.25 The last ship Serie Tv
2.45 Blindspot Serie Tv
4.05 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
16.10 Falling Skies Serie Tv
17.40 Private Eyes Serie Tv
19.10 CSI: Vegas Serie Tv
19.55 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Condemned: l'Isola della Morte Film Azione ('07)
23.15 Dark Spell - Il maleficio Film Horror ('21)
0.55 Narcos: Mexico Serie Tv
1.55 Il negoziatore Film Azione ('98)

IRIS (22)
13.00 Inversione di rotta Film Giallo ('11)
14.50 Prima che sia notte Film Drammatico ('00)
17.20 La guerra dei bottoni Film Avventura ('95)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 BlacKkKlansman Film Drammatico ('18)
23.40 Profumo - Storia di un assassino Film Drammatico ('06)

RAI 5 (23)
14.00 Il libro della Savana Doc.
14.55 L'uomo dei boschi Doc.
15.50 Ruy Blas Spettacolo
17.55 Gianluigi Gelmetti - W La Vita Documentari
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 Emilio Isgrò. Come cancellare l'inutile Doc.
20.25 Ghost Town Doc.
21.15 Eduardo e Cristina Spettacolo
23.45 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
12.20 Invito a una sparatoria Film Western ('64)
14.00 Soldado Film Thriller ('18)
16.00 Morgan il pirata Film Avventura ('60)
17.40 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
19.25 Vita, cuore, battito Film Commedia ('16)
21.10 Miracolo a Sant'Anna Film Guerra ('08)
23.55 Il grande uno rosso Film Guerra ('80)

RAI PREMIUM (25)
15.05 Heartland Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Capri Serie Tv
17.45 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.25 Volevo fare la rockstar Serie Tv
21.20 Un professore Serie Tv
23.25 Mina Settembre Serie Tv
1.15 La squadra Fiction
2.55 Heartland Serie Tv
3.40 Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO (26)
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Il dio serpente Film Drammatico ('70)
23.15 Metamorphoses - La schiavitù della perfezione Film Documentario ('17)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
15.00 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)
17.00 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Space Cowboys Film Avventura ('00)
23.10 Un poliziotto a quattro zampe 3 Film Commedia ('02)

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Incompreso - L'ultimo sole d'estate Film Drammatico ('84)
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Di Pietro Serie Tv
17.15 Lina's Hair Spettacolo
18.05 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Le amiche della sposa Film Commedia ('11)
23.35 Friends with Kids Film Commedia ('11)
1.35 L'Isola Di Pietro Serie Tv
3.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.15 Casa a prima vista Spettacolo
13.25 Primo appuntamento Spettacolo
15.05 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
22.40 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
15.10 Tandem Serie Tv
17.20 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.00 Le due facce della legge Serie Tv
1.00 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 La prova della verità Film Drammatico ('16)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Forever Serie Tv
22.05 Forever Serie Tv
22.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 Prodigal Son Serie Tv

DMAX (52)
14.20 Missione restauro Doc.
16.00 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.45 I pionieri dell'oro Documentari
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Border Control Italia Attualità
23.15 Highway Security: Spagna Documentari
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari
3.50 Io e i miei parassiti Documentari

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato Pipins: L'acuilon e l'Arc di Sant Marc. Alle **21.10** JNK (JoNoCognos) OLTRE LA ULTIME FRONTIERE (2^ parte), di Marco D'Agostini; Sù pes monts de Cjargne, di Ivo Pecile e Marco Virgilio.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "L'istruttore in giallo", con A. Tonetto; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: presentazione del saggio storico di Franco Giuseppe Gobbato "Borovnica e altri campi di Tito" con liste inedite dei prigionieri civili e militari.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: In studio Romeo Grebenšek e Antje Gruden; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Brezmejno goriško poletje – druga in zadnja runda; conduce Ilaria Bergnach; **11.00** STUDIO D ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Afera Hreščak v tržaškem občinskem svetu; **15.00** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ivan Tavčar: FIORI D'AUTUNNO – 10. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Radio1 Box Estate
17.05 La radio in comune
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei festival
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Jazz

DEEJAY
7.00 Laura Antonini
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
20.00 Notorious

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club con la redazione
9.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
6.00 Isabella
9.00 Claves
12.00 Marlen
15.00 Ilario
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M20 Hot Summer

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.15 Into the Storm Film Sky Cinema Action
17.50 Jingle Bell Bride - Natale in Alaska Film Sky Cinema Romance
18.15 Bird Film Sky Cinema Drama
18.45 Blackhat Film Sky Cinema Action
19.05 Papillon Film Sky Cinema Uno
19.15 Geronimo Film Sky Cinema Due
19.15 40 carati Film Sky Cinema Suspense
19.20 Vacanze ai Caraibi Film Sky Cinema Comedy
19.20 Scoop Film Sky Cinema Romance
19.30 I delitti del BarLume - A bocce ferme Film Sky Cinema Collection
19.30 Birba - Micio combinaguai Film Sky Cinema Family
21.00 Rush Film Sky Cinema Action
21.00 Senti chi parla 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Harry Haft: Storia di un sopravvissuto Film Sky Cinema Drama
21.00 L'uomo senza volto Film Sky Cinema Family
21.00 Tutti pazzi per l'oro Film Sky Cinema Romance
21.00 Scary Stories to Tell in the Dark Film Sky Cinema Suspense
21.15 I delitti del BarLume - Indovina chi? Film Sky Cinema Collection
21.15 Chiara Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30 NAUTILUS
14.50 AQUILEIA LA PRIMAVERA DEL MAN
15.10 WEBOLUTION
15.40 SLOVENIA MAGAZINE
16.05 LE PAROLE PIU' BELLE
16.30 ARTEVISIONE MAGAZINE
17.00 ORAMUSICA
17.20 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
18.55 POLETNO VREME
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 QUARTA DI COPERTINA
20.00 SHAKER
20.50 FREE SPIRITS
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 IL GIARDINO DEI SOGNI
22.00 ROCK EXPLOSION
22.50 L'APPUNTAMENTO COLLEZIONE

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 TRIESTE D'ARTE
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
15.20 SALUS TV
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE
19.00 COOK ACADEMY
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 IL NOTIZIARIO - R
20.20 TG POST - SERA - Live
21.05 FILM - IL MONDO NELLE MIE BRACCIA
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
00.30 TRIESTE D'ARTE
01.00 IL NOTIZIARIO - R

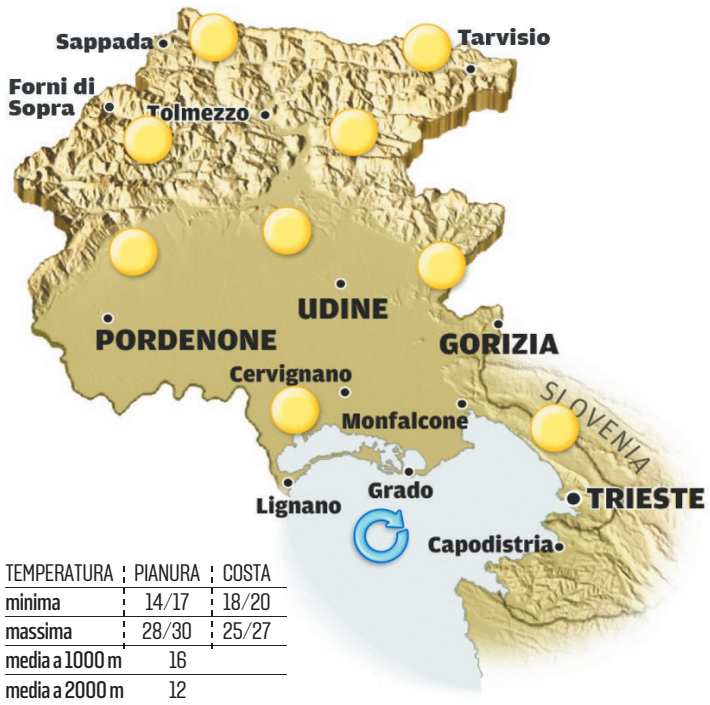
TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con 1 dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00 MEMOFESTIVAL – Dalla piazzetta esposti amianti di Monfalcone
22.00 Emergenti International con Marco Bellina
23.30 From disco to disco in diretta dal Matilda e dalla spiaggia di Lucciola a Marina di Ravenna
02.00 Vivi la notte con teleantenna ed i djs dilbiza

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza. Zero termico oltre i 4.000 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/20
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

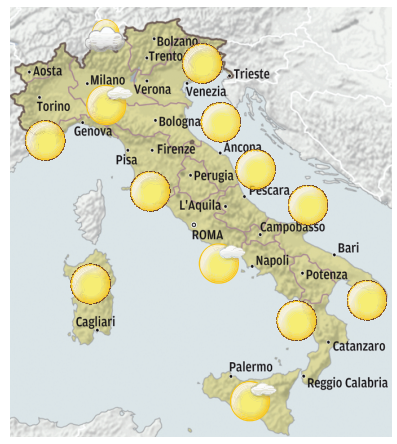
Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza. Zero termico oltre i 4000 m.

Tendenza: cielo sereno o poco nuvoloso, con venti a regime di brezza. Caldo afoso di pomeriggio in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/22
massima	29/32	25/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	15	

OGGI IN ITALIA



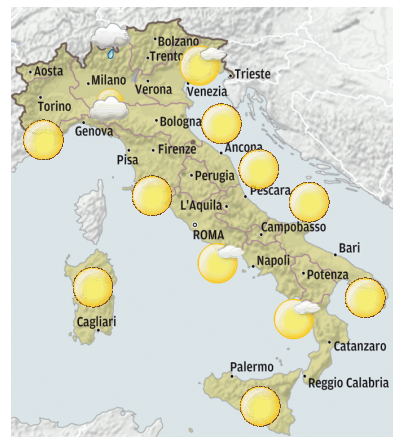
OGGI

Nord: giornata stabile e in prevalenza soleggiata con pochi ed isolati addensamenti diurni sui rilievi alpini associati a qualche piovasco.
Centro: tempo stabile e in gran parte soleggiato con qualche isolato disturbo lungo la dorsale appenninica.
Sud: sole prevalente ovunque.

DOMANI

Nord: sole pieno al mattino, pomeriggio con qualche isolato piovasco o temporale sull'Appennino Ligure e le Alpi centro orientali.
Centro: tempo stabile e soleggiato con qualche sporadico addensamento diurno lungo la dorsale Tosco-Emiliana.
Sud: condizioni anticicloniche.

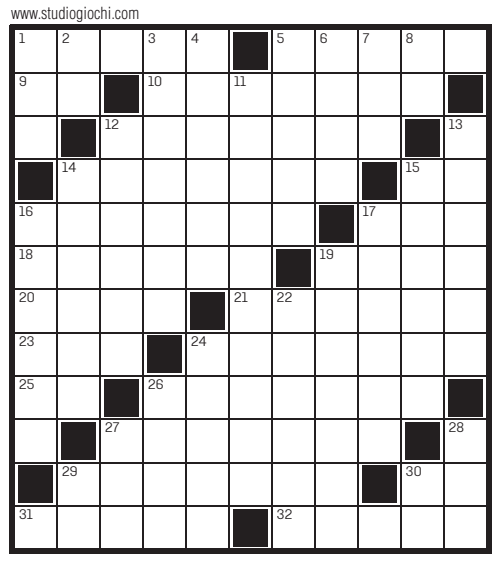
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

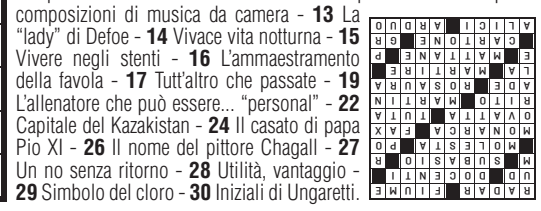
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Dispositivo elettronico di avvistamento - **5** Grosso corso d'acqua - **9** Capoluogo friulano (sigla) - **10** Altro nome per insegnanti - **12** Il monte di Assisi - **14** Fastidiosa - **15** L'antico Eridano - **16** Re, sovrano - **17** Documento trasmesso per via telefonica - **18** Imbottitura usata dai sarti - **19** Pratico indumento da lavoro - **20** Cerimonia religiosa - **21** Il regista Scorsese - **23** Gli inferi dei Greci - **24** La vedova scaltra di Goldoni - **25** L'autore dell'*Orlando Furioso* (iniz.) - **26** Vittima... come molti santi - **27** Stranezze improvvise - **29** Un materiale per imballaggi - **30** Notiziario radiofonico (sigla) - **31** Pesciolini da antipasto - **32** Quasi insormontabile.

VERTICALI: **1** Il liquore per preparare il daiquiri - **2** Nomade senza nome - **3** Blandito, lusingato - **4** L'attore De Niro - **5** Si fa in allegria - **6** Delfino dell'Amazzonia - **7** L'Ughi applaudito violinista - **8** Mettono sempre fine a uno tsunami - **11** Svenevole spasimante - **12** Tipiche composizioni di musica da camera - **13** La "lady" di Defoe - **14** Vivace vita notturna - **15** Vivere negli stenti - **16** L'ammaestramento della favola - **17** Tutt'altro che passate - **19** L'allenatore che può essere... "personal" - **22** Capitale del Kazakistan - **24** Il casato di papa Pio XI - **26** Il nome del pittore Chagall - **27** Un no senza ritorno - **28** Utilità, vantaggio - **29** Simbolo del cloro - **30** Iniziali di Ungaretti.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi dovreste sentirvi meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Comprensione in famiglia.

TORO
21/4 - 20/5
Nonostante le premesse siano ottime, esistono difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con molta cautela e riflettete con calma.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La situazione è poco chiara. Aspettate a prendere decisioni importanti per il vostro futuro, sia per il lavoro che in amore. Per il momento vivete alla giornata.

CANCRO
22/6 - 22/7
Aspettate un giorno prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia; siete poco attenti.

LEONE
23/7 - 23/8
La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non peggiorate la situazione polemizzando su una faccenda che è preferibile dimenticare. Vincete i pregiudizi ed accettate un compromesso onorabile. Buon senso.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non buttatevi a capofitto e senza riflettere in un nuovo progetto, perché le possibilità di successo sono scarse. Momenti felici per chi ha un rapporto consolidato nel tempo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati nel lavoro della giornata. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Bene l'amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La vostra vita professionale subirà un cambiamento improvviso e alquanto inaspettato, ma a voi molto gradito. Per le coppie più affiatate possibile matrimonio in vista.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Giornata di lavoro dal ritmo piuttosto serrato. Nel pomeriggio avrete la possibilità di incontrarvi con qualche amico e di ricordare insieme i bei tempi passati.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Avrete negli astri dei validi alleati, che vi aiuteranno a superare certi contrasti. Ma non siate troppo precipitosi, selezionate gli impegni, pianificate la giornata.

PESCI
20/2 - 20/3
Riceverete una proposta di lavoro molto allettante, a cui sarà difficile rinunciare. Alti e bassi nel rapporto con la persona amata a causa delle vostre scelte professionali.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,4	27,0	41%	49 km/h
Monfalcone	17,0	29,0	39%	10 km/h
Gorizia	17,3	27,5	44%	19 km/h
Udine	17,1	27,9	41%	21 km/h
Grado	20,8	27,7	32%	29 km/h
Cervignano	16,0	28,0	41%	10 km/h
Pordenone	18,0	27,1	45%	21 km/h
Tarvisio	12,4	21,4	63%	23 km/h
Lignano	20,0	29,3	33%	30 km/h
Gemona	14,0	28,0	47%	8,0 km/h
Tolmezzo	13,6	22,9	63%	14 km/h
Forni di Sopra	10,8	19,9	70%	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,8	0,10 m
Monfalcone	calmo	24,5	0,08 m
Grado	calmo	24,9	0,11 m
Lignano	calmo	24,5	0,15 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	23	Copenaghen	13	17	Mosca	16	26
Atene	22	31	Ginevra	15	31	Parigi	17	29
Belgrado	17	25	Lisbona	17	31	Praga	12	22
Berlino	11	22	Londra	16	26	Varsavia	12	23
Bruxelles	12	25	Lubiana	3	24	Vienna	12	23
Budapest	15	25	Madrid	26	38	Zagabria	15	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	18	34
Bari	19	28
Bologna	18	30
Bolzano	16	32
Cagliari	19	29
Firenze	18	33
Genova	21	26
L'Aquila	13	29
Milano	19	30
Napoli	21	28
Palermo	19	28
R. Calabria	21	29
Roma	19	31
Torino	19	32
Venezia	19	26

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 agosto 2023 è stata di 14.782 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI

800 833 233
NUMERO VERDE

800 860 020
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com

TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com

OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com

TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com

TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com

MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com